

radiocorriere



Si inaugura il nuovo trasmettitore di Pescara 25 kW. La Marchesa Maria Cristina Marconi alla presenza del Ministro delle Poste e Telecomunicazioni On. Spataro in rappresentanza del Governo, taglia il simbolico nastro d'ingresso alla stazione

Radiomondo

Non aspettarmi, tre atti di Stefano Terra, è stato classificato primo nel referendum fra il pubblico del Teatro delle Arti in seguito a letture di novità teatrali italiane.

A questa interessante iniziativa hanno partecipato come interpreti Paola Borboni, Zareschi, Crast, ed altri.

Non aspettarmi, come si sa, era già stato messo in onda dalla Compagnia di Radio Milano diretta da Enzo Fierrieri e replicato dalla Compagnia di Radio Roma diretta da Guglielmo Morandi.

Dal 1° maggio, ogni mattina alle 7,35 la Radiodiffusion Française mette in onda, sulla catena parigina, una nuova emissione intitolata: «La sveglia suona una sola volta». È una specie di preludio alla giornata che si apre, ed è affidata alle cure di Roberto Lamoureux e Jacques Vigneux.

La Radio svizzera-tedesca trasmette un programma simile a quello messo in onda dalla RAI sotto il titolo de «Il tribunale della Storia». In una delle ultime trasmissioni è stato portato in giudizio davanti al microfono il personaggio di Guglielmo Tell.

Il primo sergente Michel Aza, redattore capo del «Nsango Ya Bisu», giornale delle Forze Armate di guarnigione nel Congo Belga, coordinato da alcuni collaboratori di colore, presiede ogni venerdì sera alla messa in onda di un programma espressamente dedicato alle truppe congolese. Il programma comprende notizie, commedie radiofoniche di trama opportunamente semplificata, e allestite esecuzioni musicali improvvisate da piccoli complessi reclutati nell'elemento indigeno. Più di una volta l'orchestra si riduce a una chitarra con il sussidio di tre o quattro cantanti, maschili e femminili i quali improvvisano al microfono delle esecuzioni indovinate e piene di ritmo modulando strofette e stornelli senza un preciso significato, come nel caso in cui i versi di appoggio di una di queste stravaganti canzoni vennero suggerite dalla formula standard adoperata per chiedere la comunicazione al centralista della Centrale telefonica.

La B.B.C. annuncia che quest'anno le «Reith Lectures» saranno tenute dal signor J. Z. Young, professore di anatomia all'University College di Londra. Tali lezioni verteranno sul tema «Dubbi e certezze nella scienza» e saranno trasmesse nel prossimo autunno sull'Home Service, con ripetizione su alcuni altri programmi. Questo genere di trasmissioni «cicliche» ebbe inizio nel luglio 1947, ed il loro scopo preciso è quello di segnalare ogni anno, in sei conversazioni, gli studi o le ricerche di un'autorevole personalità appositamente invitata.

Il 6 maggio il direttore dell'Opera della B.B.C., sig. Stanford Robinson, iniziò sul Programma leggero una nuova serie di trasmissioni sotto il titolo: «Stanford Robinson presenta». Ogni settimana si presenterà al microfono un celebre artista straniero ospite di onore, e lo stesso Robinson terrà una conversazione sui vari temi delle musiche programmate. È un genere di guida, per gli ascoltatori, all'esatto intendimento della musica. Il primo artista straniero ospitato fu il noto sassofonista francese Marcel Mule.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1448	207,2	Bari II	1484	202,2	Cagliari	1061	282,5
Bari I	1115	269,1	Bologna II	1484	202,2	Trieste	1142	262,7
Bologna I	1115	269,1	Bolzano II	656	457,3	ONDE CORTE		
Bolzano II	1484	202,2	Catania I	1484	202,2			
Catania I	1367	219,5	Firenze	656	457,3		kC/s	metri
Catanzaro	1578	190,1	Genova I	1331	125,4	Busto Arsizio I	9630	31,15
Cosenza	1578	190,1	Messina	1331	125,4	Busto Arsizio II	11810	25,40
Firenze II	1484	202,2	Milano	899	332,7	Busto Arsizio III	15120	19,84
Foggia	1578	190,1	Napoli I	656	457,3	Busto Arsizio IV	6005	49,30
Genova II	1484	202,2	Pesara	1331	225,4	Roma	7250	41,38
Milano II	1448	207,2	Roma II	1331	225,4			
Napoli II	1034	290,1	Torino I	656	457,3			
Palermo	1448	207,2	Venezia	1331	225,4			
Potenza	1578	190,1	Verona	1484	202,2			
Roma I	845	355,0						
Salerno	1578	190,1						
S. Remo	1034	290,1						
La Spezia	1484	202,2						
Torino II	1448	207,2						
Udine	1484	202,2						
Venezia II	1034	290,1						

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - S. Remo - La Spezia - Torino I - Udine - Venezia I - Verona

STAZ. SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri I	337,1	890	Amburgo e Colonia	308	971	Programma Leggero		
Algeri II	306,1	980	Coblenza	295,2	1016	Droitwich	1500	200
AUSTRIA			Frankfort	208,4	1439	Stazion sincronizzate	247,1	1214
Vienna I	513,7	584	Monaco di Baviera	49,86	6190	Programma Terzo		
BELGIO				412	728	Droitwich	463,7	647
Bruxelles I (francese)	483,9	620	MONACO			Stazion sincronizzate	194	1546
Bruxelles II (flamminga)	324	926	Montecarlo	204,6	1466	Programma onde corte		
FRANCIA			POLONIA					
Programma nazionale			Varsavia (Progr. Naz.)	1321,6	127			
Paris III	445	674	SVIZZERA					
Marsiglia I	445	674	Bernomünster	567,1	529	ore	31,55	
Rennes	379,4	791	Monteceneri	538,6	557	7,00 - 18,15	19,76	
Bordeaux	249	1205	Sottens	392,6	764	11,30 - 17,15	16,84	
Lille I	234,9	1277	INGHILTERRA			12,00 - 12,15	25,49	
I Gruppo sincronizz.	241,7	1241	Programma nazione	433,5	692	14,30 - 16,45	19,76	
II Gruppo sincronizz.	222,4	1349	North	370,8	809	16,45 - 22,00	25,38	
Programma Parigino			Scotland	340,5	881	19,00 - 22,00	31,55	
Lyon	498,4	602	Welsh	330,4	908	22,00 - 24,00	19,76	
Nancy	358,9	836	London	330,4	908	RADIO VATICANA		
Limoges	422,5	710	West	285	1052	Orari dei programmi in lingua italiana		
Paris I	347,4	863	Midland	275,2	1088	11,30 domenica m. 31,10 - 50,26		
Toulouse	317,8	944	North Ireland	260,6	1151	14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 103		
Strasbourg	258,6	1160				16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 102		
III Gruppo sincronizz.	213,8	1403				18 mart., vener. e sabato m. 48,47 - 50,26 - 103		
						20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 - 50,26 - 103		



dentifricio **1950**
FLUORODONT
 vitaminizzato
 E' UN PRODOTTO Chlorodont

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Meravigli, 11 - Tel. 17.767
Torino - Via Pomba, 20 - Tel. 52.521

UN'ALTRA TAPPA DELLA RICOSTRUZIONE

È STATA INAUGURATA A PESCARA la nuova stazione radiotrasmittente

*«Dare a tutti gli italiani il miglior ascolto del
miglior programma che sia possibile realizzare»*

Dall'alto della collina di San Silvestro, sovrastante il mare, e, come ricorda il Poeta, verdeggianti e odorosa di mentuc-

All'ingresso dell'edificio principale della stazione trasmittente il ministro Spataro, che era stato accolto e festeggiato da tutte le Au-

cia, una nuova voce si è affiancata nell'etere alle altre sorelle della RAI: quella del nuovo trasmettitore di Pescara. Concepita e realizzata secondo i più moderni e perfezionati criteri tecnici la nuova stazione è destinata a diffondere i programmi della RAI della Rete Azzurra e non solo in tutto l'Abruzzo e Molise, ma anche nelle zone litoranee fino agli italiani della opposta sponda adriatica. L'inaugurazione del trasmettitore di Pescara rientra nella vasta opera di ricostruzione predisposta dalla Radio Italiana subito dopo la liberazione sin dal 1945 e prelude ad un più vasto e complesso piano di ampliamento e potenziamento della radiodiffusione. Contemporaneamente alla stazione di Pescara, sono state poste in funzione anche tre nuove stazioni di tele-diffusione a irradiazione circostante, installate rispettivamente a Foggia, Salerno e Potenza.

La stazione di Pescara è stata inaugurata domenica 21 maggio, alle ore 10,45, dal Ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Spataro a nome del Governo. Erano presenti alla cerimonia l'Arcivescovo di Chieti, il Vescovo di Pescara, mons. Falcucci, il Vescovo di Teramo, l'Alto Commissario per la Sanità e l'Igiene on. Cotellera, numerosi senatori e deputati della regione abruzzese, la marchesa Maria Cristina Marconi con la figlia Elettra, il prefetto di Pescara dott. Renato Mozzì, il sindaco di Pescara prof. Mario Muzii, il direttore generale delle Poste e Telecomunicazioni Di Guglielmo, l'ispettore generale delle Poste e Telecomunicazioni ing. Antinori, il presidente della Tino ing. L'Abbate con numerosi alti dirigenti delle società telefoniche, i vice-presidenti della RAI avv. Attilio Paces e prof. Antonio Carrelli, il direttore generale della RAI Salvino Sernesi col vice direttore generale dott. Marcello Bernardi e numerosi dirigenti e funzionari, molte autorità civili, politiche e militari dell'Abruzzo.

torità presenti, ha offerto alla marchesa Maria Cristina Marconi le forcibi per il taglio del tradizionale nastro tricolore mentre un radiocronista illustrava agli ascoltatori le varie fasi della cerimonia inaugurale che si stava svolgendo.

Subito dopo il Vescovo di Pescara procedeva alla benedizione degli impianti. Quindi il Ministro, premendo un apposito pulsante, immetteva in rete la voce di Radio Pescara dando il primo avvio al trasmettitore che diffondeva le note solenni e patetiche dell'inno di Mameli.

Al termine dell'inno il vescovo di Pescara, mons. Falcucci, con ispirate parole, pronunciava un commosso discorso di saluto agli ospiti illustri, sottolineando l'importanza dell'avvenimento e invocando la benedizione divina sugli impianti e sugli artefici dell'opera nuova, testimonianza e affermazione di progresso e di civiltà, pagando omaggio, tra l'altro, al genio immortale di Guglielmo Marconi.

Ha preso poi la parola il vicepresidente della RAI avv. Attilio



Il vice-presidente della RAI avv. Attilio Paces pronuncia il discorso inaugurale.



Mons. Falcucci, vescovo di Pescara, impartisce la benedizione agli impianti.

Il nuovo trasmettitore è entrato in funzione. Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Spataro (a destra) ed il direttore generale della RAI Salvino Sernesi (al centro) osservano le manovre dei tecnici.



Paces il quale ha iniziato il suo discorso porgendo un ringraziamento e un saluto al Ministro e alle altre Autorità presenti. L'avv. Paces ha sottolineato che la stazione di Pescara rappresenta una tappa di quel programma di potenziamento della struttura radiofonica italiana che la RAI sta attuando. «Quanto ha fatto la RAI dalla Liberazione in poi — egli ha detto — è noto ai competenti, in tutto da molti, ma forse non ancora del tutto conosciuto. Una indicazione è sufficiente: il nuovo trasmettitore di Pescara è il ventiseiesimo costruito dalla RAI dopo la fine della guerra. Ed è superfluo aggiungere che quest'opera ingente di ricostruzione ed insieme di rinnovamento è stata affrontata dalla RAI, prescindendo dal risarcimento degli ingenti danni subiti, affrontata e risolta mercede l'ingegno dei suoi tecnici, il lavoro delle sue maestranze, che vanno tutti lodati, e mercede lo sforzo dei suoi finanziatori».

L'avv. Paces ha inoltre sottoli-

no sistema irradiale antievasione».

L'avv. Paces ha poi concluso con queste commosse parole augurali:

«La nuova voce di Pescara porti ovunque, sul mare e sui monti, sui pianori e nelle valli, un messaggio di civiltà, ricchi parole e canti e musiche per dilettere ed istruire, trasmetta sempre notizie che uniscano e non dividano».

E siano sempre parole dette al servizio di questa nostra Italia, apparentemente diversa nelle sue stirpi e nei suoi aspetti, ma sostanzialmente una nelle arti, nel lavoro, nella fede».

Dopo brevi parole di saluto e ringraziamento portate dal sindaco di Pescara dott. prof. Mario Muzi, il quale tra l'altro ha sottolineato che l'inaugurazione della stazione radio di S. Silvestro non è un dono fatto a Pescara ma all'intera regione, ha preso la parola il ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Spataro.

Il Ministro ha espresso la sua



Parla il sindaco di Pescara prof. Mario Muzi.

a carattere squisitamente culturale e la ricostruzione, che è in corso, degli impianti a onde corte per diffondere sempre più largamente la voce dell'Italia nei paesi d'oltremare ed oltreoceano.

«Si può a buon diritto, e con piena coscienza affermare — ha detto l'on. Spataro — che la Radio Italiana, sia per l'alto livello dei suoi programmi artistici che per l'obiettività dei suoi servizi informativi è oggi sul piano delle più progredite organizzazioni europee, tanto che vari Paesi, a cominciare dalla Francia e dall'Inghilterra, sollecitano gli scambi radiofonici con l'Italia».

«La Radio — ha concluso il Ministro — non è più soltanto una occasione di diletto, ma uno strumento di informazione e di formazione popolare al servizio del nostro ordinamento democratico. Essa è insieme lo strumento più efficace per tenere desto negli italiani che vivono all'estero l'amore per la nostra Patria comune e per documentare agli stranieri i progressi della nostra civiltà, della nostra cultura, della nostra arte».

Il Ministro ha infine terminato affermando che il sorgere di una nuova stazione non è un fatto soltanto tecnico — che interessa esclusivamente la regione ove essa sorge — ma un fatto a carattere nazionale che interessa tutti gli italiani, e ha espresso il voto che altre stazioni si aggiungano a

questa di Pescara perché tutti gli italiani fraggano, dal comune ascolto, motivo di sempre maggiore unità spirituale, in concorde operosità, per un avvenire di serenità e di pace all'interno, sicuro contributo alla pace del mondo.

Prima di procedere, a nome del Governo, alla inaugurazione della stazione radio di Pescara, il ministro Spataro nella mattinata di domenica 21 maggio aveva inaugurato la Centrale automatica telefonica della TIMO di Pescara e aveva voluto assistere a uno speciale spettacolo per ragazzi organizzato dalla RAI in un teatro cittadino.

Le manifestazioni pescarese sono terminate poi nel pomeriggio al Teatro Massimo con la esecuzione e la trasmissione di un concerto dell'Orchestra Sinfonica di Radio Roma diretto dal maestro Fernando Previtali.

Si è concluso così, in una degna cornice d'arte, il ciclo delle manifestazioni che ha una volta di più testimoniato la capacità di ripresa e la volontà e la possibilità di lavoro, non solo della Radio Italiana, ma di tutto il popolo italiano che dalle rovine di una guerra disastrosa ha saputo risorgere, non avvilito e stremato, ma più che mai temprato per il lungo cammino che ancora gli resta da percorrere. **



L'Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da Fernando Previtali durante il concerto al Teatro Massimo di Pescara.

neato la considerazione in cui la RAI tiene la necessità del Mezzogiorno d'Italia ricordando che Napoli fu dotata l'anno scorso di un potente trasmettitore, e che, dopo l'attuale inaugurazione di Pescara, anche Caltanissetta, ai primi del 1961, lancerà la sua voce per l'etere. A Bari è poi previsto l'ampliamento da 20 a 50 kW della stazione di Bari I e la costruzione di un altro trasmettitore da 25 kW; la stazione di Palermo (dove verrà pure installato un altro trasmettitore) sarà potenziata e una nuova stazione è progettata nel golfo di Taranto per venire incontro alle esigenze delle Puglie. Come è noto, infine, un nuovo trasmettitore da 150 kW sarà inoltre installato a Roma.

Il Vicepresidente della RAI ha poi accennato alle ragioni per le quali è sorta la stazione di Pescara. «Pescara — egli ha detto — è situata nel baricentro demografico della zona della quale è opportuno integrare l'ascolto radiofonico. Concorsero ancora nella scelta altre considerazioni tecniche e geografiche necessarie per il buon funzionamento di un moder-

giola particolare per avere avuto l'occasione di assistere all'inaugurazione della stazione radio che sorge nella sua terra d'Abruzzo e ha posto in risalto come la Radio Italiana abbia già compiuto la sua fase di ricostruzione dopo che la guerra aveva distrutto per l'85 % la sua potenzialità. Oggi si sta attuando — ha detto il Ministro — quel piano di ampliamento che dovrà dare a tutti gli italiani il miglior ascolto del miglior programma che sia possibile realizzare.

Il Ministro ha espresso inoltre il suo compiacimento e il compiacimento del Governo per le realizzazioni compiute dalla Radio Italiana e ha preannunciato che è già stato predisposto un piano organico in base al quale saranno allestiti altri 10 trasmettitori a onde medie che consentiranno una ottima ricezione di ciascuna delle due reti in ogni zona. Tra l'altro il Ministro ha annunciato che la RAI provvederà prossimamente ad assicurare anche a L'Aquila un netto miglioramento del servizio radiofonico. L'onorevole Spataro ha poi posto in rilievo l'istituzione del Terzo Programma



Un festoso pubblico di ragazzi segue attentamente lo speciale spettacolo per essi allestito dalla RAI, con la partecipazione di Silvio Gili (fotoreportage Waga)

Stagione Sinfonica della RAI

Profilo di Ernst Krenek

CONCERTO DIRETTO DA DIMITRI MITROPOLIS
VENERDÌ, ORE 21 - RETE AZZURRA

Tra le musiche nuove che il direttore Mitropolis reca con sé dall'America c'è la *Elegia sinfonica* per orchestra d'archi di Ernst Krenek, un musicista la cui frequenza nei programmi, specialmente europei, è infinitamente e inespugnabilmente inferiore alla sua importanza artistica e al rilievo della sua personalità. Di questa *Elegia* non sappiamo quasi nulla, se non che è stata scritta nel 1946 in memoria di Anton von Webern, e che naturalmente si vale della tecnica dodecafonica, com'è facile prevedere, data la figura artistica del dedicatario.

In attesa di conoscere questo lavoro, può valer la pena di presentare l'uomo, sulla scorta d'un breve

S'era intanto avvicinato al teatro con alcune brevi opere e poi come assistente di Paul Bekker nella direzione dell'Opera di Kassel. Un viaggio in Svizzera e a Parigi, il contatto con quella cultura tutta equilibrio, serenità, eleganza, e la conoscenza del neoclassicismo strawinskiano, scatenarono in lui la seconda componente della sua natura artistica: la tendenza al successo. E dopo qualche lavoro minore nacque il celeberrimo *Johnny spielt auf* (1925-26, 1^a esecuzione, 1927), l'opera-jazz in cui egli celebrò il mito della serenità americana come espressione d'una semplicità di natura, in contrasto col tormento di problemi interiori che assilla l'intellettuale europeo, rappresentato nel personaggio largamente autobiografico del compositore Max. «Nella musica di quest'opera — dichiara il musicista — ritornai al linguaggio tonale ed alla cantilena di Puccini». Sulla via di questo neo-romanticismo proseguì per alcuni anni, con la *Vita d'Oreste* ed altre opere teatrali, e chiuse il periodo (durante il quale si lasciò anche andare ad un attacco polemico contro Schönberg e i suoi seguaci) con il ciclo di *Lieder Reisebuch aus den österreichischen Alpen*, sorta di omaggio allo spirito schubertiano della patria austriaca.

Nel 1928 si trovava dunque a Vienna, consumando gli incassi del *Johnny*, solo, isolato, considerato dagli uni come un artista retrogrado e servo del successo, diffidato dagli altri come compositore un tempo progressivo. Aveva la netta sensazione di trovarsi in un vicolo chiuso, e sentiva imminente l'ora della decisione. In questo periodo di dubbio e di delusione gli avvenne in alcune liriche di usare gruppi di 12 note, pur rimanendo in un linguaggio tonale e in uno stile sostanzialmente romantico. Si avvicinò così, vincendone le difficoltà, alle persone di Webern e di Alban Berg, di cui ammirava in segreto l'austerità artistica. E quando l'Opera di Vienna gli chiese di scrivere una grande opera, ecco ch'egli decise di scrivere il *Carlo V* — atto di fede nella missione unitaria, sopranazionale e cattolica dell'Austria — secondo il sistema dodecafonico: cosa che gli costò — egli dice — una fatica immensa.

S'occupava intanto abbastanza attivamente della politica austriaca: ritornato recentemente in seno alla fede cattolica, sperò che l'Austria potesse riprendere la sua funzione storica di baluardo del cattolicesimo in seno al mondo germanico. Ciò lo condusse a schierarsi contro la crescente invadenza nazista ed egli divenne perciò una delle bestie nere del ministero della cultura e della propaganda del Reich: il *Carlo V* non fu eseguito dall'Opera di Vienna, che l'aveva ordinato e ne aveva iniziato le prove, per non dispiacere a Hitler. Non una nota di Krenek fu mai suonata nella Germania nazista, e l'America accolse definitivamente il compositore dopo l'«Anschluss».

Krenek era dunque diventato un dodecafonico. Di stretta osservanza? Egli stesso dichiara che in

certi lavori posteriori al 1933 non si è servito della tecnica dei 12 suoni: per la più lavori minori e d'occasione, per i quali tale tecnica non gli sembrava opportuna. «Non mi fu mai chiara — egli confessa — se ciò fosse una prassi legittima, oppure se io avessi infranto un principio secondo il quale m'ero fatto un punto d'onore di vivere. Quando scrivevo tali pezzi non era affatto mia intenzione riconoscere espressamente che la tecnica dei 12 suoni si presta solo a scopi speciali. Eppure può darsi che questo sia proprio il caso. La storia ci insegnerà».

Questo è il lato simpatico del Krenek dodecafonico, quale appare dalla sua breve autobiografia: a differenza dei suoi colleghi — con l'eccezione del solo Schönberg, il quale non è ben chiaro se sia davvero tollerante o se sia solo diplomaticamente prudente — egli non vive in una dogmatica sicurezza d'aver il coltello per il manico. Per lui l'adozione del sistema non costituisce di per sé una patente d'eccellenza artistica. «Il mero fatto d'impiegare questa tecnica non dimostra nulla pro o contro il valore estetico, l'ispirazione o la vitalità d'un lavoro». E' ovvio, si capisce, e messi alle strette, tutti i dodecafonici — salvo forse Leibowitz — finirebbero per ammetterlo; ma la piacere che uno lo affermi spontaneamente, senza bisogno di spendersi ore d'arroventate argomentazioni dialettiche.

Krenek ha dei dubbi, e per questo è tanto simpatico. Non giura nel verbo di nessun maestro; e per questo è ancora più simpatico. Ammette perfino, e sia pure per assurdo, l'ipotesi che la tecnica dei 12 suoni possa essere una sentinella avanzata e condannata, *ein verloren Posten*; motivo di più, ne deduce nobilmente, per restarle fedele.

In questi ultimi tempi Krenek mira ad una semplificazione del suo stile, e si fusinga d'esserci pervenuto nel suo VII Quartetto, del 1944. Ma spera, grazie alle esperienze attraversate ed alla consapevolezza storica acquisita, che la sua sarà diversa dalla «falsa semplicità» che, a suo modo di vedere, caratterizza la maggior parte della musica contemporanea. E non è senza significato che i tre grandi incontri dai quali egli confessa di esser stato potentemente determinato nella sua evoluzione artistica, associno il più complicato, il più semplice ed il più equilibrato dei musicisti: Ockeghem, Schubert e Monteverdi.

Ascolteremo dunque questa *Elegia* di Krenek — e non sarà sicuramente un'impresa tanto facile — con la speranza di trovarvi qualche traccia della personalità cordiale ed umana che lo scritto autobiografico del compositore rivela.

Le altre due novità che Mitropolis reca dall'America, sono musiche di autentici americani, e non richiedono certo altrettanta concentrazione intellettuale per essere comprese. Di Morton Gould conosciamo amabili e brillanti composizioni che stanno a mezza strada tra il jazz sinfonico di Gershwin e il virtuosismo orchestrale strawinskiano. William Schuman, nato nel 1910, è una delle personalità in vista nella musica americana: robusto contrappuntista, scrive una musica risoluta ed energica, raramente incline alla tenerezza ed alla introspezione, anche se, al di sotto dell'apparenza modernamente oggettiva delle sue composizioni, si scorgono spesso tracce della grande simpatia che incontra nel gusto americano il sacrocinismo macchinoso e romantico della corrente Ciaikovski, Rachmaninov-Sibelius, Shostakovic.

MASSIMO MULA



Dimitri Mitropoulos

La "Sinfonia davidica",

DI MAHLER-KALKSTEIN - CONCERTO SINFONICO DIRETTO
DA GEORG SINGER - LUNEDÌ, ORE 21,15 - RETE AZZURRA

Il concerto diretto da Georg Singer reca un nuovo nome di compositore e una interessante novità musicale. M. Mahler-Kalkstein è polacco, essendo nato a Stanislavow nel 1908, ma dal 1925 risiede in Israele, dopo aver studiato a Parigi. Insegnante di composizione e di materie teoriche a Tel Aviv, dal 1946 è anche Segretario Generale di quella Orchestra Filarmonica Israelitica. E' autore di molte composizioni, da camera e sinfoniche, eseguite non soltanto in Israele, ma anche negli Stati Uniti, Canada, Argentina, e in varie città europee. In tale produzione hanno specialmente rilievo: *Symphonische Pictures* «Sitch» (1933), *Entretien Phantastique* (1934), una *Suite Polifonica* per orchestra d'archi (1936), un *Concerto per flauto e archi* (1945), la *Folk Symphony* (1947) premiata dalla Municipalità di Tel Aviv.

La *Sinfonia N. 2* di Mahler-Kalkstein, eseguita in questo concerto, si intitola «David»: eseguita la prima volta a Vienna nell'agosto 1949, era stata concepita fin dal 1917 e fu stesa dal giugno al dicembre 1948. Era quella l'epoca della lotta per l'indipendenza di Israele, ed l'esaltazione di quel periodo può essere direttamente attribuita l'ispirazione quanto la rapidità di scrittura del compositore. Ma la *Sinfonia davidica* non è biografica o descrittiva.

Non si riferisce esclusivamente al Re David, ma le intenzioni del compositore han voluto seguire il processo umano di David dalla fanciullezza al regno. La dedica della *Sinfonia* «Al Coraggioso» e al Saggio d'Israele mostra in quale luce il musicista contemporaneo ha visto l'antico eroe. I quattro movimenti della *Sinfonia*



M. Mahler-Kalkstein

schizzo autobiografico pubblicato di recente.

Nato nel 1900 a Vienna, vi si era avviato alla composizione sotto la guida di Franz Schrecker: praticava uno stile di moderata modernità, con qualche ben dosato spruzzo di puccinismo commerciale a tempo e luogo. Lo sparuto gruppetto degli atonali che lavorava a quel tempo a Vienna attorno a Schönberg in eroica solitudine e povertà, gli pareva una chiesuola di chimerci utopisti, d'ammirevole forza morale, ma incapace di risultati concreti sul terreno artistico e, tutto sommato, un po' urgente e provocante per il rigore dei suoi atteggiamenti.

I primi successi di Krenek come compositore lo portarono però già lontano dall'orbita di Schrecker: nel primo Quartetto e nella *Prima sinfonia* egli affettava un ostentato dinamismo ritmico, con largo uso di figure veementi e della tecnica dell'ostinato, il che dava ai suoi lavori l'apparenza d'una indomabile vitalità e «faceva molto moderno» in quegli anni del primo dopoguerra. Nella II *Sinfonia*, concepita secondo gli stessi criteri ed eseguita a Kassel nel 1923, Krenek ritiene d'aver raggiunto un'espressione di dolore così intensa come egli si augurava di riuscire ancora a raggiungere. «E sono sicuro che non saprei nulla di tutto questo, quando scrivevo il pezzo. Ero interamente occupato dall'aspetto tecnico della mia impresa...».

segnano le tappe del suo sviluppo psicologico.

Nel primo tempo, *La fanciullezza*, Mahler-Kalkstein interpreta il fascino e le doti attive di David dal punto di vista biblico: «Rimaneva ancora il più giovane, ed ecco, egli guidò la nazione... il suo sembiante era acceso e bello». Il secondo tempo, *L'adolescenza*, si concentra nella storia del gigante Golia. Qui David è visto non solo come un guerriero eroico, ma anche come un giovane accorto. Questo movimento è uno Scherzo, e nel suo Trio è ripreso l'effetto calmante del canto di David su Re Saul: «...e David suonò con le sue mani come altra volta, e c'era un lutto nelle mani di Saul». Quando si ripete invariata la prima parte dello Scherzo, ecco che David è delineato come chi è «forzato» a combattere, nella sua vita ricca di eventi. Il terzo tempo è intitolato *Estilo e città due passi della Bibbia*: «David quindi partì...» e «Il Signore perciò sia giudice...». È un movimento pastorale, sullo sfondo emotivo di sentimenti dal dolore alla confidenza nel Signore. Il Finale mostra David, Re, in Gerusalemme. La sua evoluzione umana lo porta all'episodio di Betsabea: «...egli vide una donna...» ed anche qui egli dimostra il suo fascino e la sua saggezza.

Non si tratta però di un programma letterario in questa Sinfonia, nonostante che ogni suo tempo abbia uno sfondo psicologico ed emotivo. Infatti i quattro tempi seguono lo schema classico di Allegro con una introduzione moderatamente lenta, Scherzo con Trio, Adagio, Allegro finale con un'introduzione Grave. Questi tempi sono strettamente connessi l'un all'altro da un tema principale, sviluppato dai legni al principio della composizione. È il «tema di David», che acquista impulso nello sviluppo sinfonistico successivo, serbando però il suo fascino sereno nello splendore del Finale.

a. m. h.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Mario Rossi - Sabato, ore 19.15
Rete Rossa.

Il maestro Mario Rossi verrà a dirigere l'orchestra di Radio Roma sabato 3 giugno e collaborerà con lui la pianista Ornella Pizzi Santelino che affronterà la parte solistica nel Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra di Haydn, composizione assai nota e ampiamente apprezzata dai pubblici raffinati per la eleganza delle forme, per la concentrazione equilibrata delle idee e per la disinvoltura della parte solistica.

Il Trionfo di Bacco e Arianna è un balletto per soprano, baritono, coro e orchestra di Vittorio Rieti. Fu scritto nel 1947 e consta di una introduzione e di alcuni episodi che s'intitolano: Bacco e Arianna, Saffiretti, Ninfe, Sileno, Mida. Da ultimo, un Finale. Tutto il balletto si avvale di una scrittura estremamente chiara e trasparente che contribuisce in modo egregio alla determinazione degli ambienti timbrici più idonei alla piena riuscita delle varie evocazioni. Gli episodi si succedono con un nesso narrativo ben definito a quasi sempre sintetico. Sintetico sono anche le parti solistiche che si limitano a un numero esiguo e veloce di battute nelle quali sono tratteggiati solo incisivi scorci narrativi. Il coro mantiene sin dal principio lo spirito e il ritmo che più si convengono a questa azione che è, non si dimen-

tichi, prima di tutto coreografica. La parte introduttiva è quasi tutta affidata all'orchestra; solo verso la fine un coro a quattro parti (soprani, contralti, tenori e bassi), su di un tema popolareggiante, fa udire i versi di Lorenzo: «Quant'è bella giovinezza». La stessa struttura si mantiene nel primo episodio propriamente narrativo e nei seguenti coi quali lo strumentale si semplifica e il coro, al contrario, si assottiglia per lunghi periodi e solo sporadicamente ritrova la sua densa consistenza dei primi episodi.

È questa una delle ultime opere del maestro Rieti, ormai da lunghi anni, trasferitosi in America; opera che, iniziata a New York nel 1946, è stata terminata, come abbiamo già detto, nel 1947 a Parigi.

CONCERTO SINFONICO

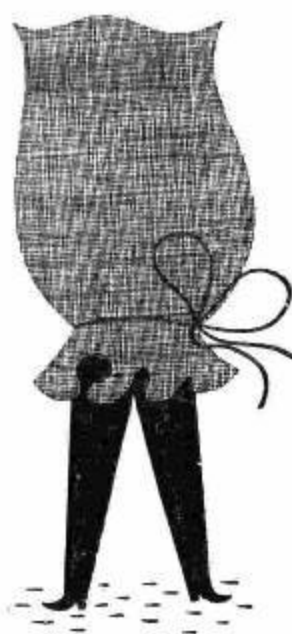
diretto da André Cluytens - Mercoledì, ore 21.45 - Rete Rossa.

André Cluytens dirigerà l'orchestra di Radio Roma la sera di mercoledì 31 maggio. Collaborerà con lui, al pianoforte, Rudolf Serkin. Né il direttore d'orchestra né il pianista hanno bisogno d'essere presentati, essendo i loro nomi, nei rispettivi campi interpretativi, di gran fama ormai.

Apra la trasmissione l'op. 73 di Beethoven, cioè il Concerto in mi bemolle maggiore n. 5 detto «Concerto dell'Imperatore»: titolo che non fu coniato dal Beethoven ma che va attribuito alle prime critiche viennesi che vollero subito riscontrarvi un aspetto e un incedere marziale che bene, l'uno e l'altro, si addicevano all'arrovante clima politico e militare determinatosi in Vienna con l'occupazione che ne fece Napoleone nel 1808. Comunque gli elementi guerreschi, che tornano nei ritmi e nei temi principali, si mescolano agli elementi di carattere più ornamentale: quelli nei quali echeggiano motivi di danze e di feste popolari. Il Concerto op. 73 è in tre tempi: Allegro — Adagio — Rondò (Allegro). È stato concepito, come giustamente ha fatto osservare il Buenoz, più come una sinfonia concertante che come un concerto vero e proprio. Scrive il Buenoz: «Dell'op. 73 si è potuto dire che è una vera Sinfonia e infatti le sue affinità, soprattutto ritmiche, con la sinfonia in la (la Settima op. 92) che essa precede di pochi anni, come pure la maestà delle sue proporzioni, le meritano tale titolo».

Di Emmanuel Bondeville (adesso un poema sinfonico dal titolo *Ophélie* dell'omonimo componimento poetico di Arthur Rimbaud), il Bondeville, attualmente direttore dell'«Opéra Comique», sostiene in questo lavoro il peso e l'impegno della forma prescelta, conferendo tuttavia alla pagina tratti ben definiti e squadrali al da poter pensare a un componimento a forma chiusa, più che a un componimento a forma libera come il poema sinfonico. Temi sicuramente disegnati, ritmi che sostengono la narrazione in modo brillante. Lo strumentale è sempre in azione e si svolge secondo la logica del discorso melodico e delle connessioni ritmiche.

A chiusura del concerto verrà eseguita la *Giara* di Alfredo Casella: suite per orchestra tratta dall'omonimo balletto e scritta nel 1924, costituisce uno dei termini di riferimento costante nella vasta e multiforme produzione musicale dell'illustre maestro torinese. Spesse volte, intera o a parti separate, questa suite è stata eseguita nei nostri concerti e sempre ha costituito, per i suoi valori reali artistici e radiofonici, motivo di vasto interesse e di intensa attrattiva.



Non lasciatevi mettere nel sacco

da quei negozianti che tentano di vendervi ciò che voi non avete interesse di acquistare. Se volete l'assoluta garanzia di poter preparare una ottima e sana acqua da tavola, domandate e

pretendete

Polveri Alberani

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

NUOVI LIBRI

I TRADITORI

Un altro nome nuovo nella «Medusa»: Nigel Balchin, un inglese che ha raggiunto di colpo una eccezionale popolarità, per l'elettrica potenza dei suoi libri. **I TRADITORI** (pag. 332 - L. 700) sono alcuni scienziati che hanno scoperto nuove leggi sullo sviluppo delle epidemie e si apprestano a divulgarle per la salvezza dell'umanità. Ma il governo li accusa di favorire il nemico: di qui una complessa trama di spionaggi, ambientata sullo sfondo di emozionanti ricerche scientifiche. «A High Tension Novel» romanzo ad alta tensione è stato definito in Inghilterra.

IL NONO VOLUME DI GOLDONI

Nella Collezione dei «Classici», a cura di Giuseppe Ortolani, è uscito il nuovo volume delle opere complete di **Carlo Goldoni**, stampato su carta India e legato in tutta pelle (pag. 1389 - L. 3000) che comprende le «tragicommedie», dal *Belisario alla Bella Giorgiana*. Questa stupenda edizione integrale e organica di Goldoni, si avvia così al suo completamento.

ANNA PERENNA

A vent'anni dalla morte di **Antonio Beltramelli** la «Medusa degli Italiani» ripresenta ai giovani d'oggi uno dei libri più celebri di lui: la raccolta di novelle **ANNA PERENNA** (pag. 220 - L. 500). Racconti pittoreschi, sensuali, ricchi di una rude e popolare vivacità, che è l'anima della Romagna appassionata.

TERZO TEMPO

«Lo Specchio», la Collezione dei poeti contemporanei, si è arricchita delle poesie di **Diego Valeri**, **TERZO TEMPO** (pag. 112 - L. 450). Edizione di lusso numerata e firmata L. 900, raccolte dal 1930 ad oggi. Dell'arte di Valeri dice Francesco Flora: «Al suo mondo poetico dà impronta, con una casalinga grazia, l'aura veneziana, durata e marina: sempre una pietà segreta è nella sua visione e perciò nel suo canto».

In vendita in tutte le librerie

MONDADORI

Lirica alla radio

Il «Don Carlos»

OPERA IN QUATTRO ATTI DI GIUSEPPE VERDI - MARTEDÌ, ORE 20,40 -
RETE AZZURRA (DAL TEATRO COMUNALE DI FIRENZE)

Questa opera verdiana è cronologicamente il precedente più diretto dell'*Aida* e dell'*Otello*. Ma anche dal punto di vista musicale merita di essere posto accanto a questi due capolavori. La rievocazione che ne darà il «Maggio» fiorentino potrà considerarla e, speriamo, far ricredere qualche dubbioso, e ce ne sono, anche fra gli studiosi. Veramente questa opera verdiana ha sempre avuto una vita difficile: una ostilità di personaggi di primo e secondo piano, cori, solisti e balletti rendono ardua una degna rievocazione; ma forse questi elementi esteriori sono ancora da mettersi in sottordine, se si pensa all'ambiguità di certe intonazioni, alla difficile nascita dell'opera (fu rielaborata, si può dire, quasi tre volte); in confronto ad *Aida*, *Don Carlos* rivela una minor coerenza interna, ma sempre una eguale ricchezza di ispirazione e forse una maggior varietà di accenti. Non è una impressione unicamente nostra, se anche un critico eccetto come Massimo Mila ha scritto che «la vita sentimentale di quest'opera va ricercata proprio in quanto ha di più morbido, di più delicato, di meno tradizionalmente verdiano». Forse perché appunto dà un'immagine un po' diversa, quasi direi più larga, del genio verdiano quest'opera deve apparir preziosa, come un'altra che esce ugualmente dagli schemi del Verdi tradizionale: voglio dire il *Simon Boccanegra*. Eppure nel *Don Carlos* il maestro era vincolato allo schema del «grand opéra» francese, né gli valeva gran che brontolare dopo l'esito non soddisfacente della prima rappresentazione parigina del 1867 coll'amico Léon Escudier, dicendo: «La colpa è anche un po' di volatili francesi che mettete dei ceppi ai piedi agli artisti col vostro bon goût... come il faut etc. Lasciate alle arti la libertà completa e tollerate difetti nelle cose d'ispirazione».

Non si è mai pensato, se il libretto stesso, come si sa, dal dramma schilleriano non potesse avere la sua parte di responsabilità, in certe riserve che gli studiosi fanno sul *Don Carlos*. Dopo aver musicato *I masnadieri* nel 1847 e la *Luisa Miller*, tratta da *Kabale und Liebe* (Amore e raggione) nel 1849 si può credere che Verdi si affidasse con una certa tranquillità al tragico romantico tedesco. Ma oggi — a parte il fatto che la critica storica ha dimostrato falsa l'impostazione del lavoro — siamo in condizioni di apprezzare l'inquadratura tragica di quell'imperatore spagnolo, geloso, tormentato e ingiusto e inevitabilmente vittima di tutta una schiera di «blechi inquisitori» che spuntano da ogni parte, pronti a bruciare sul rogo o a far stender con un colpo d'archibugio gli uomini migliori? Se c'è un elemento che adombra un po' il *Don Carlos* per un ascoltatore moderno è proprio questa profusione di colorito romantico, mentre le grandiose scene d'insieme e soprattutto i soliloqui bellissimi, i duetti, ove non esplode la passione violenta ma si effonde la malinconia, il rimpianto delle cose perdute, sono fatti per attirare

il nostro spirito più profondamente di quanto non potessero cattivarsi il gusto dell'Ottocento.

Famoso tra i momenti migliori dell'opera è intanto il monologo di Filippo II all'inizio del quarto atto, che comincia colle parole: «Ella giammai m'amò!»: dopo una lunga e bellissima introduzione strumentale e il recitativo, commentato dai violoncelli e dai corni, con inflessioni lamentose veramente drammatiche, viene una bellissima romanza, né l'intensità espressiva si attenua nel dialogo solenne tra l'imperatore e il Grande Inquisitore, che solo per la potenza della musica ha acquistato potenza di significato. Ma già, in ogni atto, si può trovare una gemma; forse però uno dei punti anche architettonicamente più belli, degni in tutto del migliore Verdi, è quello in cui i cavalieri fiamminghi si inchinano dinanzi a Filippo, implorando perdono e libertà: le risposte, i diversi cori che s'intrecciano, in un crescendo drammatico, ne fanno una delle scene più belle non solo dell'opera ma dell'intero repertorio verdiano. Se nel *Don Carlos* si trovano tali pagine vuol dire che sbagliava di grosso il Torchi quando, quasi cinquant'anni or sono, scriveva che questo melodramma «era l'opera di un'ambizione rispettabile risolta nell'aristocrazia». Con maggior ragione il Roncaglia ha detto in questi anni che questo lavoro «rasenta e in molti punti raggiunge l'altezza del capolavoro».

Qualche ingenuità è da attribuirsi forse ai diversi momenti in cui fu rimangiata l'opera; né è da trascurare completamente il fatto che il maestro vi lavorò in anni particolarmente difficili, tra il 1865 e il 1867, mentre dunque si svolgeva in Italia la tragica vicenda della guerra del 1866, da cui l'animo generoso del compositore era continuamente agitato. Il suo genio ce lo ha fatto dimenticare; ma non è forse ingiusto se qualche minuzia si può attribuire a qualche improvviso impulso e sconcerto del momento.

RODOLFO PAOLI



Una scena del primo atto del «Don Carlos» nel bozzetto dipinto da Mario Sironi per la rappresentazione del XIII Maggio Musicale Fiorentino.

IL LIBRETTO

Nel primo atto *Don Carlos* ed Elisabetta, dopo un bel duetto, si scambiano promesse d'amore, se nonché la loro gioia viene turbata e stroncata dall'annuncio che il re di Francia ha destinato la fanciulla, per ragioni di stato, in sposa a Filippo II, padre di *Don Carlos*. Nel primo quadro del secondo atto *Don Carlos* cerca pace presso il sepolcro di Carlo V ove incontra Rodrigo marchese di Posa suo fedele amico, che lo invita a partir per le Fiandre. Nel secondo quadro scena idilliaca in un giardino; la principessa d'Eboli segretamente innamorata di *Don Carlos* canta la canzone saracena del velo e le altre dame e i paggi le rispondono. Giunge poi Rodrigo che parla e Elisabetta e infine *Don Carlos*, che dopo essersi raccomandato alla Regina, fugge appena in tempo per non esser sorpreso dal geloso Filippo II, che si lascia un po' commuovere dalle nobili parole di Rodrigo. Nel primo quadro del terzo atto *Don Carlos* legge un biglietto in cui crede di aver un appuntamento con Elisabetta; è invece Eboli che si è approfittata del costume della regina e che scopre così l'amore di lui per Elisabetta e, innamorata delusa, promette di vendicarsi nonostante le minacce

di Rodrigo. Nel secondo quadro del terzo atto si ha il grandioso finale: il popolo assiste alla commovente esecuzione di Filippo; i delegati delle Fiandre, guidati da *Don Carlos*, chiedono pace per la loro terra; il re rifiuta; il figlio allora vuole che tutto il popolo fiammingo sia reso a lui soggetto e quando anche questo gli vien rifiutato, impugna la spada; nessuno dei dignitari osa levargliela di mano sinché Rodrigo non s'avvanza e gliela toglie. Il quarto atto vede Filippo, meditando, nelle sue stanze, sull'amore di Elisabetta. Eboli gli ha portato lo scritto della regina che contiene un ritratto di *Don Carlos*. Viene poi il Grande Inquisitore che concede al re di agire contro il figlio, ma chiede in cambio la testa del marchese di Posa. La regina viene a chieder giustizia contro chi diffida di lei, ma rimane offesa e avvilita a veder che il suo signore è proprio tra le mani del re. Eboli, commossa, confessa il suo inganno e si appresta a lasciare la reggia per il convento. Nel secondo quadro del quarto atto Rodrigo visita *Don Carlos* in prigione, gli confida che ormai i suoi momenti sono contati e infatti un colpo d'archibugio lo stende a terra mentre egli implora *Carlos* di non dimenticare le Fiandre. Giunge poi il re coll'intenzione di liberare il figlio, ma questi impreca contro di lui; infine il popolo, mosso da Eboli, interviene perché teme che l'infante sia in pericolo; però si ritira dinanzi alla parola imperiosa del Grande Inquisitore. Nell'atto quinto c'è l'ultimo addio di *Carlos* a Elisabetta, mestizia e dolci ricordi si mescolano in questo saluto puro, che vien interrotto dall'arrivo del re, non disposto questa volta a perdonare a nessuno; ma la scena si svolge vicino alla tomba di Carlo V e quando *Don Carlos* cerca rifugio presso il sepolcro dell'avo, questi improvvisamente appare solenne ed ammonire il figlio e le potenze della terra e a prendere sotto la sua protezione *Don Carlos* che scompare sotto il suo mantello. E' da notare che questo finale, di effetto scenico sicuro se anche un po' facile, non si trova nel dramma schilleriano, ma è evidentemente stato aggiunto dal librettisti.



L'albergo Excelsior e il Kursaal di Rapallo dove sono stati ripresi e dove fino alla chiusura, prevista per il 15 luglio, si svolgeranno i lavori della seconda Conferenza Internazionale di Radiodiffusione ad Alte Frequenze.

IL RE

di U. Giordano - Giovedì, ore 21.45.
Rete Rossa - Sabato, ore 17.55. Re-
te Azzurra.

Il buon incontro che ha avuto l'iniziativa di queste «Pagine scelte», spinge la Direzione programmi della RAI a rendere il repertorio sempre più vasto e più largo; i nostri pubblici, e in genere i pubblici radiofonici, amano la stringatezza e la brevità dei programmi e vedono pertanto in queste «Pagine scelte» il mezzo per poter riacquistare a quegli spartiti che (vari i coefficienti che lo determinano) sono restati nell'ombra, o, per lo meno, oggi non sono più di repertorio. Vi sono anche casi di opere come *La favorita*, che appare sempre più raramente sui cartelloni dei teatri lirici, e di altre non poche opere di quell'epoca romantica melodrammatica, poiché il tempo sempre meno concede ad esse di comparire in tutta la loro originale mole sulle tribune liriche della nostra città; diciamo il tempo, in quanto implacabile ma equo giustiziere. *La favorita*, ad esempio, è opera che è deboli nei primi tre atti ma assai forte ancora nell'ultimo atto. E la RAI ha fatto udire proprio l'ultimo atto, risparmiando agli ascoltatori tutto il rimanente.

Questa volta, siamo al Re di Umberto Giordano. A questa «novella in tre quadri» di Gioacchino Forzano, il musicista piugiese voleva molto bene; non quanto a *Fedora*, che è sempre stata la sua creatura preferita e prediletta; ma al Re, Giordano si sentiva profondamente legato, poiché in esso riscontrava i segni e le prove della sua evoluzione, o trasformazione, nel campo del linguaggio musicale. In effetti il Re sta a Giordano come Gianni Schicchi sta a Puccini.

Le «Pagine scelte» hanno voluto accogliere anche questo elegante spartito giordaniano perché raramente viene preso in considerazione dagli enti lirici; questa verità, del resto, creò non poco dolore al musicista che, come si sa, per avere un cuore mol-



Il maestro Pietro Argento al podio dell'Orchestra di Milano della Radio Italiana durante una delle periodiche trasmissioni di musica operistica.

to grande, era capace di soffrire amaramente per quegli affronti o per quelle ingiustizie tegli le considerava tali) che il gusto del pubblico (le organizzazioni liriche coesistenti) commettevano nei confronti delle sue creature musicali; in specie egli soffrì per *Fedora* e per il Re; e, sempre col suo gran cuore ingenuo e infantile, era capace di provare profondo rancore per la sua vittoriosa e fortunata creatura: *Chénier*.

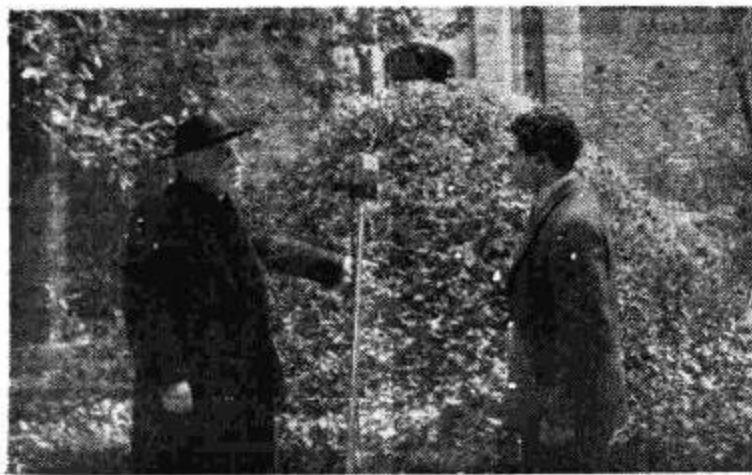
Quando il Re comparve alla Scala, il 12 gennaio 1929, nella concertazione che ne aveva preparato Arturo Toscanini, a Giordano fu decretato un bel successo davvero; del resto l'opera non aveva in sé gli elementi e i presupposti strutturali ed emotivi per determinare il «trionfo», come nel caso di *Chénier*. Ma il pubblico scaligero mostrò di apprezzare nella giusta misura la raffinatezza del linguaggio musicale, l'eleganza dello strumentale, la nobiltà delle idee melodiche e assaporò con gusto particolare il fatto dell'adesione aperta e spontanea del musicista a un rinnovato orientamento melodramma-

tico, non dimenticando che il Giordano era restato, sino ad allora, assolutamente legato ai principi teatrali e musicali della scuola verista.

La trama del Re è estremamente semplice: Rosalina, figlia di mugnaio, deve andare sposa a Colombello, carbonaio. I due filano il perfetto amore, sino a quando Rosalina, un giorno, nel bosco, s'incontra col re mentre sta cacciando. Da questo momento Rosalina è stregata. Dimentica il suo innamorato e gli affetti familiari; non pensa che al re, il quale le è apparso stupendo sul suo cavallo. Padre e madre di Rosalina, Colombello sono disperati: interrogano il curato, l'astrologo, l'uomo di legge, ma nessun consiglio sembra a loro utile per salvare la situazione. Ma ecco un'idea geniale: padre e madre di Rosalina, insieme a Colombello, decidono di recarsi dal re in persona e di parlargli apertamente: egli capirà tutto e troverà il rimedio. Ammessi alla presenza del re, questi ascolta attentamente la storia di quella umile gente. Chiede solo: «E' bella la vostra ragazza?»; quando sente che gli altri nominano tutta la serie dei fiori più vistosi e profumati per poter rendere a parole la bellezza di Rosalina, il re comanda: «Che venga da me; passeremo insieme la notte». L'indignazione assale i tre poveretti che si vedono definitivamente perduti. Ma contro il volere regale nulla può. Rosalina entra in una superba stanza da letto; ed è qui che, dopo essersi vestita di uno stupendo vestito di nozze (misteriosamente portato a lei da un servo nero), le compare l'oggetto del suo amato amore: il re. Un grido di orrore esce dalla sua bocca, per l'emozione terribile provata. La persona che le è davanti non può meritare e pretendere l'amore di una giovanissima donna; e allora Rosalina invoca Colombello, e tutto è salvo. Sia resa grazie al re.

Dirigerà questa ripresa radiofonica del Re Tito Petralia; collaboreranno con lui i cantanti Saturno Meletti (il re), Elda Ribetti (Rosalina), Amedeo Berdini (Colombello), Lidia Roan (la moglie del mugnaio), Giulio Ferrein (il mugnaio), Orchestra e coro della RAI di Torino.

R. G.



Mons. Mesini racconta al microfono, del «Gazzettino Padano», intervistato dal radio-cronista Emilio Pozzi, la storia delle ossa di Dante. Mons. Mesini è una delle poche persone che assistettero nel 1921 alla ricognizione delle ossa di Dante. Fu lui che le benedisse e fu lui che durante la guerra provvide a nascondere, rimuovendole dalla tomba e facendole seppellire in un giardinetto adiacente alla cappella. Nella fotografia mons. Mesini indica il punto dove furono relati i resti di Dante.

Radersi per 7 mesi con L.150

Sapone da barba PALMOLIVE
MARCA SPOSITOR
base di glicerina
d'olio d'oliva
L. 150

Lo Stick PALMOLIVE

pur essendo un prodotto finissimo, è molto economico perché di lunga durata: serve per ben 230 barbe. La sua magnifica schiuma ammorbidisce rapidamente i peli rendendo la rasatura facile e perfetta. La pelle rimane morbida e senza la minima irritazione.

Il nuovo astuccio "handy grip" (facile impugnatura) consente un più agevole uso ed una migliore conservazione dello stick.

Handy-grip
L. 250

...SEI ANCORA IN TEMPO!
SMETTI DI FUMARE...
USANDO TABAKEX



Col nostro nuovo metodo in due giorni smetterete di fumare. Informazioni gratuite scrivendo a: ROTA - Casella postale n. 3434 MILANO (151)

I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

Notturni musicali

La Messa dalle origini al nostro tempo - Palestrina: Missa « Ascendo ad patrem » Lunedì, ore 23.20 - Rete Azzurra.

Pierluigi Giovanni da Palestrina fu uno dei rari musicisti che godettero, viventi, il più incontrastato favore artistico. Le sue composizioni ebbero esecuzioni frequentissime destando meraviglia e commozione. Il musicista ebbe onori e riconoscimenti innumerevoli, esaltato e glorificato dai colleghi di tutta Italia che lo coniarono « Principe della musica » con la pittoresca formula « Ad celeberrimum et prestantissimum in Arte musica Cyprianum... ».

La messa « Ascendo ad patrem », che viene fatta ascoltare in questa trasmissione per opera del Coro della Polifonica Romana, è a cinque voci. Palestrina scrisse altre ventisette messe a cinque voci; molte di esse furono composte fra il 1581 e il 1594 e pubblicate, a cura dello stesso Palestrina, in diciassette volumi contenenti ben 320 lavori.

CHOPIN: « POESIA DEL SOGNO E DEL RICORDO » - Giovedì ore 23.30 - Rete Azzurra.

Sotto l'azzurra ed espressiva divisa di « Poesia del sogno e del ricordo », sono raggruppate in questa decima seduta chopiniana cinque composizioni minori, di un « minore » — tuttavia — che farebbe gola al musicista più dotato e riconoscente.

La *Barcarola in fa diesis maggiore* op. 60, dedicata alla baronessa di Stockhausen, è del 1848. Brutto, nero periodo della vita di Chopin. Ammalato, debole, chiuso il solenne romanzo con George Sand, il musicista si trascina di città in città, in Inghilterra e in Iscozia sollevando entusiasmi e affrontando disagi che aggravano vieppiù il suo male. In quest'epoca dolorosa nasce la *Barcarola*, nella quale la serenità si avvicina alla chiusa sofferenza dell'anima.

E' invece dell'anno prima la sognante *Berceuse in re bemolle maggiore* op. 57 che il musicista offrì a una fanciulla dell'high life parigino, mademoiselle Gavard, Pagine celebre, la *Berceuse* è impostata su una sinuosa linea melodica di rara purezza e di rara soavità, la quale genera successivamente tutta una serie di fioriture delicate e di virtuosismi tecnici così istintivi ed equilibrati da far sì che l'atmosfera di sogno non è turbata neppure per un attimo dalla prima all'ultima misura.

Chi non ricorda la *Fantasia-Improvisata in do diesis minore* (opera 66 post.) scritta da Chopin a ventiquattro anni?

L'Improvisata in la bemolle maggiore op. 29 e quello in fa diesis minore op. 36 furono scritti rispettivamente nel '38 e nel '40, due anni di intensa operosità compositiva fra le romantiche visioni di Maiores e la mondana attività di Parigi, ove il salotto dell'illustre biondo Chopin-Sand era divenuto l'autentico caravanserraglio dei *gros bonnets* della letteratura, della finanza, della politica e dell'arte.

Notturni teatrali

« ANTIGONE » attraverso Sofocle e Anouilh - Mercoledì, ore 22.20, Rete Azzurra.

Come la figura eretta di un basorilevato, s'avvanza nel tempo Antigone. Gravata del suo dolore, sotto le sinistre costellazioni del

fato, riempie di sé la memoria. Comprime l'anima eppur audace persona, una bontà soccorrevole, una volontà che sfida la sorte, un canto di presagio e di abbandono.

Fra i personaggi che popolano le favolose contrade della grande età greca, Antigone preserva una propria lucente interesse. C'è in lei carità ed una strenua dedizione al sacrificio. Figlia di Edipo ne redime gli errori, soccorre la di lui orba vecchiaia. Si pone invano fra il furore di Eteocle e di Polinice, e quando entrambi i fratelli si saranno divorati per sverruane passioni, la pietosa Antigone si dedicherà a che ogni debito umano nei loro confronti venga assolto, e sfiderà per questo le ire di Creonte.

Condannata, affronterà il sacrificio e si porrà dinanzi alla morte in atteggiamento di volontaria rassegnazione.

Sulla figura di Antigone si può dire che sono modellate le eroine che il teatro tragico vedrà sorgere nei secoli.

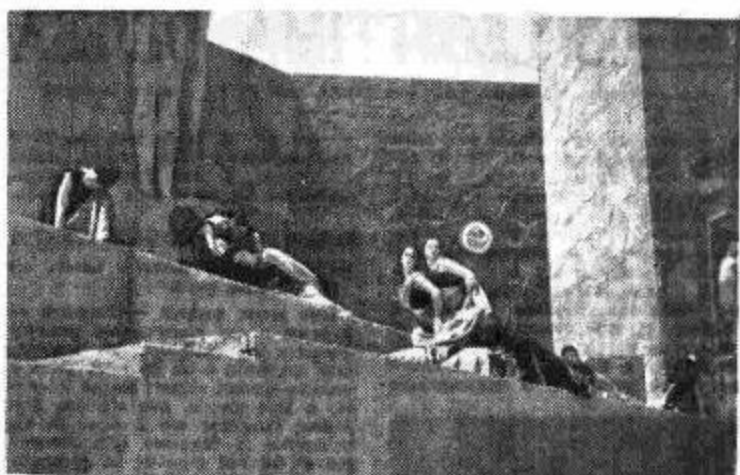
In Sofocle, Antigone percorre con Edipo un itinerario di dolore, protesa verso quanto ancora l'attende. In Anouilh, armata di pietà si erige alla guerra, la conchiama e la piange.

Notturni letterari

LUCREZIO - Venerdì, ore 23.30 - Rete Azzurra.

Vissuto in un periodo tragico della storia romana, fra le guerre sociali e le lotte fratricide di Mario e Silla, Lucrezio ebbe vita amara, reggiata e mirò costantemente, con la sua opera e con la fede, a liberare gli uomini dalle superstizioni e dal terrore degli dei e della morte. Il suo poema è una delle più monumentali opere della latinità e di tutte le letterature. Nessuno meglio di Lucrezio ha sentito le angosce umane, le ambizioni, gli ed, la stanchezza della vita, dovuti alle terribili proscrizioni; nessuno ha più potentemente espresso l'anellito alla serena tranquillità ed alla pace. Talché i sei libri del *De rerum natura* sono, oltre che opera di scienza, fonte di ristoro per l'anima e strumento di elevazione morale.

Gli è maestro, Epicuro, il solo che possa porgere agli uomini il balsamo per tutte le piaghe: la liberazione; e la dottrina di Epicuro egli spiega sotto l'impulso di una gagliarda ispirazione, con solennità e religioso senso dell'arte, con la austerità che gli impone la sua missione di poeta, con ardore di discepolo che bandisce una verità conquistata. Così, fra squarci di dolorosa considerazione si alternano brani lirici luminosi e sereni che, come polli limpida, scaturiscono là ove alla trattazione aridamente scientifica subentra la considerazione pacata della natura. Nell'anno « Venere, introduzione all'opera, come negli altri poemi ed epiloghi lirici o drammatici, esalta la scienza o Epicuro o la propria poesia; descrive l'infinità del mondo, il loro sorgere o dissolversi, la passione amorosa o il vano timore della morte, gli sconvolgimenti cosmici o la peste di Atene, egli raggiunge sempre vette di insuperata bellezza e di possente drammaticità. Ed il suo poema si chiude fra una densa ombra di desolazione e di morte: quella morte che lo ghermi nel bel mezzo di sua vita, quando, secondo vuole la tradizione, divenne pazzo per un filtro amoroso.



Una composizione coreografica di Rosalie Chladek per « I Persiani » di Eschilo, al Teatro Greco di Siracusa.

Eschilo ed Euripide a Siracusa

Duemilatrecentocinquantaquattro anni contano Le Baccanti di Euripide recentemente rappresentate al Teatro greco di Siracusa a cura dell'Istituto del Dramma Antico, e duemilaquattrocentoventidue I Persiani di Eschilo ond'è stata completata la manifestazione.

Già: perché il primo dei due testi classici scelti quest'anno per gli spettacoli ormai tradizionali del maggio siracusano — Le Baccanti in cui il poeta favoleggia della venuta di Dioniso in Tebe e dell'ostilità del re Pentec e quindi dell'ira del dio e della vendetta che egli trae inducendo la madre del re nemico, la baccante Agave, a far scempio del figlio — fu fatto rappresentare due anni dopo la morte di Euripide, sopravvenuta nel 406 avanti Cristo. E I Persiani — questa tragedia patriottica di Eschilo che s'apre sul coro dei vecchi di Persia i quali, posseduti da tristi presentimenti attendono inquieti notizie dell'incauta spedizione di Serse e prosegue e culmina con l'arrivo del messaggero ond'è recato l'annuncio della fatale disfatta di Salamina e si diffonde a evocare l'ombra di Dario che s'alza a predire la distruzione dell'esercito a Platea e si chiude col dolente sopraggiungere dello sconfitto Serse — risalgono al 472.

Oltre venti secoli che son passati sull'una e sull'altra opera senza scalfirle, senza che ad essa sia venuta meno un'oncia della loro vitalità e del loro vigore. Eterne come è solo dato d'essere ai grandissimi prodotti dell'ingegno umano.

A documentare l'incorruttibilità di queste opere che nobilitano l'attività del Teatro greco di Siracusa e G. B. Angioletti ha riferito un episodio altamente significativo: « quando Vittorio Gassmann, nei Persiani, gridò con la sua voce l'annuncio della misera fine dell'esercito e trovò accenti quasi di canto per rivelare l'invocazione dei greci

O dell'Ellade figli avanti, avanti
la patria liberate, liberate
le spose, i figli, i sacri templi patri
i sepolcri degli avi liberate! »

le lacrime uscono libere e intrattenibili dagli occhi della gente ».

Non foss'altro — non fosse questo miracolo del Teatro greco di Siracusa onde, ogni anno, la morta archeologia ridiventa arte viva, le parole e le immagini imballate riacquistano vita e senso nuovi — basterebbe questa commozione, questo partecipare profondo e conquistato per dar la misura dell'importanza che, nell'ambito del Teatro italiano contemporaneo, riveste l'opera dell'Istituto del Dramma Antico.

Particolare dignità ed efficacia ha raggiunto quest'anno l'allestimento scenico dei due grandi testi prescelti. La regia di Guido Salvini è stata — secondo la testimonianza unanime dei critici — rispettosa e insieme autoritaria; intelligente e commossa. Oltre a Vittorio Gassmann un gruppo di attori fra i migliori del nostro teatro hanno collaborato con entusiasmo alla perfetta riuscita degli spettacoli: da Sarah Ferrati a Elena Zareschi a Eva Magni; da Renzo Ricci ad Antonio Crast ad Arnoldo Foà a Roldano Lupi. E squisite, perfettamente aderenti alle passioni e agli avvenimenti evocati dalla parola detta, sono state le musiche rispettivamente di Guido Turchi per Le Baccanti e di G. F. Ghedini per I Persiani. Ottime le scene di Coltellacci e i costumi di Colasanti e appropriate le coreografie di Rosalie Chladek. E svelta, efficiente, oculata l'organizzazione generale curata dal professor Raffaele Cantarella dell'Istituto del Dramma Antico.

Ripetiamo per dar la piena misura dell'interesse suscitato dagli spettacoli del Teatro Greco, un'osservazione onde Angioletti chiudeva il suo resoconto della manifestazione: « Io credo che gli italiani — quei fortunati almeno che possono muoversi anche in tempi difficili — dovrebbero andare a Siracusa in questi giorni. Farà bene alla loro salute fisica (l'aria è buona, soprattutto in questo maggio forse incostante ma fiorito come non mai e percorso da aure propizie), e alla loro salute spirituale: perché assisteranno a spettacoli degni, e risentiranno l'aura ancor più propizia della grande poesia; che fuga le nebbie accidesse di questa palude che è, troppo sovente, la nostra comune vita quotidiana ».

PROSA

LEGITTIMA DIFESA

RADIODRAMMA DI PAOLO LEVI - GIOVEDÌ, ORE 21,15 - RETE AZZURRA

Matteo ha incontrato per caso Grazia, una bella donna conosciuta in treno, e se n'è innamorato pazzamente. Grazia è la moglie di un individuo losco, un contrabbandiere, del quale divide l'attività, da donna spregiudicata e abile quale è.

Un giorno, andando avanti la loro relazione, Grazia confida a Matteo la sua stanchezza per la sua vita piena di rischi, che la costringe a vivere costantemente ad occhi aperti, e il conseguente

ancora più a fondo nel mondo e nell'atmosfera suoi propri, come ci ricorda il suo precedente radiolavoro *La parte buia della luna*.

LA VEDOVA SCALTRA

Tre atti di Carlo Goldoni - Lunedì, ore 21,15 - Rete Rossa.

Una ricca vedova — Rosaura — conosce a un ricevimento quattro uomini: un francese, un inglese, uno spagnolo e un italiano. Tutti e quattro questi signori fanno la corte, a loro modo, alla signora Rosaura; l'inglese con il dono di un brillante; il francese con l'omaggio di un bel ritratto; lo spagnolo con il regalo dell'albero genealogico di famiglia e l'italiano le manda una bella lettera dove è espressa la gelosia nei riguardi dei suoi concorrenti alle grazie della bella Rosaura. La donna fa le sue riflessioni e pensa che l'inglese è generoso; il francese galante; lo spagnolo molto rispettabile e l'italiano molto appassionato. La scaltra vedova gioca con garbo e abilità con i quattro adoratori, sfrutta con intelligenza femminilità le loro divergenze e le rivalità adombrate dai diversi caratteri nazionali. In ogni modo anche il gioco deve finire, ma la vedova vuole assicurarsi sulla sincerità dei suoi quattro aspiranti. Per riuscire allo scopo, cerca un espediente che mette in esecuzione in questa maniera. Apprendendo del carnevale di Venezia la bella Rosaura si maschera e finge di essere una seria inglese appunto con l'inglese; capricciosa con il francese; compunta con lo spagnolo; appassionata con l'italiano. I primi tre cascano nella trappola e difendono le donne del loro paese; solo il Conte italiano, non accetta l'adescamento della donna mascherata per fedeltà verso la propria innamorata che è la stessa persona naturalmente. Dopo questo — diciamo — esperimento, la vedova invita a un ballo nella sua casa i quattro spasmantici; svela l'espediente della mascherata e offre la sua mano al Conte che si è rivelato il più sincero e fedele.

LA PORTA CHIUSA

Tre atti di Marco Praga - Sabato, ore 21 - Rete Azzurra.

Donna Bianca ha avuto dal marito soltanto emarginazione e delusioni. Ippolito — il marito — è un uomo volgare dedito al gioco e alle avventure volgari e fin dai primi momenti Bianca, donna di educazione e di sentimenti elevati, ha avuto una specie di repulsione verso l'uomo che il destino aveva legato alla sua vita. La sua dignità non le aveva permesso nessuna ribellione e la sua sola felicità è riposta nell'amore quasi morboso per il figlio Giulio che ha ormai vent'anni e nella fedele compagnia e amicizia di Decio, vecchio amico di casa e quasi istitutore volontario di Giulio. Il giovane è inquieto, vuole partire, nemmeno la ingenuità di una giovanissima cugina lo può trattenere. Bianca è terrorizzata dalla decisione del figlio e chiede l'intervento di Decio per farlo desistere, dato che Ippolito non ha mai avuto né desiderato di avere alcuna autorità sul figlio. Dal colloquio fra il giovane e il vecchio amico nasce la rivelazione. Giulio ha capito che suo padre non è Ippolito, ma Decio; e proprio per questo ritiene insopportabile la sua situazione. Ecco perché



All'invito di «Zig-zag» hanno recentemente aderito e con successo due popolari nomi del teatro veneziano: Totò Dal Monte e Cesca Baserga (a destra).

vuole partire. Bianca è colpita dalla rivelazione della conoscenza di quello che è sempre stato un suo doloroso segreto e cerca di spiegare al figlio e tenta di giustificarsi. Giulio accetta le spiegazioni della madre, ma non vuole più restare; gli pare che tutti conoscano il segreto della sua nascita e questo fatto gli è insopportabile. La madre si piega dinanzi alle ragioni del figlio e lo lascerà partire e Decio lo accompagnerà come sempre. Ippolito nella sua incoscienza immorale non dice nulla. Solo Bianca resterà sola a soffrire.

STAZIONE NORD

Un atto di William Peloux - Martedì, ore 22,40 - Rete Rossa.

Stazione Nord è un grazioso racconto sul tema fisso dell'incontro fra lui e lei, una divagazione e un piacevole gioco dal sapore squisitamente francese, affidato al piglio sicuro e alle romantiche svolte di un dialogo a due voci, ora frizzante e spiritoso, ora patetico,

ora in luce di commiato, ora nel tono di felicità finalmente ritrovata.

Lui è un giovane disilluso e intraprendente che cerca alle stazioni ogni volta un viso nuovo per un'avventura fugace che non offra pericoli di bruciature inguaribili.

Lei è una ragazza che arriva a Parigi dalla provincia in visita a dei parenti.

Malgrado che ella sia scaltra e abile, e cerchi con tutte le sue forze di respingere l'avventura, non riuscirà ad evitarla. E il gioco a due si farà sempre più pericoloso; lui che vuole liberarsi per non soffrire, e lei che tenderà in tutti i modi di scottarlo. Su questo gioco l'azione è il suo migliore sviluppo e l'incerta bilancia oscillerà sino alla fine che non ci sembra opportuno rivelare.

William Peloux, l'autore svizzero del quale abbiamo trasmesso *L'elvi* e *Hanno ucciso Pierrot*, è già noto ai nostri ascoltatori per le sue virtù di dialogatore brillante e d'autore di successo.

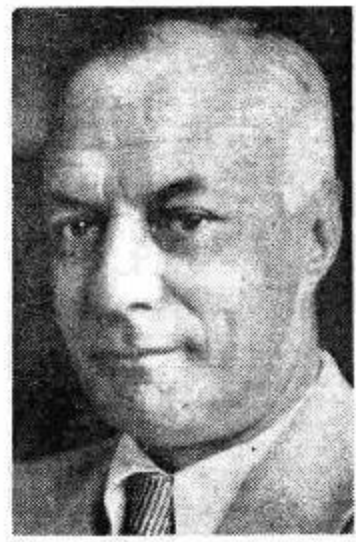
GIOVANNI DELL'ORO

Da Roma ci giunge notizia, suscitando in noi un profondo rimpianto, che il giorno 20 maggio è morto il dott. Giovanni Dell'Oro che la Radio Italiana ebbe tra il personale dirigente e presso cui occupò posti di grande responsabilità.

Ispettore, inizialmente, poi capo della Segreteria della Direzione Generale, e, in seguito, vice Direttore Compartimentale di Roma e poi direttore Compartimentale, prima a Milano e poi a Roma, il comm. Dell'Oro lasciò la Radio in cui era entrato nel 1929 e che servì con esemplare attività e rettitudine partecipando, premuroso e zelante, agli sviluppi al rinnovamento nella rete radiofonica nazionale, nel dicembre del '43. Quanti appartengono alla Radio Italiana sin da quando la Direzione Generale aveva la sua sede a Milano, in corso Italia e quando, successivamente, passò a Torino, e si insediò in via Arsenale, ed ebbero con il Dell'Oro comunanza di lavoro e di vita, lo hanno nella memoria. Alto, asciutto, elegante, sempre sorridente, non aveva che attenzioni cortesi e parole gentili con tutti. Anche nelle rimozioni, a cui pure era costretto per i suoi incarichi, sapeva mostrarsi cor-

diale e gentile. Conserviamo di lui, per il vecchio attaccamento, un ricordo affettuosissimo.

Alla moglie, signora Paola Benvederi, e ai suoi familiari le nostre commosse espressioni di rimpianto.



Giovanna Scotti,ietta interprete dell'«Arlésiana» di Alfonso Daudet.

suo desiderio di romperla una buona volta. I due, allora, decidono di attuare un piano di fuga. Matteo si reca all'appuntamento, ma nella strada, di notte, incontra uno sconosciuto, uno strano individuo, che si mostra molto ben informato dei loro progetti. Forse costui è uno della banda che ha bisogno di vendicarsi. Infatti egli rivela a Matteo che l'appuntamento di Grazia è un tranello: la donna lo aspetta in compagnia del marito per impossessarsi del denaro preparato per la fuga; infatti non appena lui sarà entrato in casa dalla finestra, come un vagabondo qualsiasi, l'uomo gli sparerà addosso per legittima difesa.

Ma qualcosa di più aggiunge lo sconosciuto; se egli ritornerà sui suoi passi, domani il rivale sarà fatto fuori da qualcuno della banda, forse dallo sconosciuto stesso, e potrà quindi avere ugualmente per sé Grazia, che rimasta sola e senza appoggi si getterebbe facilmente su di lui.

A Matteo non resta che scegliere il suo destino. L'eterno dubbio allunga i suoi tentacoli, l'uomo si dibatte nel buio della sua coscienza di fronte al dubbio peggiore e insolubile che gli si pone davanti: se sceglierà la seconda via e sposerà Grazia, egli non saprà mai se la donna gli ha mentito oppure no. In Matteo avviene allora la frattura, e si deciderà ad agire come la sua coscienza gli detta. Va all'appuntamento, dove potrà conoscere esattamente il suo destino.

E il destino si compie, come l'ascoltatore potrà conoscere alla soluzione del radiodramma, che Paolo Levi, ha scritto indagando

La vedetta della settimana panorama internazionale del jazz

Con la trasmissione che va in onda in questi giorni, *La vedetta della settimana* ha raggiunto la sua 32ª edizione. Questa serie di trasmissioni ha incontrato un vivissimo successo fra gli ascoltatori, perché presentando un panorama della musica leggera contemporanea italiana ed estera, ha



Il M. Alberto Brandi del Duo Pomeranz-Brandi che figura nelle nostre trasmissioni di musica leggera. Il M. Brandi, oltreché valente pianista, interprete di molti concerti di pianoforte, è un noto compositore che ha scritto per tutti i generi musicali. Autore delle musiche di numerosi film, e delle quali ha diretto personalmente le esecuzioni, Brandi è pure noto come direttore di riviste e ha trasmesso lungamente alla Radio con le orchestre dirette dai maestri Fragna e Segurini.

offerto le espressioni musicali più significative del nostro tempo. A giudicare dai consensi del pubblico, *La vedetta della settimana*, più di una rubrica è stata veramente la «vedetta» di tutte le rubriche di jazz.

L'idea di queste trasmissioni è sorta con la ripresa delle tournée in Italia di artisti e complessi stranieri celebri in tutto il mondo della musica jazz. Perché, acclamati dalle platee dei teatri, non presentati alla curiosità dei radioascoltatori?

Nell'ottobre dello scorso anno era appunto di passaggio per l'Italia Armando Orefiche coi suoi *Havana Cuban Boys*, una delle più famose orchestre tipiche dell'America latina. Orefiche pianista e compositore da quindici anni si esibiva nei teatri e nei tabarin di tre continenti. Era l'autore della dolcissima canzone *Maria La O* (si può ignorare il fotocalcio e le cerniere-lampo, ma non *Maria La O*). Al microfono, presentò un interessante repertorio di motivi cubani,

rumbe e beguines, bolero e guarachas, con strumenti ritmici originali di grande effetto. Fu un successo che si rinnovò per cinque trasmissioni. *La vedetta della settimana*, album musicale di celebrità internazionali, era ormai collaudata.

La volta dopo toccò al «re del jazz», Louis Armstrong, coi suoi «Hot Five». Armstrong usciva dal teatro, mentre ancora durava l'eco degli applausi, e nell'intervallo fra uno spettacolo e l'altro correva negli auditori della RAI, un giorno a Torino, l'altro a Milano, l'altro ancora a Roma per 25 minuti di trasmissione.

La settimana successiva il folclore del Brasile fu espresso dal complesso tipico «Fon Fon» con la cantante Horacina Correa. Canzoni e ritmi, una colorita fantasia dell'anima brasiliana.

Il segreto della *Vedetta della settimana* era ormai palese: divulgare tesori musicali esotici in esecuzioni di complessi orchestrali o di solisti o di cantanti di fama mondiale illuminare gli ascoltatori sulle varie tendenze, gli stili, i gusti più disparati della musica leggera contemporanea, senza predilezione nazionalistiche, senza riserve mentali, o restrizioni preconcette. E a questo scopo estendere il panorama musicale a tutte quelle forme nelle quali strumentisti e cantanti si sono affermati nell'agone internazionale. Fare insomma del jazz, del music-hall, del varietà di gran classe una rassegna gustosa ed istruttiva, con artisti resi noti in Italia dai dischi fonografici o dallo schermo.

Così l'autentico «be-bop» — forma evoluta del linguaggio jazzistico — fu presentato da un virtuoso della nuova corrente musicale, Jean Toots Thielemans, così gli spiritual songs di New Orleans ebbero voce in quel fuori-classe della musica



Harry Frohman con i componenti del suo complesso «Sei voci e un pianoforte» ai microfoni di Radio Roma. Da sinistra a destra: Harry Frohman, il pianista Aldo Frazzi, Gianni Rendi, Donatella Bianconi, Pietro Carapellucci, Franco Corchia, Omero di Marzo.

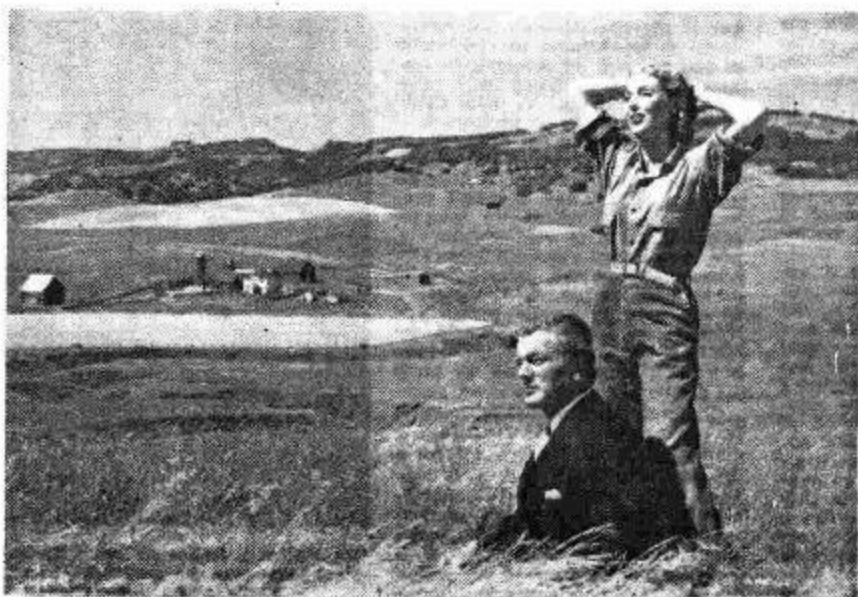
negra che è Sidney Bechet, il grande trionfatore del Festival internazionale di jazz tenutosi a Parigi l'estate scorsa, così la potenza suggestiva del pianoforte si palesò con Charlie Beal, già apparso nel film *La città del jazz*.

E poi ancora il celebre sassofono di Coleman Hawkins, una delle personalità più illustri del jazz, con l'orchestra di Kenny Clarke; la finezza vocalistica di Lidia Mac Donald, una fra le migliori e più applaudite cantanti inglesi di jazz, la malinconia del popular songs negri ricamati da Vickie Henderson, la nostalgia delle canzoni ispano-americane di Carlos Lamas, la curiosità, tra il lirismo e il caricaturale, delle esecuzioni canore di June Richmond, figlia di un napoletano e di una negra, l'eco di Broadway e di Hollywood recato dai ritmi dei Nicholas Brothers, il fascino partigiano nell'inconfondibile stile di Maurice Chevalier, il clarinetto del mago dello swing Benny Goodman, il virtuosismo dei tre solisti di

sassofono Don Byas, James Moody e Jean Claude Fohlenbach nella formazione Triple Chase, e nel Quartetto di Jack Dieval, il pianoforte associato all'organo elettrico del Duo Pomeranz-Brandi, il suggestivo repertorio napoletano e apogno di Tito Schipa, l'orchestra vocale di Harry Frohman con «Sei voci e un pianoforte», l'umoristico sestetto di Svend Asmussen, per non dire dei nostri Angelini, Murolo, Spadaro, Cerogio, Di Coghe, Gorni Kramer, Tajoli, Buti, Beltrami, Lenzi, Origoni, Salviali, Quartello Cetra e Quintetto Odeon...

E' dunque un panorama completo ed aggiornato di ciò che di meglio offre il jazz nel mondo e che particolarmente viene apprezzato da chi, lontano dai grandi teatri, non può assistere agli spettacoli delle celebrate vedette. Ogni settimana *La Radio* continuerà a presentare una *Vedetta*: e sarà veramente una festa *La vedetta della settimana*.

SICOR



«E' arrivata la felicità». Lo dissero a suo tempo Jean Arthur e Gary Cooper. Oggi, a giudicare da questa bella fotografia, sembra che essa sia arrivata anche per Loretta Young e per Joseph Cotten. C'è tutto per vivere felici: l'azzurro del cielo primaverile, le messi dorate e laggiù, in fondo, la grande fattoria con le finestre aperte al sole. E da ogni finestra, una canzone. Con la radio, la felicità potrà arrivare domani anche per tutti coloro che si abboneranno in queste settimane. «IL GIUGNO RADIOFONICO 1950» scatterà infatti 50 motorscooters «Lambretta» fra tutti i nuovi radioabbonati del periodo 15 maggio-30 giugno.



Django Reinhardt e André Ekyan.

I Quintetto Django Reinhardt e André Ekyan, è uno dei più quotati complessi di jazz di Europa.

Django Reinhardt conosce, da circa una dozzina d'anni, la massima celebrità internazionale come chitarrista jazz: uno fra i migliori e più originali della nostra epoca.

Reinhardt è nato a Laaberghies, nel Brabant belga, nel 1910. Egli appartiene a una famiglia di zingari «Manonches» (così sono chiamati i nomadi di ceppo francese, ma il suo nome mostra una discendenza da progenitori dell'Europa centrale).

Come tutti i figli della sua razza, incapaci di fissarsi stabilmente, Django trascorse una infanzia errabonda vivendo sui caratteristici carrozzoni e a 10 anni imparò a suonare la chitarra ed il violino, strumenti tradizionali degli zingari. A 14 anni Django suonava già il banjo nei «bals-musette» della periferia parigina: poi dai balli pubblici della «banlieu» egli passò agli ingaggi in complessi noti che lavoravano nelle «boîtes» e qui venne «scoperto» da Jack Hilton che gli offrì un contratto nella sua grande orchestra, allora famosissima. Ma un grave incidente sopravvenne a interrompere al suo brillante inizio la carriera di Django, allora diciassettenne. Restò immobilizzato per 18 mesi e la mano sinistra, quella che agisce sulla tastiera della chitarra, rimase mutilata, con due dita rattappate. Ma Django, con lunghi esercizi, riuscì a servirsi anche delle dita offese, ed escogitando nuove posizioni per ottenere certi accordi, riacquisì la padronanza completa del suo strumento e divenne ben presto un virtuoso, in possesso di una tecnica chitarristica strabiliante.

Riprese così a suonare e si approfondì sempre più nel jazz: per le sue eccentricità, il suo spirito bizzarro e la sua musicalità sorprendente, divenne una figura nota anche fra gli intellettuali che frequentavano le «boîtes» parigine e ispirò, notoriamente, a Jean Cocteau, alcune pagine memorabili di *Les enfants terribles*. Nel 1934 insieme al violinista Stéphane Grappelly, e con due chitarre e un contrabbasso, formò il Quintetto dell'Hot Club di Francia, che divenne poi celebre ed è entrato nella storia del jazz come il primo esemplare originale di jazz europeo.

Reinhardt suonò spesso a fianco

di celebri jazzisti americani quali Coleman Hawkins, Benny Carter, Bill Coleman, ecc. Agì a lungo in Inghilterra, suonò per qualche tempo con Duke Ellington e ottenne un grande successo anche negli Stati Uniti.

In possesso di una tecnica prestigiosa e ricco di una straordinaria fertilità di idee, Django Reinhardt si è creato uno stile personalissimo,

Django Reinhardt e il suo quintetto sono la vedetta di questa settimana

DOMENICA, ORE 14,15, RETE AZZURRA - LUNEDÌ, ORE 14,25, RETE ROSSA - MERCOLEDÌ, ORE 19,05, RETE ROSSA - GIOVEDÌ, ORE 22,05, RETE AZZURRA - SABATO, ORE 21,03, RETE ROSSA

molto movimentato e pieno di swing, articolato sempre in un fraseggio rapido e ornato, con nervose cascate di note, talora veramente acrobatiche: in esso risentiamo, sia pure filtrata attraverso una sensibilità nuova e in funzione jazzistica, l'eco delle rapsodie improvvise tzigane, che assume un sapore strano e spesso suggestivo, trasposto com'è in un clima jazzistico.

Reinhardt è anche compositore e la sua vena ha creato delle interessanti pagine musicali jazzistiche, estremamente originali. Aperto a tutte le più svariate esperienze, e talora spregiudicato, Reinhardt non è rimasto insensibile neppure al recente influsso del «be-bop» di cui nella sua «maniera» attuale, ritroviamo certi modi da lui assimilati e adattati alla sua spiccata personalità.

Da un anno circa Django Reinhardt si è associato con André Ekyan, suo vecchio amico e collega, nella formazione attuale del Quintetto.

André Ekyan, nato a Parigi nel

1907, veterano del jazz, è stato per parecchi anni il migliore solista di saxofono contralto d'Europa e resta oggi una delle personalità più note del jazz europeo. Studente in lettere incominciò a suonare da dilettante, poi, preso dalla passione per il jazz, passò al professionismo e figurò nelle migliori orchestre francesi. Nel 1929 fondò l'Hot Club di Francia, insieme ai noti critici Hugues Panassié e Charles Delaunay, e ne fu uno dei più validi sostenitori, fra i musicisti. Di Benny Carter, Ekyan è un grande ammiratore ed a lui si ispira il suo stile saxofonistico, pur personalissimo, di una chiarezza «classica» in senso jazzistico, immune da ricerche moderne, perché il «be-bop» non è consona alla sensibilità di Ekyan.

Gli altri componenti del complesso sono tre giovani musicisti assai noti in Francia: Raphaël Scheroun, valente pianista di tendenze moderne, Roger Paraboschi, batterista, incisivo e vivace e Alf Masselier ottimo contrabbassista.

ROMANZO SCENEGGIATO

IL POSSIDENTE

DI JOHN GALSWORTHY, DA «LA SAGA DEI FORSYTE», ADATTAMENTI IN SEI PUNTATE DI FRANCA CANCOGNI. PRIMA E SECONDA PUNTATA - MARTEDÌ E GIOVEDÌ, ORE 18,50 - RETE ROSSA

Il possidente, traduzione approssimativa del titolo inglese «The Man of Property», è il primo episodio di quella *Saga dei Forsyte* di John Galsworthy che pubblicata anni fa in Italia e precisamente nel 1939, vi otteneva il caloroso successo di tutti i romanzi fiume. Il successo era meritato e per le innegabili doti dello scrittore e per il riuscito disegno dei personaggi e soprattutto perché tratta di una società, un costume, un ambiente dove il pubblico cui è principalmente rivolto, ha tutto l'agio di riconoscersi. In un periodo dunque che precedeva ben luttuosi avvenimenti, spesso si vide il pesante tomo nelle mani di gentili signore e solidi, ben portanti professionisti, evidentemente interessati alla storia di una famiglia che per molti versi rassomigliava alla propria. Né poteva urtarli il tono di bonaria ironia, particolarmente evidente in questo primo volume dove in Soames Forsyte, distinto legale, uomo d'affari e proprietario, si assommano le virtù e i difetti del borghese.

Crediamo troppo noto l'argomento per parlarne qui in esteso e d'altra parte il lineare intreccio del conflitto tra Irene e il marito, della passione della donna che in nome del nuovo amore apertamente si ribella a una passiva schiavitù, e della tragedia di June, amica di Irene e per colpa di questa abbandonata dall'inna-

morato, in fondo non è che pretesto per presentarci la massa corale dei Forsyte giovani e vecchi, maschi e femmine, nelle diverse reazioni dettate loro dagli avvenimenti.

Dal vecchio James dunque, padre di Soames e preoccupato delle

sue maritali sfortune, al grasso Swithin, donnaiolo e ghiottone; dalle ferme figure delle tre ziette, sbiadite Vestali del fuoco familiare alle spregiudicate, moderne nipoti, fino al Jolyon il giovane, cui nella versione radiofonica si è ritenuto opportuno affidare il ruolo di distaccato, ironico narratore, è tutta una serrata fila di personaggi che senza mai fermare sopra di sé l'interesse dell'azione, la sostengono e la commentano. E anche se al nostro pubblico, come già ai lettori del libro, accadrà di ritrovare in taluni di essi caratteri noti, non per questo temiamo che l'ascolto sarà meno gradito.



Da sinistra a destra: Gli attori Mario Siletti, Fiorenzo Fiorentini, Rocco D'Assunta e Isa Bellini sono gli ormai noti personaggi (soldato Martino, avierno Nando, marinaio Rocco e Isa) che presentano i programmi per le Forze Armate.



Questo sapone è una meraviglia! Con la sua densa schiuma, ricca di benefico Cold Cream, ci si rende alla perfezione e la pelle resta morbida e fresca. Il suo pratico astuccio, evitando ogni spreco, ne fa un prodotto economicissimo.

COL SAPONE PER BARBA



RADERSI DIVENTA UN PIACERE

92A-05-505

MATTA
MOBILI
A RATE
SENZA ANTICIPO
Vendita: Via Verziere N. 11
Esposita: Via Cavallotti N. 15
MILANO
Aperto anche la domenica



Francesco Tamagno

1850 - 1905

Nella trattoria del «Centaur», sita in Torino nel quartiere popolare di Porta Palazzo, si riversavano, verso il 1870, dopo gli spettacoli del «Regio», le fanterie canore del celebre teatro, che, col vinello frizzante delle colline piemontesi, annaffiavano abbondantemente le cronache contemporanee del teatro lirico italiano. Erano coristi e comparse, vecchi artisti in disuso, e fanatici del loggione, che frequentavano quel coro di cospiratori lirici, e papà Tamagno, l'oste, assai si compiaceva di abbeverare e dirigere quel coro assordante di profetici consacratori di glorie fresche, e di famelici consacratori di glorie stinte. Tanto più che suo figlio Francesco, che possedeva una voce da Giove tonante, si sentiva attratto dalla bella favola del teatro di musica. Favola che divenne realtà la sera che al «Regio» il ventenne Francesco, sostenendo una partecina nel Polittico, emise un «do» acuto di così stupefacente forza e bellezza che tutto il pubblico balzò in piedi dellirante. Quella sera, con la realtà, incominciò così anche la leggenda di Francesco Tamagno. Se di Paganini si diceva che le sue smisurate mani sembravano ragni giganteschi che avvolgevano la sterminata tastiera dell'infinito, di Tamagno si diceva che la sua voce era fusa col brando di mille campane e riempiva il creato di echi metallici.

Ritornella a parte, la voce di Tamagno fu indiscutibilmente un fenomeno, sia dal punto di vista della potenza che della bellezza, ed anzi il prodigio consistette proprio in una eccezionale fusione tra quantità e qualità.

Figlio del popolo, Tamagno diede al popolo l'accento più alto e più squillante di quei sentimenti naturali ed istintivi che stanno alle radici dell'anima popolare, e per quella sua strapotente facoltà di penetrare di scatto nel mondo sensibile dell'ascoltatore, le folle dovettero certamente avvertire come nella forza di quel «solista» esistesse anche una prorompente forza «orale». Perché, viene ora detto di chiederle, la voce di Tamagno riuscì a scavare tanto profondamente, e da sola, senza ricorrere alle vampe della cultura artistica ed alle zappe della sapienza scenica? Evidentemente perché nella sua voce, come nella terra e nell'acqua, c'erano tutti gli elementi organici della vita; ed egli, prima inconsapevole, poi più consapevole, di tali elementi fu distributore ricchissimo e generoso. E fu un miracolo anche questo! Che poi una così formidabile forza naturale, lavorata da un colosso, finisse col forgiare un capolavoro, non c'è invero da stupirsi, e tutti sanno che il capolavoro di Tamagno si chiamò Otello di Verdi.

Il debutto di Tamagno, dopo il bengala di quel «do», che gli aprse ed illuminò la strada della carriera lirica, avvenne nel 1873 a Palermo col Ballo in maschera, dove Tamagno, più che agli applausi, badò ai providenziali consigli del maestro Platania sull'emissione di alcuni suoni. Dopo Palermo, e pochi altri teatri italiani, cantò a Barcellona, e subito dopo (che corsa!) alla «Scala» dove, con l'Africana, iniziò perfezionandola

sempre più, la lunga serie delle sue clamorose affermazioni. Troppo lungo sarebbe tracciare l'elenco delle sue interpretazioni, e le tappe della sua carriera. Basti dire che per trent'anni tutti lo invocarono, tutti lo vollero: autori, teatri e pubblici; e vero Giove tonante, trascinò il suo carro astrale per tutte le strade del mondo. Tuttavia, come s'è detto, Otello di Verdi rimarrà la più bella pagina della vita di Tamagno; la più bella poiché in essa la storia domina la cronaca e la leggenda. Otello di Verdi non morrà mai, e chi, tra cento, duecento, o cinquecento anni, dirà Otello di Verdi, dirà anche Otello di Francesco Tamagno. Il figlio dell'oste piemontese, che abbeverava le scomposte fanterie canore del mondo lirico della seconda metà dell'Ottocento, la sera del 5 febbraio del 1887 scolpi indelebilmente, con voce d'oracolo, l'«Eulatte» di Giuseppe Verdi ed il proprio. Per que-



sto la sua fama pare sempre recentissima. Oggi come ieri, e sono trascorsi cento anni dalla sua nascita. E come ieri, ed oggi, sarà anche domani. Miracolo di una interpretazione!

RENZO BIANCHI

Notizie e commenti

Se, com'è giusto, dobbiamo apprezzare e segnalare tutte quelle iniziative a carattere concertistico che, concretizzando l'ideale di diffondere, illustrare e chiarire le musiche scaturite dalle più profonde radici delle umane sensibilità e delle più mature sapienze, riescono ad illuminare un prodigioso cammino di assimilazioni spirituali e di teoriche conquiste, ci piace oggi di indicare la nuova «Accademia Musicale S. Agostino» sorta recentemente in Genova. Quest'Accademia, voluta con tenace seminazione di generosi ed artistici propositi dal noto musicista genovese Angelo Costaguta, è anche dotata di un Archivio ricco di valori musicali editi ed inediti; e sarà esso il sottosuolo dell'Accademia che farà sbocciare e risbocciare molte musiche sconosciute o non abbastanza conosciute. Dal programma del concerto d'inaugurazione, rileviamo che la nuova Accademia, oltre a valersi di solisti di fama, dispone di un nutrito organico orchestrale e di un numeroso complesso di madrigalisti.

Dopo la già inaugurata porta del Duomo di Milano, che impegnò lo scultore Arrigo Minerbi nelle plastiche reminiscenze di un primitivo mondo cristiano riemerso dalle tenebre del martirio per guardare la luce dell'Editto di Costantino, il prossimo 7 dicembre, giorno di Sant'Ambragio, il Duomo inaugurerà la sua seconda grande porta. E' allo scultore Giannino Castiglioni che, con questa porta, è stato affidato il compito di narrare con lo scalpello la vita del Santo Protettore di Milano. La scultura del Castiglioni è tutta palpito e movimento, e la vita e le persone che circolano in essa non sono la raffigurazione di un mondo ipnotizzato e trasfigurato, come quello del tabernacoli, ma di un mondo dove tutto, l'uomo e l'animale, la casa ed il paesaggio, trasmette il ritmo del-

la vita e la sensazione fisica della verità. La porta consta di un grande fastigio superiore e di dodici formelle. La vita del santo vi è narrata con palpitante battito di sintesi. E' la rapida camminata di un uomo sulla strada della santità, di un uomo che precedette con i piedi sulle spine della terra, e l'anima in cielo. Tutto è chiaro in quest'opera, tutto emerge in forte rilievo, tanto più che le figure sono scolpite «a tondo» e si staccano dal fondo; tutto parla un linguaggio schietto, tutto trasmette una vibrazione profonda, tutto è concepito sanamente e realizzato sapientemente. E', in definitiva, un'opera grandiosa che affiderà con buone armi la vastità di una piazza, le luci del giorno e della notte, il sole e la pioggia, la polvere ed il fango, lo sguardo di milioni e milioni di persone.

L'Accademia Internazionale della Storia della Scienza ha affrontato coraggiosamente il problema attualissimo della responsabilità sociale dell'uomo di scienza, il quale non è più da classificarsi come un essere stratosferico che vive fuori dal mondo, in una simbolica torre d'avorio, ma bensì (lo ha affermato persino il celebre astronomo Bart J. Bok) come un cittadino tra cittadini. Da qui una nuova legislazione dello scienziato, una nuova regola che, partendo dalla premessa di una indispensabile «coscienza sociale», si sviluppa nel più vasto concetto della «responsabilità morale» e della «umana collaborazione». Ora, noi pensiamo che differente non è, in senso morale, sociale e collettivo, il caso umano del critico, o censore, di opere d'arte, il quale, tolto dai giornali quotidiani alla torre d'avorio delle sporadiche critiche, o recensioni, distillate sui libri o sulle pubblicazioni mensili, è diventato più che mai un cittadino tra cittadini, con tutti i casi di coscienza, e le responsabilità morali e sociali che s'è detto per gli scienziati.

R. R.

La radio per le scuole

ORE 11,30 • STAZIONI PRIME

Elementari superiori

Lunedì - «La nave del deserto», racconto sceneggiato di Alberto Casella.

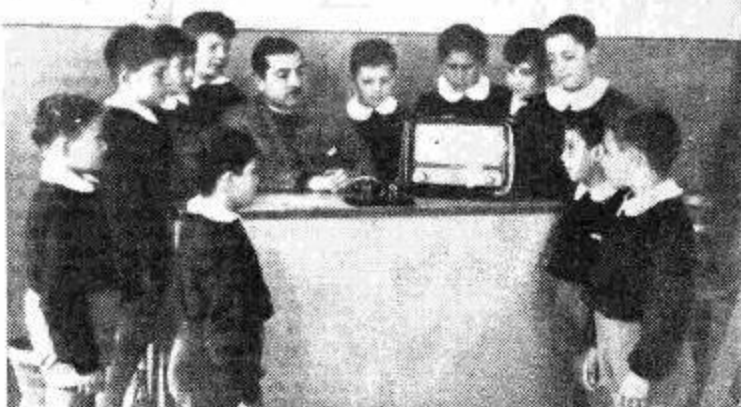
Col suo dondolio, il suo passo lento e regolare, la possibilità di proseguire la marcia nelle calde e sebbene solitudini del deserto, il cammello si è meritato da tempo immemorabile l'appellativo di «nave del deserto». Una nave che diventa più veloce quando, invece del cammello da trasporto, con due gobosità sulla schiena, si tratti del rapidissimo mehari, il dromedario e una sola gobba, usato dagli arabi nelle loro scorrerie. Tanto il cammello che il dromedario, hanno

die. «Io cerco — egli diceva — la via che giova alla Chiesa e la progredire i fanciulli nell'arte del canto». La sua scorta musicale e tante altre invenzioni a lui attribuite, formano la materia affascinante della radioscena.

Seguirà la «Posta di Pippo» che già risente dei prossimi esami e delle aspirate vacanze.

Sabato - «Il ragazzo Carlo Goldeni e la barca dei comici», racconto sceneggiato di Alberto Casella.

Il grande autore di commedie in dialetto veneziano e in lingua italiana, riformatore del teatro e creatore di capolavori come «Il ventaglio», «I rusteghi», «La le-



una carriera di scrittore, da cui appare nel precoce ragazzo il genio che ne farà una gloria d'Italia e del teatro mondiale, formano il tessuto della narrazione.

Seguirà il sempre caro ed accogliente «Angelo della Melodia».

Elementari inferiori

Martedì - «Che dirà oggi Nonno Gaudenzio?», racconto sceneggiato di Vittorio Emanuele Bravetta.

Il simpatico, gioviale e istruito nonno Gaudenzio, questa volta coglie il pretesto della data del 30 maggio, battaglia di Goito, per ricordare le precedenti cinque giornate di Milano, la gloriosa giornata degli studenti toscani, Curatone e Montanara, 29 maggio 1848, e altri episodi di quella prima guerra per l'indipendenza che, sebbene sfortunata, rimane uno dei più bei ricordi della nostra storia per la libertà. Ma, dai ricordi di guerra, nonno Gaudenzio passa poi a più dolci argomenti: quelli del Maggio mistico e poetico, rievocando le maggiolate, i maggioi, il nome di Maria e, con tutte le mamme, la grande Madre Patria cantata malinconicamente in una celebre poesia d'altri tempi, «Rondinella pellegrina — che ti posi sul verone...».

Seguirà «L'amica dei piccoli risponde» con le sue gentili corrispondenza ai tanti bambini che le scrivono.

candiera», ecc., scoppò, un bel giorno, dalle scuole e s'imbarcò sopra una grossa barca nella quale un gruppo di attori navigava da Rimini a Chioggia. Fu il suo primo contatto con i comici.

Questo episodio, e l'indizio della



Radio Firenze ha un complesso di piccoli attori veramente in gamba. Ecco gli interpreti de «Il tesoro del Giallo Delfino», un romanzo per i ragazzi che ha ottenuto un lusinghiero successo. In alto, da sinistra a destra: Paola Ugolini, Bianca Galvani, Giorgio Ciarpaglini. In basso, da sinistra a destra: Giorgetta Torelli e Anna Maria Sanetti.

PROGRAMMA PER I PICCOLI

I tre figli del Sultano

RADIOFABRICA DI SUEZIA GRUNFELD
SABATO, ORE 10,30, RETE ROSSA

C'era una volta... Tutte le fiabe cominciano così, e in questa c'erano Assan, Ali e Arun, figli di una vecchio e potente sultano, nonché una nuda, una canna ed un tappeto volante.

Alla corte del Sultano viveva anche Alifa figlia del Gran Vizir, fanciulla di rara bellezza e di squisite virtù. Ora avvenne che i tre fratelli aspiravano alla sua mano e così, per evitare ogni litigio fra loro, il vecchio genitore li invitò ad intraprendere un viaggio in direzione diversa l'uno dall'altro. Egli promise quindi che avrebbe dato in sposa la principessa Alifa a chi gli avesse portato l'oggetto più strano e curioso trovato durante il viaggio.

Assan, Ali e Arun accettarono di buon grado la proposta del sultano e partirono subito per lontani paesi. Dopo tre mesi essi ritornarono alla corte e tutti sembravano molto soddisfatti di ciò che avevano trovato, tanto che ognuno già credeva di essere il preferito. Arun aveva scoperto un tesoro rarissimo, una melia dal profumo così soave che accostandola alle narici di un malato, lo guariva immediatamente.

Ali invece possedeva una canna preziosa e stranissima, alla cui estremità vi era un cristallo che permettevà a chi vi guardava dentro, di vedere cose e persone a qualsiasi distanza. Hassan, infine, era riuscito ad acquistare un tappeto magico, un tappeto che si librava nell'aria come un uccello e sul quale si poteva viaggiare tranquillamente.

Nel frattempo la bella Alifa si era gravemente ammalata e molti medici accorsi al suo capezzale disperavano ormai di salvarla. Sembrava così che fosse stato inutile il viaggio dei tre figli del sultano, e ancor più inutile le preziosissime rarità che essi avevano scoperto. La loro situazione, insomma, sembrava disperata, ma nelle fiabe, tutto è possibile, anche la guarigione della leggendaria principessa, e la felicità di uno dei pretendenti alla sua mano che dopo lunghe peripezie riuscì finalmente a sposarla.

Per l'interessamento dei loro insegnanti gli alunni di due nuove scuole possono ora seguire le nostre trasmissioni. Ecco, sopra, l'inaugurazione dell'impianto centralizzato delle scuole «De Amicis» di Battipaglia, ed a destra gli alunni della 3ª classe elementare di Reio (Reggio Emilia) attorno al loro apparecchio.

una resistenza fisica impressionante, e con le loro riserve di cibo e d'acqua accumulate nel triplice stomaco, la possibilità di attraversare per giorni e settimane i deserti, privi di vegetali e di acqua.

L'origine favolosa del cammello, che sta fra il bove e il cavallo, episodi avventurosi e suggestive descrizioni, avviano la radioscena suscitando visioni misteriose e affascinanti del sempre pauroso deserto africano e asiatico.

Seguirà la radiocronaca dell'inaugurazione dell'impianto radio-ricevente nelle scuole di Modigliana; e, dopo, entrerà in onda l'Angelo della Melodia, dove si raccolgono musiche e canti scelti che sono tanto graditi ai piccoli amici della musica della melodia, Euterpe.

Venerdì - «Guida D'Arezzo», racconto sceneggiato di Cesare Meano.

Il monaco benedettino Guido D'Arezzo, vissuto fra il 995 e il 1050, si era dedicato allo studio della riforma musicale fin da quando era nel convento di Pomposa, presso Ravenna. Passato poi nel convento di Arezzo, tante cose prodigiose si raccontano di lui, al punto che Papa Giovanni XIX lo chiamò a Roma affinché insegnasse allo stesso Pontefice, e ad altri cultori, il segreto col quale era possibile decifrare antiche e misteriose melo-

Lingue alla radio

Lunedì, ore 17.15 - Rete Rossa

(Traduzione del quarantaseiesimo e cinquantaseiesimo esercizio del Corso di lingua inglese del Prof. Ferrara, trasmessi nella lezione di venerdì 26 maggio).

Traduzione in italiano del 49° esercizio

1. Che fai (stai facendo). Studio (sto studiando) la (mia) lezione. 2. Dove va il Console? (dove sta andando?). 3. Dove morì il generale? 4. Mori combattendo per il suo paese (per la sua patria). 5. La polizza di carico non dimostra il peso lordo esatto della merce. 6. Scrive (sta scrivendo) l'impiegato il vostro passaporto? 7. Egli non è abituato a bere né birra, né vino: è solito a bere acqua. 8. Ti prego confermarmi se il tuo genitore è il lunedì. 9. Mi burla per la mia pronuncia difettosa, ma non è colpa mia. 10. Lo spedizioniere è un perito commerciale e gli fu chiesto il parere. 11. Il mio punto (cioè che io affermo) è che tu devi ottenere un passaporto per la Russia. 12. Tua sorella è bella come Ada, ma non ugualmente alta. 13. Voglio bene tanto a tuo fratello, quanto a te. 14. Compri tanto zucchero, quanto caffè? 15. Ne stavo comprando una uguale quantità, ma vi fu un aumento di prezzo. 16. L'uccello era in gabbia, ma poiché questa venne lasciata aperta volò via. 17. Conto su (ho fiducia in) tuo padre: egli è retto e mantiene la parola. 18. Siedi, ti prego, ed ascolta quanto sto per dirti, Edgardo.

Traduzione in inglese del 50° esercizio

1. Whom are you writing to? I am writing to George. 2. This book is not at all expensive (opp. dear). It is no much useful as cheap. 3. Ann is as kind as Mary, but not so kind as Ada. 4. Is not James (opp. is James not) so (much as) careful as George? 5. I never understood anything, but it perhaps is my fault. 6. Your motor-car is faulty: be careful. 7. I shall be leaving this evening. 8. I have had no discount on the price of the goods. 9. I have never studied either English, or French. 10. I was speaking with your father when Ann came. 11. Who is building the house in the Fifth Avenue? 12. Either the firm Warren Bros., or the father of Henry. 13. Go into the shop and see whether the stockings (socks) are good. 14. What a good opinion I had of that meat! But I did not know he was dead. 15. Mind your step! Switch (turn) on the light to go upstairs.



L'orchestra inglese di musica leggera « Twentieth Century Serenaders » diretta da Monia Liler trasmette giovedì, ore 18 - Rete Rossa.

La finestra di "Casa serena",

Eccoci a questa nostra finestra, per rispondere ad alcune delle richieste delle nostre amiche: è Zia Betta che viene a ripetere tutto quanto se (e non è poco) sui piselli e la lattuga.

Consigli

sull'alimentazione

La coltivazione dei piselli è addirittura preistorica. Si sono trovati dei semi di pisello nei resti delle città lacustri della Svizzera e della Savoia. Vi faccio grazia delle notizie riguardanti i piselli trovati negli scavi di Troia e in una tomba egiziana risalente al 1800 prima di Cristo. E vengo subito alle loro virtù.

Sono molto nutrienti: cento grammi di essi corrispondono a ben 78 grammi di carne di vitello e ad un uovo di gallina: questo perché contengono il sette per cento di sostanze proteiche ed il dodici per

cento di carboidrati, oltre ad una piccola quantità di fosforo di potassio, che fa bene alla ossa, e di grassi. Volete sapere se contengono anche le vitamine, la passione del giorno? Le vitamine A, B, e C 2 vi sono presenti in buona quantità, ed anche la B2 vi si nota.

Quanto alla lattuga, eccovi un'antica ricetta che dice proprio così: « Giovane e pieno di vitaccia resterà mangiando spesso della lattuga in insalata: ciò diminuirà il sangue e regola la circolazione ».

Delle virtù della lattuga furono convinti tutti gli antichi: poeti e medici (Orazio, Marziale, Ippocrate, Galeno e Celso) ne decantavano le virtù aperitive, antifebbrili, antispasmodiche.

Pronto soccorso

Molle di voi vogliono ascoltare di nuovo i consigli del nostro medico su come si cura un'indigestione. Eccovi accontentate.

Cara mammaia, pronta a dram-

matizzare ogni piccolo malessere del tuo bambino, la prima cura — quando vedrai il bimbo in condizioni anormali — è per te: devi rimanere tranquillo e correre subito al riparo: se il bambino si libera dei cibi che hanno provocato l'indigestione, tu non devi far altro che aspettare che la « liberazione » sia completa. Poi somministragli del bicarbonato e del citrato di sodio. Per 24 ore sarà bene che il piccolo malato rimanga a dieta idrica: solo a lunghi intervalli gli darai un po' di latte o di brodo. Poi una purga oleosa o salina, secondo la tollerabilità del piccolo paziente. Se il vomito continuasse ostinato, dei cataplasmi o la vescica di ghiaccio applicata sulla bocca dello stomaco e una porzione con delle gocce di laudano faranno sì che gli stimoli si placino e il tuo figliuolo riacquisti il consueto aspetto di bimbo florido e sano.

Sogni e fantasia

Il psicanalista prof. Emilio Servadio risponde alla signora F. L. di Forlì e a molte altre ascoltatrici, che gli hanno scritto lettere molto simili a questa (della signora F. L., appunto):

« Che significato hanno i sogni, tanto frequenti, di esami? Io, per esempio, che ho da tempo terminato le scuole medie, sogno spesso di dover dare un esame di latino o di greco, ed è un sogno nettamente sgradevole. Se i sogni, come mi pare che dica Freud, sono realizzazioni di desideri, perché si dovrebbe sognare situazioni così antipatiche, e talvolta addirittura angosciose? »

Ecco la risposta del prof. Servadio:

I sogni di « esami » hanno in genere come presupposto una situazione reale imbarazzante, in cui il sognatore — o la sognatrice — si trova, e che naturalmente vorrebbe fronteggiare con successo. L'« esame » del sogno è una sostituzione rappresentativa di quel simulacro di esame che l'individuo subisce sia di fronte a se stesso, sia, eventualmente, di fronte a persone che di fatto giudicheranno il suo agire. Ecco dove effettivamente sta il « desiderio », la sogni di questo tipo (lo stesso Freud non l'aveva capito in un primo tempo, ma poi seppe rendersene ragione con la consueta acutezza): si desidera superare una situazione difficile. Nella massima parte dei casi, gli esami di cui si sogna sono esami in realtà dati con successo, e il sogno sembra esprimere la speranza che, al pari di quelle di allora, anche le difficoltà del presente « esame » saranno superate.

SEGNALAZIONI DAI PROGRAMMI ESTERI

LIRICA

Luceria Borgia di G. Donizetti, selezione (domenica ore 19 Vienna) — Rodolinda di G. P. Haendel (domenica ore 20.25 Berna) — Maria di F. von Flotow (venerdì ore 20 Colonia) — Il vascello fantasma di R. Wagner (sabato ore 23 Inghilterra o c.) — El Corregidor di H. Wolf (martedì ore 20.15 Vienna) — Il trovatore di G. Verdi (mercoledì ore 20 Francoforte) — La notte di Figaro di W. A. Mozart (venerdì ore 20 Monaco Bav.) — Falstaff di G. Verdi (venerdì ore 20.25 Amburgo).

MUSICA SINFONICA

Concerto sinfonico diretto da N. Rostow (domenica ore 20 Colonia) — Concerto diretto da C. Lambert (domenica ore 22.30 Inghilterra o c.) — Concerto diretto da J. Post (sabato ore 19.30 Inghilterra progr. naz.) — Concerto diretto da L. Casella (martedì ore 21.40 Montecarlo) — Concerto diretto da Schmidt-Bueck (martedì ore 22 Monaco Bav.) — Concerto diretto da F. André (mercoledì ore 20 Belgio progr. franc.) — La passione secondo S. Giovanni di G. S. Bach (giovedì ore 19.10 Vienna) — Musica Kammerliche diretta da D. Sternfeld (venerdì ore 20.30 Belgio progr. franz.).

MUSICA DA CAMERA

Pianista Vlado Perlemuter (domenica ore 22 Saitama) — Trio di Bruxelles (sabato ore 20.15 Belgio progr. franc.) — Quartetto Anghian e pianista L. Doss (martedì ore 22 Inghilterra progr. naz.) — Quartetto Desclin (giovedì ore 21.15 Belgio progr. franz.) — Pianista P. Scaraini e Trio Pasquier (venerdì ore 23.30 Colonia).

PROSA

Manifesti di G. Byron (domenica ore 20.30 Montecarlo) — L'otto di picchio di B. Wallace (sabato ore 20.10 Montecarlo) — La luce di altri giorni di A. Coker (sabato ore 21.15 Inghilterra progr. naz.) — La nave dei morti di B. Traven (martedì

ore 20.30 Colonia) — Giovinezza di A. Piccini (sabato ore 20.30 Algeria) — La luna e sei soldi di Somerset Maugham (martedì ore 20.30 Inghilterra progr. naz.) — Libertà praviaria di M. Duran (sabato ore 20 Belgio progr. franc.) — Sotto la verde terra di W. Jorg Lohndorf (sabato ore 20 Amburgo) — La marcia di Arca di F. Mendelssohn (venerdì ore 20.15 Vienna) — Il patriota di A. Neumann (venerdì ore 20.10 Francoforte) — La fine della signora Chynner di F. Lonsdale (sabato ore 21.15 Inghilterra progr. naz.) — Il mio amico ladro di H. Hagest (sabato ore 21.30 Algeria).

OPERETTE E RIVISTE

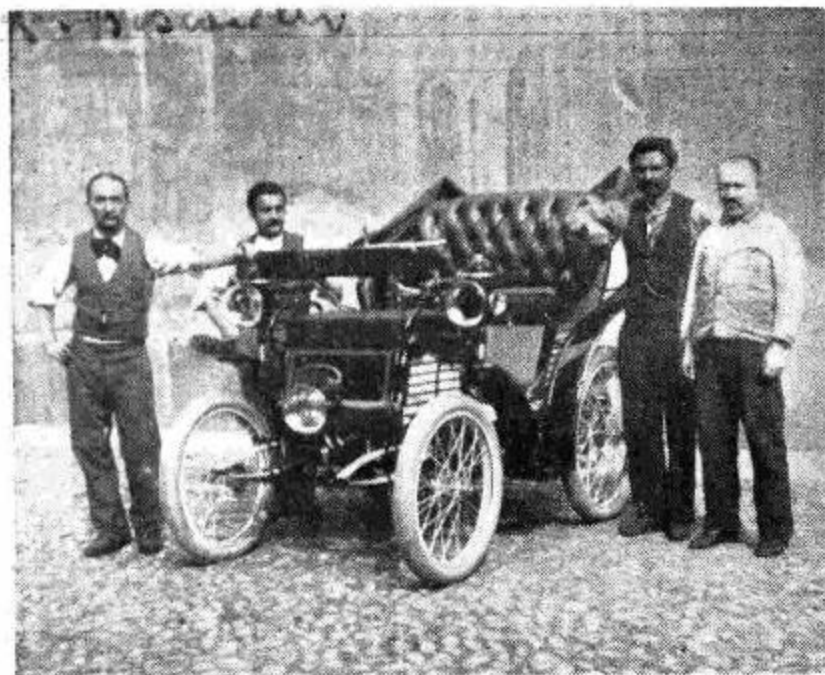
Fior di Hawaii di P. Abraham (sabato ore 20 Monaco Bav.) — Il paese del sorriso di F. Lehar (sabato ore 20.30 Amburgo) — Il letto magico di W. Ryl (venerdì ore 20.30 Monaco Bav.) — Lasciate il vostro nome e indirizzo (venerdì ore 20.15 Inghilterra progr. naz.) — Spettri del sogno (venerdì ore 21 Colonia) — Club della pantofola d'oro (sabato ore 22.15 Inghilterra progr. naz.).

MUSICA DA BALLO E CANZONI

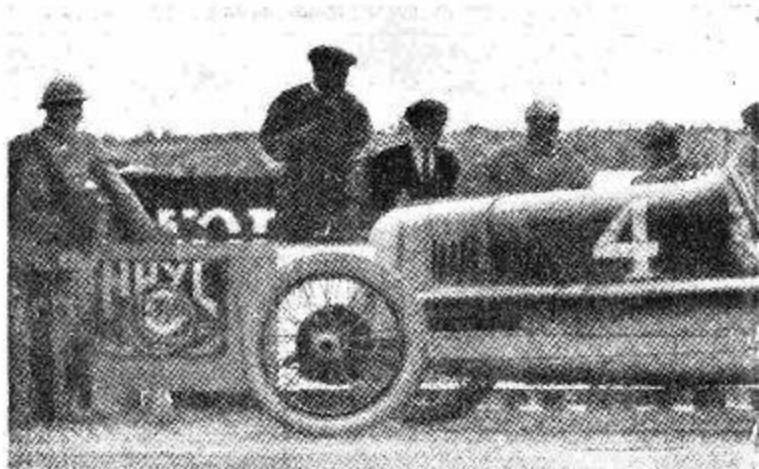
Orchestra Cugat (domenica ore 19.30 Montecarlo) — Jazz autentico (domenica ore 22.15 Algeria) — Il ritmo della gioia (sabato ore 22.20 Amburgo) — Orchestra Payne (martedì ore 22.15 Belgio progr. franz.) — Serenata swing (martedì ore 24.10 Colonia) — Orchestra Dumont (sabato ore 21.10 Colonia) — Dal Ländler alla Raga (mercoledì ore 24.05 Vienna).

NOTIZIE E RASSEGNE

Foto di Radio Locarno (martedì ore 19.45 Saitama) — Resconto parlamentare (tutti i giorni entro domenica e sabato ore 22.45 Inghilterra progr. nazional) — Appuntamento a Dreta (domenica ore 18.15 Inghilterra progr. naz.) — Australia (mercoledì ore 20.05 Montecarlo) — Ricordi della vita di Nijinski (venerdì ore 20 Amburgo) — Problemi del tempo (sabato ore 22.20 Colonia).

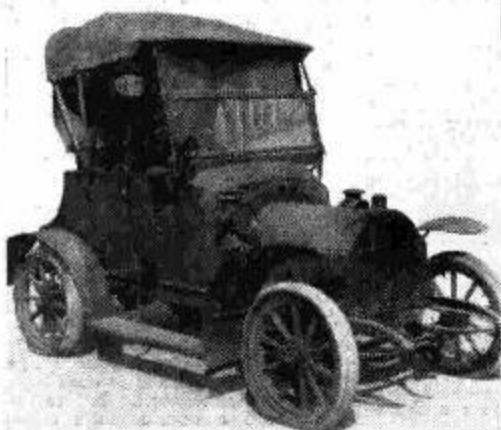


La prima automobile costruita a Torino nel 1859, con gli operai che la realizzarono: essa servì di mo' d'olio alla vettura Fiat, nata nel 1900

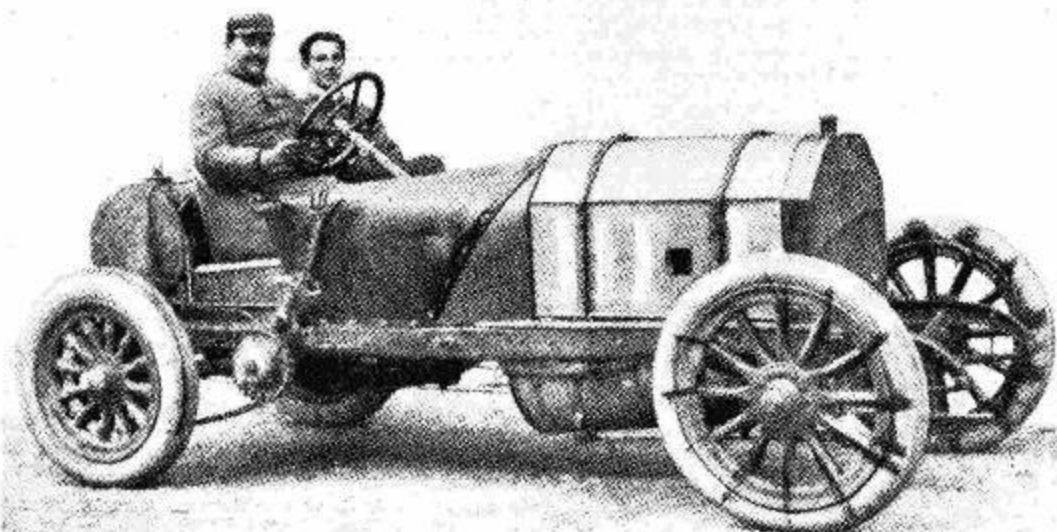


Una Fiat storica: quella che per prima adottò il compressore e nel 1922 vinse il Gran Premio durante questa gara, al rifornimento; Felice Nazzaro in piedi a

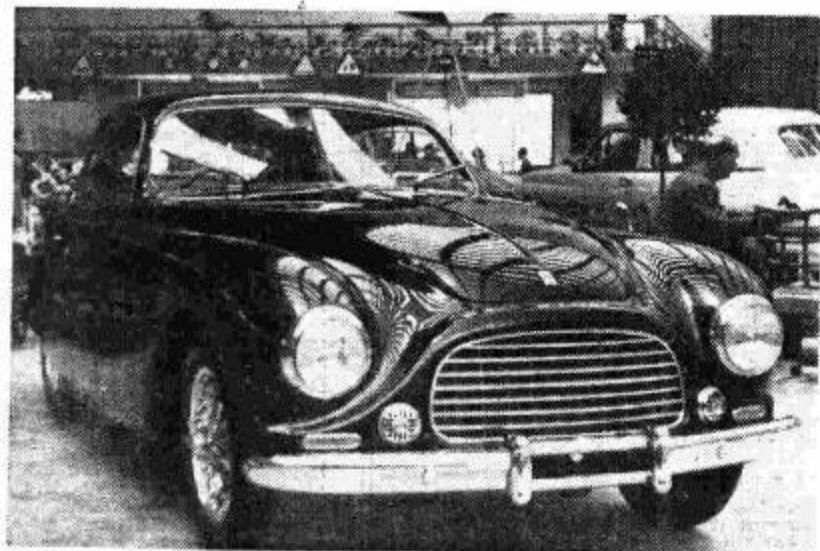
STORIA



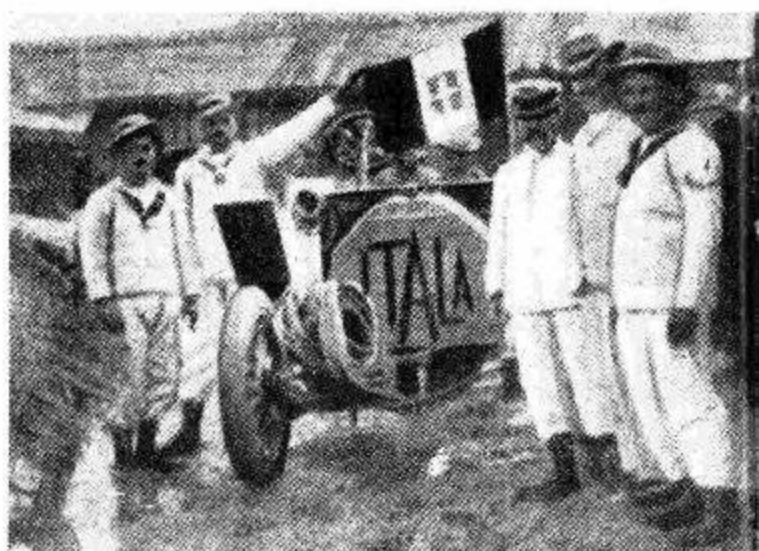
Chi direbbe che da questa primordiale Alfa Romeo sarebbero sorte le macchine più veloci del mondo?



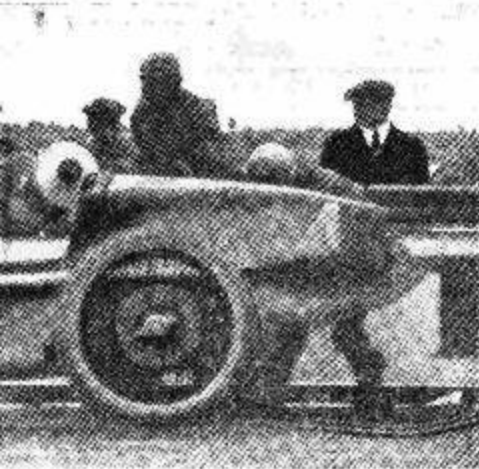
Vincenzo Lancia al volante della Fiat con la quale riportò le sue grandi vittorie. Gli è accanto Bordino, che ebbe in Lancia il grande maestro e ne continuò le imprese sportive



Cinquant'anni sono trascorsi, e le centinaia di vetture esposte nel recente salone torinese dell'automobile a rappresentare le più grandi Case costruttrici del mondo hanno dato un'evidente dimostrazione del cammino percorso e del grado di perfezione raggiunto dall'automobile sotto ogni aspetto



Il 10 giugno del 1907 il principe Scipione Borghese, con Luigi Barzini e il meccanico Camillo Zardi, partì da Pechino a bordo di un'Itala per giungere a Parigi il 10 agosto: 16 mila chilometri su strade rudimentali. Fu una clamorosa affermazione automobilistica



o di Francia a Strasburgo. La fotografia fu presa appunto
reglia il lavoro dei meccanici



1930 - Spunta quello che diventerà uno dei più grandi assi del volante: Tazio Nuvolari. Ecco il popolare «Nivola» mentre guida
un'Alfa Romeo in una delle prime corse automobilistiche in cui si schierò mettendo da parte il motociclismo

DELL'AUTOMOBILE

Ci sono degli avvenimenti nella storia dell'umanità, la cui portata va molto al di là del fatto contingente: fatti o invenzioni o scoperte che lasciano la loro impronta in tutta un'epoca. E' il caso dell'automobile, che ha rivoluzionato — si può ben dire — i primi cinquant'anni del secolo in cui viviamo, modificando le forme di vita e di lavoro, i costumi, la stessa mentalità dell'uomo, per non parlare poi dell'enorme influenza sulla rapidità degli scambi e sulla intensità dei traffici.

Anche la RAI, nel ciclo delle trasmissioni dedicate al mezzo secolo, si occuperà prossimamente con un documentario radiofonico della storia dell'automobile, dai primi timidi tentativi dovuti a pochi «audaci» fino alla sua universale diffusione, attraverso una somma di esperienze, di studi, anche di sacrifici di uomini geniali e coraggiosi.

Come tutte le novità rivoluzionarie, anche l'automobile agli albori del secolo fu boicottata. Bulew nelle sue memorie ricorda come l'imperatore di Germania, Guglielmo II, alla prima comparsa di questo mezzo di trasporto che spaventava i cavalli delle sue carrozze, avesse dato ordine che gli automobilisti fossero vessati da norme e da limitazioni poliziesche d'ogni genere.

Ma, superato questo iniziale ostracismo dalla lungimirante tenacia dei «pionieri» (Guglielmo II mise poi in palio nel 1907 una «coppa del Kaiser») l'automobilismo poteva dire di aver superato la fase più ardua della sua battaglia: e fu appunto nei primissimi anni del secolo che sorsero le iniziative — dapprima fabbrichette, poi enormi complessi industriali — che resero popolare l'uso dell'automobile.

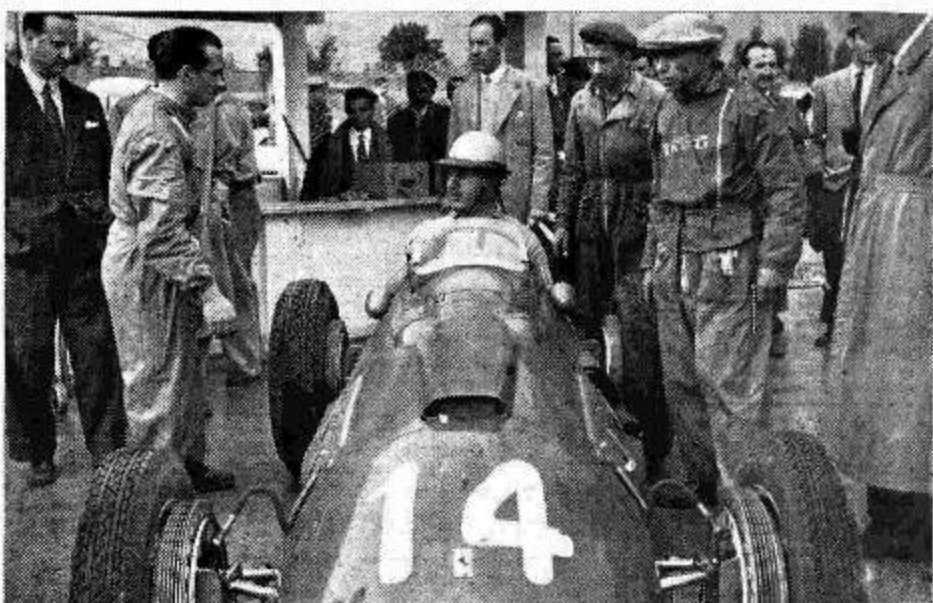
Nel 1898 era già stata disputata la prima corsa automobilistica italiana, sul percorso Torino-Alessandria e ritorno: tredici partenti, un solo arrivato (Luigi Storer) alla media di 34 chilometri all'ora. E l'appena costituito Automobile Club di Torino il 25 luglio 1899 aveva organizzato la Torino-Pinerolo-Avigliana-Torino (80 chilometri percorsi da Ettore Bugatti in un'ora e 39 minuti).

Quasi contemporaneamente con questa gara nasceva la «Fiat» e poi la «Bianchi» e la «Isotta-Fraschini». Nel 1901 si ebbe un giro d'Italia a tappe (40 partenti, una ventina di arrivati); nel 1903 sorse a Firenze la fabbrica «Florentina», nel 1904 la «Taurina» e l'«Itala», la «Züst», la «Ceirano», la «Diatto».

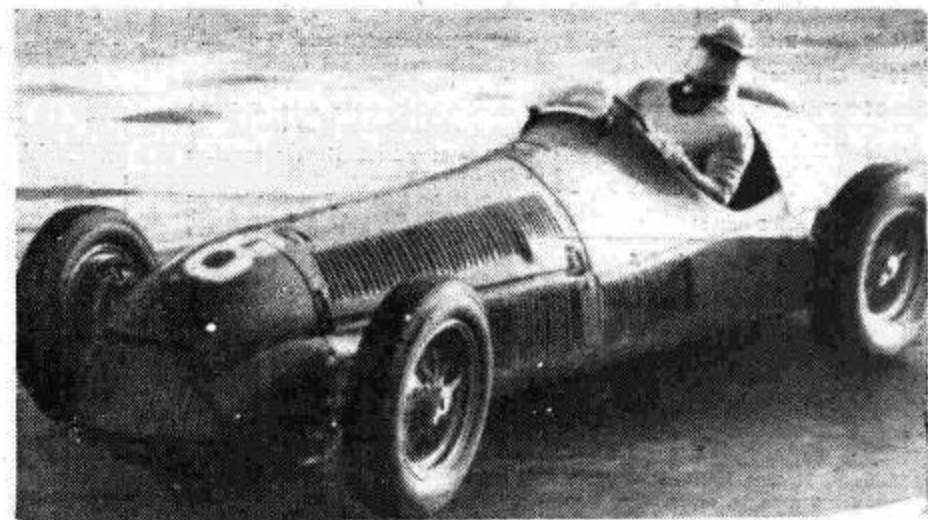
Il 9 luglio 1905 nella coppa Gordon Bennet sul circuito di Lechamps, la «Fiat 100 HP» pur non vincendo per mera sfortuna, destò l'attenzione mondiale sull'industria automobilistica italiana. Nel settembre dello stesso anno la coppa Florio, su 501 chilometri (tre giri del percorso Brescia-Cremona-Mantova-Brescia) «lanciò» l'«Itala» per merito di Raggio. Nel 1906 Vincenzo Lancia fondava la fabbrica che porta il suo nome. Ma fu il 1907 quello che consacrò definitivamente nel mondo la fama dell'industria automobilistica italiana. In quell'anno Nazzaro con la «Fiat» vinse la Targa Florio, la Coppa del Kaiser in Germania ed il Gran Premio di Francia a Dieppe; dal canto suo l'«Isotta Fraschini» si imponeva a Brescia nella Coppa Florio con Minola e l'«Itala» con Cagno nella Coppa della velocità.

Sempre nel 1907 si ebbe la Pechino-Parigi del principe Scipione Borghese con l'«Itala» e nel 1908 la sfida fra Nazzaro su «Fiat» 4 cilindri e l'inglese Newton su «Napier» 6 cilindri, a Brooklands presso Londra. La gara fu vinta dall'italiano a 132 di media. Nel 1910 sorgeva l'«Alfa».

Queste in breve sintesi le tappe più significative dell'automobilismo italiano nei primi anni della sua vita: la storia più recente è talmente viva in tutti che anche solo accennarla ci sembrerebbe superfluo.



Alberto Ascari, figlio del grande campione caduto, ha seguito le orme paterne. Qui è al volante della Ferrari 2000 con cui ha recentemente vinto nel circuito di Modena



Questa macchina non è ancora stata battuta: è l'Alfa Romeo che ha dominato in tutte le corse dell'annata. Il suo rosso smagliante è stato portato alla vittoria anche all'estero: recentemente a Silverstone da Nino Farina ed a Montecarlo da Fangio

STAZIONI PRIME 7.45 Previsioni del tempo — 7.50 Ieri al Parlamento — 8 Segnale orario — **Giornale radio** — 8.10 « Buongiorno » — 8.20 Musiche del buongiorno — 8.45 Per i medici — 9 Culto Evangelico — 9.15 Musica leggera — 9.30 Mondo Cattolico — 9.45 FEDE E AVVENIRE — 10 Voci dal campo (CATANIA I: PALERMO: Per gli agricoltori) — 10.30 Celebrazione del II Centenario della morte di G. S. Bach: LE OPERE PER ORGANO - Esecutore F. Germani - XIX Concerto: I. Fuga in do minore; II. Preludio sul Corale « Christus, der uns selig macht »; III. Piccolo labirinto armonico; IV. Preludio sul Corale « Ach Herr, mich armen Sünder » — 10.55 Musica brillante — 11.20 MESSA da S. M. degli Angeli alle Terme in Roma — 12.05 Vangelo — 12.25 Canzoni e ritmi (12.25-12.40 ANCONA: La settimana nelle Marche - MILANO I: Cronaca cittadina - LA SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria - UDINE: La settimana nelle province venete) — 12.50 I mercati finanziari americani e inglesi — 12.55 Calendario Antonetto — 1.3 Segnale orario — **Giornale radio** - La domenica sportiva Buton

STAZIONI SECONDE 10.30 Canzoni — 11 Alle isole Hawaii — 11.15 Danze e cori da opere (BOLZANO II: 11.15-12.55 Per gli agricoltori - Progr. in tedesco - 12.55-13.14 con stazioni prime) — 11.45 Orchestra d'archi — 12-12.25 Musica operettistica (12.25-12.45 TORINO II: Notiziario - (12.25-12.40 BOLOGNA II: con stazioni prime - GENOVA II: La domenica in Liguria) - 12.25-13.14 FIRENZE II: Notiziario - « I cupoloni » - VENEZIA II: La settimana nel Veneto - « Buona fortuna, Piero », un atto di E. Duse) - (12.40-13 BOLOGNA II: « Alma mater »)

RETE ROSSA

- 13.14 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.24 La canzone del giorno
(Kellmatt)
- 13.29 Bolle di sapone
Danze e canzoni a ballo
d'ogni tempo e d'ogni paese
(Manetti e Roberts)
- 14 — Notizie sulla quinta tappa del
XXXIII Giro ciclistico d'Italia
(Cucchi)
- 14.05 I programmi della settimana
« Parla il programmatista »
- 14.15-14.40
Musiche da film
Petralia: Fox del carrozzone, da « Amicizia »; Bixio: Valzer dell'organino, da « Due milioni per un sorriso »; Mirakli: Nel mio cuor, da « Ritorno all'alba »; Scherzinger: Una notte d'amore dal film omonimo; Taylor: Va piano, da « Due ragazze e un marinaio »; Muroto-Taglianferri: Tormentella e Copri dal film « La città capota »; Barroco: Os quintana de pa-pa, da « I tre cavalieri ».
- BOMA I: « Compilazio », settimanale di vita romana - TORINO II: 14.15-14.40: « Ventiquattrore », Torino

STAZIONI PRIME

- 14.40 Fogli d'album
CATANZARO - COSENZA - NAPOLI II: 14.40-15.15 Sunde a Napoli - GENOVA II: « 9.9.9 »: una rita a « fanga », un atto di Emilio del Maestro, a cura di Lorenzo Devis - BOLZANO II: 14.40-15.25 « Cinema allo specchio » - Corsi e Cina Tova - di Bellini
- 15 — Orchestra napoletana
di melodie e canzoni
diretta da Giuseppe Anèpeta
- 15.25 Notizie sulla quinta tappa del
XXXIII Giro ciclistico d'Italia
(Cucchi)
- 15.30 Ritmi d'oggi
- 16 — Complessi caratteristici
- 16.25 Previsioni del tempo
per i pescatori
- 16.30-17.30 **RADIOCRONACA DEL
SECONDO TEMPO DI UNA PAR-
TITA DEL CAMPIONATO DI
CALCIO**
(Cinzano)
- RETE ROSSA**
- 17.30 Orchestra André Kostelanetz
- 17.50 Duo Palombi-Talili
- 18.05 Musica da ballo
- 18.30 Ordine d'arrivo della quinta tappa
del XXXIII Giro ciclistico d'Italia
(Cucchi)
- 18.35 Musica brillante
Dvorak: Cornemuse, ouverture; Mendelssohn: Scherzo, dall'Ottello op. 20; Holst: Danza dello spirito del fuoco dal balletto « Il puto folle »; Borodin: Danza polacca n. 8, da « Il principe Igor »

- 18.55 Notizie sportive
Cronaca dell'arrivo del Gran Premio d'Italia a San Siro
- 19.15 Alle isole Hawaii
- 19.35 Notizie sportive
(Cinzano)
- 19.50 Peter J. Cialkowski
Concerto in si bemolle minore, op. 23: Allegro non troppo e molto moderato, Allegro con spirito - Andantino, Semplice - Allegro con fuoco
- Pianista Arthur Rubinstein**
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Antonio Pedrotti
Registrazione effettuata il 17-5-1959 dal Teatro Argentino in Roma
- BOLZANO II: « Le opere e i giorni », rassegna artistico-letteraria - Notizie sportive - E. Fenelli - Nalozzo
- 20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

GIUDA MACCABEO

- Oratorio in tre parti di
Thomas Morell
Versione ritmica di Sergio Magnani
Musica di
G. F. HAENDEL
- Un uomo israelita Petre Munteanu
Giuda Maccabeo Gustavo Gallo
Gabriella Gatti
Donne israelite Elena Rizzoli
- Messaggero
Un altro
israelita
Simone
- Luigi Ribacchi
Sesto Bruscardini

Direttore Vittorio Gui
Istruttore del coro
Gaetano Riccietti

Orchestra sinfonica e coro di Roma
della Radio Italiana

Negli intervalli: I. Notizie sportive
- II. Lettura

11.05-12.10 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - Notiziario - « Das möbierte Zimmer », radiocommedia di P. W. Brand, a cura di F. W. Lese - Ballabili e canzoni

23.10 **Giornale radio**
« Questo campionato di calcio »
commento di Eugenio Danese

23.25 Dalla « Shaker Club »
dell'Albergo Miramare di Napoli
Trio Carosone

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

18 - RETE AZZURRA
19.50 - RETE ROSSA

PIANISTA

ARTHUR RUBINSTEIN

RETE AZZURRA

- 13.14 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.24 La canzone del giorno
(Kellmatt)
- 13.29 Canzoni di successo
Cecchi: Testoni: Che masetto; Martella-Bertani: Torna amore; Chiesa-Gianpao: Cuore napoletano; Bixio: Lo stornello del marinaio; Redi-Testoni: Don Ramon; Di Lazzaro-Mario: Valzer di signorinella; Mackeben-Martelli: Da te era bello restar; Ravanini-Rastelli-Larici: Avanti e indietro; Velasquez-Fecchi-Nati: Besame mucho
(Orlo Danes)
- 14 — Notizie sulla quinta tappa del
XXXIII Giro ciclistico d'Italia
(Cucchi)
- 14.05 I programmi della settimana
« Parla il programmatista »
- 14.15-14.40
La vedetta della settimana
DIANGO REINHARDT
e il suo Quintetto
- MILANO I: « Tir, Italia e musica » - BOLZANO II: 14.15-14.55 « Il signore » - « Il m'el'ottica »

STAZIONI PRIME

- 14.40 Fogli d'album
Beethoven: Romanza in fa maggiore op. 50; Schumann: Notte di luna; Bloch: Preghiera; Mühau: Finale, dalla suite « Scaramouche »
- BARI II: 14.40-15.15 « La Caravella » - CATANIA II: « Tutta la città te parla »
- 15 — Orchestra napoletana
di melodie e canzoni
diretta da Giuseppe Anèpeta
- 15.25 Notizie sulla quinta tappa del
XXXIII Giro ciclistico d'Italia
(Cucchi)
- 15.30 Ritmi d'oggi
Mojoli: La campanella; San-Martelli: Amorita; Raye-De Pad-Carter: Cowboy-boogie; Fragna-Morbelli: Il barone don Eustachio; Gillespie: Be-bop; Rome-Testoni: Ah, che samba; Wilhelm: Calcutta; Cassad: Adorato; Marietta-Sopranci: Va pensiero

16 — Complessi caratteristici
Gaillard: Arabian boogie; Brown: Conto d'amore pigano; Kramer: Caravana negra; Rodriguez: La cumparsita; Cuppini-Gallini: Drums be-bop; Stears: Gioco di note; Venuti: Qualunque cosa tu faccia, Fumore: Boss strambone

16.25 Previsioni del tempo
per i pescatori

16.30-17.30 **RADIOCRONACA DEL
SECONDO TEMPO DI UNA PAR-
TITA DEL CAMPIONATO DI
CALCIO**
(Cinzano)

RETE AZZURRA

- 17.30 Cronaca dell'arrivo
della quinta tappa, Genova-Torino,
del XXXIII Giro ciclistico d'Italia
(Cucchi)
- 18 — Johannes Brahms
Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 83: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegro grazioso
- Pianista Arthur Rubinstein**
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Antonio Pedrotti
Registrazione effettuata il 17-5-1959 dal Teatro Argentino in Roma
- 18.45 Notizie sportive
Cronaca dell'arrivo del Gran Premio dell'Autodromo di Monza
- 19.05 Canzoni vecchie e nuove
- 19.25 Commenti sulla quinta tappa del
XXXIII Giro ciclistico d'Italia
- 19.35 Vi parla
Alberto Sordi
al seguito del Giro
(Cucchi)
- 19.40 Notizie sportive
(Cinzano)
- 19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 20.33 **QUANDO GLI ATTORI
IMPROVVISANO**
Varietà musicale
Compagnia del teatro comico musicale di Roma
della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Riccardo Mantoni
(Carenzani)
- 21.30 **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22 — **TRE IN UNO**
Vecchi successi italiani
Orchestra moderna
diretta da Ernesto Niccisi
Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli
- Nell'intervallo: La giornata sportiva
- 23.10 **Giornale radio**
« Questo campionato di calcio »
commento di Eugenio Danese
- 23.25 Dalla « Shaker Club »
dell'Albergo Miramare di Napoli
Trio Carosone
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI
VEDERE TABELLA A PAGINA 2

Il Segnale Orario proviene dall'Ist. Elettrotecnico Naz. « Galileo Ferraris ».

Autonome

TRIESTE

8. Calendario e musica del mattino. 8.15 Segnale orario. Giornale radio. 8.30 Servizio religioso evangelico. 8.45 Musica sinfonica. 9.25 Complessi bandistici. 9.40 Per gli agricoltori. 10. Santa Messa. 11.15 Dal conservatorio al microfono. 11.35 I quiz della settimana. 12. «Oro e argento»; nell'intervallo: Cronache della radio. 12.50 Oggi alla radio. 13. Giornale radio. 13.30 Orchestra di musica leggera diretta da G. Cergoli. 14.15 Teatro dei ragazzi. 14.45 Canzoni. 15. Orchestra Anqueti. 15.25 Giro d'Italia. 15.30 Rim. d'oggi (Rete Azzurra). 16. Complessi caratteristici (Rete Azzurra). 16.25 Attualità. 16.30-17.30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio.

18.15 Movimento poeti dell'isola e degli. 18.25 Ordine d'arrivo della 5ª tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia. 18.30 Notizie sportive. Cronaca Gran Premio Italia a San Siro. 18.35 Musica brillante. 19.15 «Tre in uno», divertimento musicale; nell'intervallo: (19.35-50): Notizie sportive. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo e regionale. 21.05 «Olimpia», tragedia lirica in tre atti di P. Delfino e R. Briffaut. Musica di Giuseppe Spontini. Direttore Tullio Serafin. Istruttore del coro Andrea Morosini. Orchestra e coro del Maggio musicale fiorentino. Negli intervalli: I. Consigli di lettura, a cura di S. Cambiasi; II. Notizie sportive. Dopo l'opera: Giornale radio. Commento sportivo. Bollettino meteorologico.

RADIO SARDEGNA

7.50 «Ieri al Parlamento». 8. Segnale orario. Giornale radio. 8.10. Buongiorno. 8.20 Musica del buongiorno. 8.45 Per i medici. 9. Culto evangelico. 9.15 Musica leggera. 9.30 Notiziario del mondo cattolico. 9.45 «Fede e avventure». 10. Canti sardi eseguiti da E. Mura e A. Bonassi alla chitarra R. Dazza e I. Benusa. 10.30 Celebrazione del secondo Centenario della morte di G. S. Bach. «Le opere per organo». Esecutore: F. Germani. 10.55 Musica brillante. 11.30 Santa Messa. 12.05 Per gli agricoltori sardi. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Rimi e canzoni. 12.45 Parla un sacerdote. 13. Segnale orario. Giornale radio. La domenica sportiva. 13.11 L'allegro carillon. 13.24 La canzone del giorno. 13.29 «Bolle di sapone», danze e canzoni a ballo di ogni tempo e di ogni paese. 14. Notizie sulla 5ª tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia. 14.05 I programmi della settimana. 14.15 Radioscena dialettale cagliaritano, a cura di Luigi Nora. 14.40 Fogli d'albano (Rete Azzurra). 15. Orchestra napoletana di melodie e canzoni, diretta da G. Aspetta. 15.25 Tarcisio radiofonico. Cronaca di Cagliari. 15.30 Riti

d'oggi (Rete Azzurra). 16. Complessi caratteristici (Rete Azzurra). 16.25 Attualità. 16.30-17.30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio.

18.15 Movimento poeti dell'isola e degli. 18.25 Ordine d'arrivo della 5ª tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia. 18.30 Notizie sportive. Cronaca Gran Premio Italia a San Siro. 18.35 Musica brillante. 19.15 «Tre in uno», divertimento musicale; nell'intervallo: (19.35-50): Notizie sportive. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo e regionale. 21.05 «Olimpia», tragedia lirica in tre atti di P. Delfino e R. Briffaut. Musica di Giuseppe Spontini. Direttore Tullio Serafin. Istruttore del coro Andrea Morosini. Orchestra e coro del Maggio musicale fiorentino. Negli intervalli: I. Consigli di lettura, a cura di S. Cambiasi; II. Notizie sportive. Dopo l'opera: Giornale radio. Commento sportivo. Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Isole. 20. Varietà. 20.40 L'angolo dei curiosi. 21. Notiziario. 21.40 Inchiesta politica. 22.30 Pagine di ieri e di oggi. 23.15 Jazz autentico. 23.45-24. Notiziario.

AUSTRIA

19. Selezione dell'opera Lucrezia Borgia di Donizetti. 20. Notizie e Sport. 20.15 Ora russa: «La tempesta», dramma tratto dal romanzo omonimo di U. Rimboud. 22. Lo sport della domenica. 22.20 Notizie e Sport. 22.40 Musica per l'Austria e l'Europa. 23.30 eina Musica da ballo. 24. Notizie in breve. 0.05-1. Musica da ballo.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
19. Musica sacra. 19.45 Notiziario. 20. Orchestra Radio diretta da Edgard Bousquet. 22. Notiziario. 22.10 Riti e musiche. 22.30 Musica jazz. 22.55 Notiziario. 23. Musica sinfonica. 23.55-24. Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19.30 Orchestra Generale e cantisti. 20.15 Serata di varietà in collaborazione con la Radio olandese. 22.30 Beethoven: Sonata in la bemolle, op. 10. Interpretata dal pianista Arthur Schnabel. 23.05-24. Orchestra Ritz Winstone e Chippie d'Amato.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
17.55 Festival di musica francese - Benoit: «L'Aurore», frammento di «Nuits de Serenata»; b) Seconda cantata a divertimento con sinfonia, per soli, coro e orchestra; Lohrer: Concerto per violino e orchestra; Ruman: Due arie, di «Les Indes Gascones»; b) Lohrer: Duellio sulla Pace, per soli, coro e orchestra. 19.30 Notiziario. 20. Complessi d'archi Arnold Bernard.

20.30 Spettacoli mondiali. 20.55 Chœur: Habanera. 21. Prologo del teatro. 21.30 Tre stadi di Choud. Interpretati da Fernand Kilemi. 21.35 Musica e prosa. 22.35 Musica da camera - Martini: Trio per flauto, violoncello e piano rito: Markovitch: Serenata per violino, clarinetta e fagotto; Martini: Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte; Pitzalis: Pizzola suite per flauto, clarinetta, tromba, trombone e quintetto d'archi. 23.46-24. Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Jazz 1950. 19.45 Concerto. 20.30 Jazz sinfonico. 20.45 Concerto. 21.15 «Tre in uno» per orchestra. 21.30 Club delle anteprime. 22.10 Notiziario. 22.15-24. «Notte nel giardino di Parigi», fantasia radiodrammatica di Henri Bata.

MONTECARLO

19. Notiziario. 19.05 Canzoni. 19.35 Orchestra Xavier Cugat. 20. Notiziario. 20.05 Conchita. 20.20 Tito Malcolm Mitchell. 20.45 Mascherata di canzoni. 21.15 Musica di ballo eseguita dall'Orchestra Yvon Dello. 21.45 «Pang», di Marcel Pagnol (Frammenti). 22. Notiziario. 22.05 Musica da ballo. 22.30 Varietà in lingua inglese. 23-23.05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO
19. Pensieri dell'opera: «Le pasciute», trasformazione dell'opera di Wilhelm Busch. 19.15 I 1900 anni di Cokwa. 19.30 Notizie sportive. 19.45 Notizie. 20. Musica richiesta. 21.45 Notizie. Sport. 22.20 Musica da ballo. 23.50 Poesie di Gert von Bredow. 24. Ultime notizie. 0.05 Berlino al microfono. 1. Musica da ballo americana. 1.30-2. Musica da ballo.

CORLENZA
19. Notizie sportive. 19.20 Canzoni popolari tedesche. 19.40 Notizie del tempo e rassegna settimanale della politica mondiale. 20. Concerto sinfonico diretto da Hans Rodand - Mozart: Sinfonia in do maggiore, K. 551; Beethoven: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Nell'intervallo: Il libro della settimana). 22. Notizie. 22.15 Sport e musica. 23-1. Musica da ballo. Nell'intervallo: (21) Ultime notizie.

FRANCOFORTE
19. La voce dell'America, risposte alle lettere degli ascoltatori. 19.30 Cronaca dell'Asia. Notizie. Sport. 20. Varietà: a) L'appuntamento di Pentecoste. b) 21.30 a) Hildebrandt Dubbelsbach, nazzera nella vecchia Francoforte. 22. Notizie e Sport. 22.20 Festa di primavera sul Reno. Da Maganza a Colonia (con danze e canti). 24. Notizie. 0.05-1. Mille battute di musica da ballo vecchia e nuova.

MONACO DI BAVIERA
19. La voce dell'America. 19.30 Concerto di Liszt. 19.45 Notizie e Sport. 20.05 «L'Organo di Pentecoste», commedia di Alois Johannes Lipst, regia dell'autore. 21.46 Musica popolare. 22. Notizie. 22.10 Il ritmo della gioia. 24. Ultime notizie. 0.05-1. Musica da ballo.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
18. Notiziario. 18.15 Appuntamento a Orel. 19.15 Concerto del pianista Frank Laflite - Chamberlaine: Sarabanda; Bagnoli: a) Il ceco, b) Arabesca n. 2, c) Estampes; Fauré: Improvviso in re bemolle, op. 86, n. 6. 19.45 L'unità dello spirito. 20.30 «Oraggio» e prologo di J. Van Asten, adattamento in dodici quadri di H. O'Neil Box (prima episodio). 21. Notiziario. 21.15 Viaggio africano. 21.35 Concerto diretto da Sir Adrian Milhaud direttore d'orchestra epitet: Darius Milhaud. Mozart: Sinfonia n. 35 in re (a Hoffmann); Wagner: Idillio di Sinfonia; Milhaud: Sinfonia n. 3 (a Te drum) per coro e orchestra (diretta dall'autore). 22.52 Prologo della sera. 23-23.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
19. Notiziario. 19.30 Concerto di musica erica diretto da Tom Jenkins (pola): estratto (Gladys Roberts). 20.30 La mezz'ora della domenica. 21. Varietà musicale. 22. Notiziario. 22.15 Pianista Alberto Semplici. 22.30 Musica sacra. 22.45 Organo da teatro. 23.15 Jimmy Young e l'orchestra Ronnie Playdell. 23.56-24. Notiziario.

ONDE CORTE
5.30 Musica leggera. 7.30 Musica da camera. 9. Musica da concerto. 11. Bach-Busoni: Claccona, interpretata dalla pianista Jean Merlow. 12.15 Serate all'Opera. 13.15 Interludio di Nasarmonie. 14.15 Orchestra Robert Farnon. 15.15 Mendelssohn: Concerto n. 1 in sol minore, per pianoforte. 16.15 Donald Peers e l'orchestra di Varietà della B.B.C. 17.15 Rivista. 19.30 Varietà musicale. 21.15 La voce del violino. 21.30 Musica sacra. 22. Interludio di Nasarmonie. 22.30 Concerto diretto da Constant Lambert - Weber: Abu Hassan, ouverture; Haydn: Sinfonia n. 104 in re («Londinese»); Ravel: La valse, per orchestra. 23.45-24. Quartetto di sassofoni Michael Kreja.



LA VOCE DI LONDRA

TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE
7.30 - 7.45 su metri 293-41, 32; 31.50; 25.30
13.30; 13.45 - 30.95; 25.30; 19.61
19.30; 20.30 - 293; 31.12; 25.30
22.00-22.45 - 293; 41.49; 31.12; 25.30

SEGNALIAMO FRA LE TRASMISSIONI DELLA SETTIMANA IN CORSO:

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO ORE 22
CONTRIBUTO INGLESE ALLA BIENNALE DI VENEZIA: Luigi Grossi vi parlerà di tre artisti inglesi rappresentati quest'anno alla Biennale, il celebre paesaggista dell'Ottocento Constable, e due contemporanei, il pittore Matthew Smith e la scultrice Barbara Hepworth.

SABATO 3 GIUGNO ORE 22
RADIOCALENDARIO: Informazioni particolareggiate su tutti i programmi della Voce di Londra.

OGNI GIORNO: Meridiano di Greenwich
19.30 - Commento politico 22.

ASCOLTATE DOMENICA ALLE ORE 13,30 SULLA RETE ROSSA



Bolle di sapone

Trasmissione organizzata per la
SOC. ITALO-BRITANNICA
L. MANETTI - H. ROBERTS & C.
di Firenze

SVIZZERA

BEROMUNSTER
19. Per l'anno abbiamo 1950: Una rivista di Bach. 19.30 Notizie. 19.40 Concerto orchestrale popolare. 20.15 «Una patata per la giornata», conversazione del prof. dott. Adolf Keller. 20.25 Rodolinda, opera di Georg Friedrich Handel. 22. Notizie. 22.05-22.30 Concerto di due pianoforti.

MONTE GENERI
7.15-7.30 Notiziario. 11. Concerto del pianista Roberto Galfetti. 11.30 L'esperanza religiosa nella musica. 12. Weber: Sette il castagno, variazioni e fuga su un vecchio tema inglese; Fauré: L'isola del Gorda, poema sinfonico. 12.30 Notiziario. 12.40 Orchestra Agazzi. 13. «Alla bottega del buonomo». 14-14.30 Concerto della Clivica Filarmónica di Mendrisio. 15.45 Radiocronaca sportiva. 16.50 Dischi. 17.30 La domenica popolare. 18.30 Notizie sportive. 19. Dischi. 19.15 Notiziario. 19.50 Musica di Offenbach. 20.20 La riforma delle finanze federali. 20.50 «Mandfred», dramma in tre atti di Byron, musica di Robert Schumann, op. 110. Diretta da Edwin Lührer. 22. Melodie e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.25-22.30 Fantasia notturna.

SOTTENS
19.15 Notiziario. 19.45 Terre dell'Indonesia: Dall'Isola di Lombok all'Isola di Sumbava. 20.05 Jane e Jack. 20.20 Orchestra Jacques Hélian. 20.40 «Pentecoste», suite radiodrammatica di G. H. Bize. 21.20 Concorso internazionale di musica. 22. Quattro notturni di Gabriel Fauré interpretati dal pianista Vlado Perlemuter: N. 1, in mi bemolle minore; N. 7, in do diesis; N. 12, in mi minore; N. 13, in si minore. 22.30 Notiziario. 22.35 Giro ciclistico d'Italia. 22.40-23. Per l'Europa.

Per la bocca e per la gola

PASTIGLIA GOLIA

DAVIDE CAREMOLI
MILANO

Ascoltate alle 20.33 sulla Rete Azzurra «Quando gli attori improvvisano»
Programma organizzato per la Golia

CONCORSO A PREMI

Disporre nella figura vicina i numeri 6, 7, 4, 8, 5 in modo che sommando da sinistra a destra e dall'alto in basso diano il totale di 18. Inviando la soluzione esatta e conformando alle condizioni del concorso spediremo riceverete un

BELLISSIMO REGALO

Inviare la soluzione esatta francobollo per la risposta a:
ISTITUTO PROPAGANDA MINERVA I. C. 11, Via Silvio Pellico, 4 - MILANO

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario — **Giornale radio** — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario — **Giornale radio** — 8,10-8,30 Canzoni — 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori; a) «La nave del deserto», racconto sceneggiato di Alberto Casella; b) Radiocronaca della inaugurazione dell'impianto radiorecente nelle scuole di Modigliana; c) L'angolo della melodia — 12 Vecchi motivi — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,55 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) — (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I: Gazzettino di Roma) — (12,35-12,55 ANCONA: «Le nostre valli», trasmissione per gli abitanti delle campagne - Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano») — (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) — 13 Segnale orario — **Giornale radio** - Notizie sulla sesta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

21,15 - RETE ROSSA

LA VEDOVA SCALTRA

DI

CARLO GOLDONI

RETE ROSSA

13,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13,21 La canzone del giorno (Keldama)
13,26 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza
Freud-Borghi: L'uomo con le ghet-
te; Bini-Mascheroni: Storia di un po-
vero cuore; Malocchi-Tassoni: Una
alta volta; Bonagura-Kramer: Sei la
mia primavera; Testoni-Ceragioli:
La calamita; Mac Amendola-D'Anzi:
Mi sento tu; Malocchi-De Ponti: So-
no le tre; Garinei-Giovannini-Barziz-
za: Per una serenata; Bastelli-Ma-
notti: Romeo e Giulietta (Cachet Fiat).

14 — Musica brillante
Delibes: Sylva, dal balletto; Cia-
kowski: Valse des fleurs, dalla suite
«Schacciano»; Berlioz: Carnevale
romano, ouverture

14,25 La vedetta della settimana
DJANGO REINHARDT
e il suo Quintetto

14,50 Punto contro punto
Cronache musicali
di Giorgio Vigolo

15 Segnale orario
Giornale radio
Notizie sulla sesta tappa del
XXXIII Giro ciclistico d'Italia
(Cucchi)

15,14-15,35 Finestra sul mondo
15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino -
15,45-15,55 BARI I: Notiziario per gli italiani
del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO:
Notiziario
15,50-15,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN
REMO: Chiamata marittima

15,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 — Lezione di lingua francese
a cura di G. Varal

17,15 Lezione di lingua inglese
a cura di E. Favara

17,30 Complessi caratteristici
17,45 Musica spagnola
Cadenas-Poll: Un hombre confa y
una mujer mora; Farrer: Tres pal-
abras; Quiroga: Trinia; Charlo-Cadica-
mo: Viejas alegrías; Gonzaga: Xa-
meço

18 — Orchestra napoletana
di melodie e canzoni
diretta da Giuseppe Anzeta

18,30 Ordine d'arrivo della sesta tappa del
XXXIII Giro ciclistico d'Italia
(Cucchi)

18,35 Programma per i piccoli
LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
Episodi tratti dal racconto di
CARLO COLLODI
Adattamento di Luciano Folgore
Regia di Nino Meloni

19,05 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Roelens-Fiasconaro: Tu che sei amar;
Pischi-Rizza: Non lo faccio apposta;
Tettoni-Capostasi: Beguine in blue;
Muri-Torriglia: Sul campane di
Giusto; Binge: The red sombrero;
Larlet-Ardon: Tutto parla di te; Del-
la Gatta-Faleocchino: Centomila baci;
Bisio: Red bank boogie
BOLZANO II: 19,05-20,10 Programma la lingua
tedesca - Hunt-Ridiger: «Figure della lette-
ratura mondiale» - Concerto della pianista Ita
Tschurtschenthaler - Poche presentate da fronte
Percini - Notiziario

19,30 Università internazionale Ga-
briele Marconi - Ernesto Codignola:
«L'educazione negli ultimi cin-
quant'anni»

19,45 Caleidoscopio musicale
Bofeldieu: Il Criffo di Bagdad, ou-
verture; Lattuada: Getsemani; Grieg:
Nella caverna del re della montagna,
dalla suite «Peer Gynt»

Orchestra di Milano
della Radio Italiana
diretta da
Pietro Argento

20,10 Panorami d'America
Annapolis
BOLZANO II: Effemeridi - Notiziario - CAT-
ANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Ruston

21,03 Jean Francaix
Scuola di ballo
Suite su musiche di Luigi Boccherini

21,15 LA VEDOVA SCALTRA
Tre atti di
CARLO GOLDONI
Compagnia di prosa di Milano
della Radio Italiana

Rosaura Eleonora Pantaloni De' Bisognosi
Guido De Monticelli
Il dott. Lombardi Carlo Defini
Milor Rubeif Paolo Porta
Monsieur Le Blau Nando Garzolo
Don Alvaro De Castiglia
Giuseppe Ciabattini
Il Conte di Bosco Nero Elio Ioffa
Marionette Italia Martini
Arlecchino Carlo Bogno
Bisio Gianni Bartolotto
Foletto Alberto Marché

Regia di Enzo Ferrieri

23,10 Giornale radio
23,20 Dal «Palazzo Ambasciatori»
di Roma
Rolf Brandmayer e i suoi solisti
Ferrario e Arrigoni

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Keldama)

13,26 Musica operistica
Rossini: a) La scala di seta, sinfonia;
b) Semiramide, cavatica; Verdi: Ri-
piglietta, «Questa o quella»; Puccini:
La Bohème, «Si, mi chiamano Mi-
mi»; Giordano: Andrea Chénier,
«Come un bel dì di maggio»; Wag-
ner: I Maestri cantori di Norimber-
ga, marcia delle Corporazioni

13,54 Cronache cinematografiche

14 Giornale radio
Notizie sulla sesta tappa del
XXXIII Giro ciclistico d'Italia
(Cucchi)

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano
- Medie dei cambi - Borsa cotone
di New York

14,21-14,35 BARI II: Notiziario - BOLO-
GNA II: «Il gigante» - 14,31-14,40 NA-
POLI I: Gazzettino del Mezzogiorno
14,41-14,45 VENEZIA I: Notiziario per gli
italiani della Venezia Giulia

16,25 Previsioni del tempo
per i pescatori

16,30 Musica leggera, canzoni e
Cronaca dell'arrivo della sesta tap-
pa, Torino-Locarno, del XXXIII
Giro ciclistico d'Italia
(Cucchi)

17,30 La voce di Londra

18 — Musica da camera
Soprano Rina Corsi
Al pianoforte: Giorgio Favaretto

Carissimi: No, non si spari; Proven-
zale: Del, vendetemi ombre care;
Sclariotti: Chi vuole innamorarsi; Pe-
senti: Canzoni popolari spagnole: a)
Maria lava pañales, b) Ay, no hay,
nada que vé, c) Dos besos tengo en
la alma, d) Noli consejos me dieron,
e) Me despido de tu puerta, f) Man-
zanita colorada, g) Tu quere y mi que-
re, h) Tu quere en conto el pozo

18,30 Angelini e otto strumenti
con le voci di Luciana Dolliver,
Nilla Pizzi, Achille Togliani
e del duo Fasano

18,55 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte
a cura di G. B. Angioletti
Redattore Adriano Seroni

Carlo Bo: «I vent'anni di Malskows-
ski» - Scrittori d'oggi: Thomas Mer-
ton

19,25 Commenti sulla sesta tappa del
XXXIII Giro ciclistico d'Italia

19,35 Vi parla
Alberto Sordi
al seguito del Giro
(Cucchi)

19,40 Il mondo in cammino
Spagna e Portogallo

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Ruston

20,33 L'ISPETTORE RIGHI
HA IL SUO METODO
Inchieste di Paolo Levi
Quinto episodio
I colori dell'iride
Compagnia di prosa di Milano
della Radio Italiana
Regia di Enzo Convalli

21,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da
GEORG SINGER

Mahler-Kalkbrenner: Sinfonia davidica
(1948): a) Moderato-Allegro giocoso
con vivacità, b) Allegro assai, c) An-
dante quasi adagio, d) Grave-Allegro
Orchestra sinfonica di Torino
della Radio Italiana

21,55 Marco Valacchi: «Previsioni
sulla Biennale»

22,05 Radiorchestra
diretta da Cesare Gallino

Cantano: Sante Andreoli,
Carla Dupont e Giuseppe Pavarone
Kulman: Ouverture dell'opere «La
Contessa Mariza»; Bettio-Capogni:
Foglia morta; Kipman: Oriental
- Nocturne; Giannantonio-Rossi: Ogni
finestra è una canzone; Lemme: Do-
ce ed amabile; Tettini-Sperino: Au-
rorà nel West; Brown: Tentazione,
fantasia; Bo: Girandola

22,45 Beppe Moietta
e la sua orchestra
Cantano: Gabriella Alcista,
Ariodante Della e Claudio Parola
Philips: 1.2.3.4... jumps; Calvari-Mel-
lier: Bella signora; Morbelli-Di Laz-
zero: Le rose più belle; Rolando-Ca-
viglia: La mia fortuna; Bures: Bijou;
Testoni-Rossi: Lasciamoci; Niss-Luc-
chesi: Sera di primavera; Kertoni:
Painted rhythm

23,10 Giornale radio

23,20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALE
La Messa
dalle origini al nostro tempo
12
Palestrina

Missa «Ascendo ad Patrem»
a cinque voci
Coro della Polifonica Romana
diretto da Domenico Bartolucci
Presentazione di Sergio Magnani

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. 7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45 Musica del mattino. 11,30 La radio per le scuole. 12 Per ciascuno qualcosa. 12,50 Ogni alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,26 Orchestra Cetra (Rete Rossa). 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,30 Programmi dalla B.B.C. 15 Listino Borsa e musica allegria. 15,09 Notizie Giro d'Italia. 16,30 Musica leggera, canzoni e radiocronaca Giro d'Italia. 17,30 Complessi caratteristici (Rete Rossa). 17,45 Musica spagnola (Rete Rossa). 18 Musica operistica. 18,30 Not. Giro d'Italia. 18,35 Le avventure di Pinocchio. 19 Canti d'Oltreoceano (16^a trasmissione). 19,30 Musica brillante. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,33 «L'Espresso» Righi ha il suo metodo». 21,15 Concerto sinfonico diretto da Georg Solti (Rete Rossa). 22,30 Canzoni francesi. 22,55 Panorami d'America. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,20-24 Musica da ballo dal «Palazzo Ambasciatori» di Roma.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Buongiorno. 8,20-8,50 Canzoni. 10,30 «Casa serena». 11,30 Per le scuole elementari superiori. 12 Vecchi motivi. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sulla 6^a tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia. 13,11 L'allegro carillon. 13,21 La canzone del giorno. 13,26 Orchestra Cetra diretta da P. Barizza (Rete Rossa). 14 Musica brillante (Rete Rossa). 14,25 La vedetta della settimana. 15 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sulla 6^a tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia. 15,14 Finestra sul mondo. 15,35-15,40 Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Ordine d'arrivo della 6^a tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia. 18,40 Musica da ballo. Orchestra Guy Lombardo. 19,05 Pagine scelte dall'Opera «La favorita» di Gaetano Donizetti. Direttore Alfredo Simonetto. Orchestra Lirica di Torino della Radio Italiana. Nell'intervallo «Due liriche» di Montanari e conversazione di M. Pira. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiz. sportivo e regionale. 21 Orchestra di ritmi

DOVE ANDRETE QUESTA ESTATE?

Al mare, ai monti, ai laghi, in una località di cura, in Italia e all'Estero.....

OVUNQUE

potrete recarvi, con «forfaits» alla portata di tutte le borse, conoscendo in anticipo esattamente cosa il soggiorno Vi costerà, ed usufruendo con semplici formalità del più comodo

Pagamento dilazionato

La C.I.M.M.I. è il maggior Istituto d'Italia per agevolazioni turistiche.

Esponete i Vostri desideri, senza alcun impegno, scrivendo per tempo alla

C.I.M.M.I.

FIRENZE - PIAZZA STROZZI N. 1
ROMA - VIA BONCOMPAGNI N. 16

moderni diretta da F. Ferrari. 21,30 L'Espresso Righi ha il suo metodo. Inchieste di Paolo Levi. Terzo episodio «Il fesso». 22,10 Don Pomeroy-Brandi. 22,30 I notturni dell'Uganda. Serie musicale. La Messa dalle origini al nostro tempo. Il Tonale Ludovico da Victoria «Missa pro defunctis». Coro della Polifonica romana. 23,10 Giornale radio. 23,20 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario. 19,40 Programmi educativi. 20 Poésie di Gabriel Mistral. 20,15 Pirelli. 20,45 Quintetto vocale diretto da Jean Harter. Musica di Claude Le Jeune. 21 Notiziario. 21,30 «Farghalla in Paradiso» di Fanny Landi-Benois. 22,30 Musica di camera - Beethoven: Sonata per pianoforte. Bartók: Suite. Bartók: Quartetto per archi. 23,30 Musica notturna. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19 Ora russa. 19,30 Fuori programma. 20 Notizie e Sport. 20,15 Melodie di «Il corriere della sera». 21,15 Due di piano Schubert de Raaf. 21,30 «Io sono ospite di mia moglie». 22 Lo sport della festa. 22,20 Notizie e Sport. 22,40 Messa per l'Austria e Musica notturna. 23,30 circa Musica da ballo. 24 Notizie in breve. 0,05-1 Concerto.

BELGIO

19 Musica inglese contemporanea - Walton: Portsmouth Point, ouverture. Elton: Concerto, per pianoforte e orchestra. 19,45 Notiziario. 20 Tribuna dei giovani. 20,45 Pagine liriche. 21,15 Musica da camera interpretata dal Trio di Bruxelles - Mozart: Trio in do maggiore. Navel: Trio in fa. 22 Notiziario. 22,15 Concerto notturno. 22,55 Notiziario. 23 Musica da ballo melodica. 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18,30 Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21. 19,30 Brahms: Sonata n. 1 in fa, op. 120. 20 Concerto diretto da Léonidas. 20,30 Finale del concorso internazionale di canto corale organizzato dalla Radio Francese e dalla città di Lilla. 22,15 Dischi richiesti. 23,05-24 Concerto notturno.

FRANCIA

19,05 Musica leggera. 20 Concerto spirituale. 20,30 Tribuna pitagorica. 20,50 Concerto diretto da Pierre Monteux - Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle. Elgar: Variazioni «Kingma». Debussy: Jeux. Ravel: Dalm e Clou, seconda suite. 22,30 Colloquio con Ditteto. 22,50 Musica spagnola interpretata da Gonzalo Soriano - Albeniz: Excelsior, frammento da «Iberia». De Falla: La vita breve, danza n. 2. 23 Musica concertata. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Concerto del Complesso della Guardia Repubblicana, diretto da François-Jules Brun. 20 Notiziario. 20,30 «L'Alibi» di complottisti dei carrefours». di Armand Lunau. 20,50 Festival internazionale di canto corale. Sinfonia di gala del Teatro dell'Opera di Lilla. 22,20 Gran Premio del Festival internazionale di canto corale: Audizione dei complessi e premiazione. 23,50-24,20 circa Sinfonia di gala del Teatro dell'Opera di Lilla (seguito del concerto) - Weber: Oberon, ouverture; Lalo: Scherzo; Chabrier: Escaña.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Canzoni. 19,40 Orchestra Marc Weber. 20 Notiziario. 20,05 Pirelette. 20,20 Tribunale delle canzoni. 20,36 I N. ebowas Brothers. 20,46 Orchestra lituana. 20,55 Parlatemi d'amore. 21,45 Dischi preferiti. 22 Notiziario. 22,05 Dischi preferiti. 22,50 Orchestra Schestiano Solari. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

18,45 «La casa dorata nell'Attica», quadra di un viaggio ad Atene, di Ernst Schnabel. 19,30 Sport e Notizie. 20 Potpourri di danze. 20,30 Il paese del sorriso, opera di Franz Lehar, diretta da Franz Marszalek, adattamento e regia di Kurt Feltz. 21,45 Notizie e Sport. 22,20 Il ritmo della gioia. 23,50 «Il libro con figure smarrite». di Peter Gau. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Notizie sportive. 19,20 Musica varia. 19,50 Notizie. 20 Martha, opera di Friedrich von Flotow, diretta da Johannes Schiller. 22 Notizie. 22,15 Sport e Musica. 23 «Tre gioi



...no, cara,
l'aranciata
la faccio
da me, col
VINSAN

Con una busta
del nuovo

VINSAN non dolcificato

che costa L. 20 e 4 cucchiari di zucchero si ottiene
meglio di prima - al costo di prima
un litro (6 bicchieri) di deliziosa bibita energetica, vitaminica e fragrante come i frutti freschi

Per le vostre gite usate il VINSAN
tipo zuccherato, in astuccio, pronto all'uso.



VINSAN

Brevetto Dott. De Franco

crea da sé la bibita che ha conquistato il mondo

Concess.: Soc. LIMONINA - Torre dei Picenardi - CREMONA
Società LIMONINA SICILIA - CATANIA

estrattori di San Pietro: Bramante, Michelangelo e Rembrandt, conversazione di Leopold Zahn. 23,30 Allegro romantico. 24-0,15 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America, risponde alle lettere degli ascoltatori. 19,30 Cronaca dell'Asia. Notizie. Sport. 20 «Una serata con Léon», intervista che non è mai stata fatta. 21,35 Cabaret in due. 22 Notizie e Sport. 22,30 Musica da ballo. 24-0,15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Canzoni popolari. 19,45 Notizie e Sport. 20 Selezione discografica Il fiore di Hawaii, di Paul Mendenham. 22 Notizie e Sport. 22,30-1 Musica da ballo. Nell'intervallo (24): Ultime notizie.

INGHILTERRA

18 Notiziario. 19,30 Concerto diretto da Joseph Post - Liszt: Rapsodia ungherese n. 1 in fa; Rimsky-Korsakov: Sheherazade, suite sinfonica. 20,15 Luci della ribalta. 21 Notiziario. 21,15 «La luce di altri giorni» («Il giardino dei ciliegi»), versione della commedia di Cechov, tradotta e adattata per il microfono da Peter Walter. 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 Bonar Colonna. 20 Varietà musicale. 20,45 Cantata Ring Crosby e John Bull. 9 Concerto diretto da Sir Adrian Boult (solista: violista Harry Dicks) - Ireland: Il rito dimenticato, preludio; Berkeley: Divertimento in si bemolle; Walton: Concerto per viola e orchestra. 10,30 Orchestra da ballo Victor Silvester. 11,30 Orchestra Korszak. 13,30 Banda Rüd Phillips e can-

ONDE CORTE

5,30 Varietà musicale. 6,30 Club del jazz. 7,15 Orchestra di varietà della B.B.C. 8,30 Banda e John Bull. 9 Concerto diretto da Sir Adrian Boult (solista: violista Harry Dicks) - Ireland: Il rito dimenticato, preludio; Berkeley: Divertimento in si bemolle; Walton: Concerto per viola e orchestra. 10,30 Orchestra da ballo Victor Silvester. 11,30 Orchestra Korszak. 13,30 Banda Rüd Phillips e can-

toni. 14,15 Baritone John Crosby. 15,15 Varietà musicale. 16,15 Orchestra leggera della B.B.C. 17,18 Musica leggera. 18,30 Orchestra Gerald. 20 Dal Terzo Programma: Havel: Histories naturelles, cinque canzoni interpretate dal baritone Gerald Soukay (al pianoforte: Ernest Lash). - Pauré: Quintetto in do minore op. 15, eseguito dal Quintetto de l'Atelier. 21,15 Nel paese della melodia. 22 Musica leggera. 22,45 Musica da ballo. 23,24 Concerto di musica operistica diretto da Stanford Robinson - Wagner: Il vascello fantasma, frammenti.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18,35 Nel Bon-Bar. 19,30 Notizie e cronaca delle corse di cavalli di Fraumfeld. 20,10 «L'allegro polka» con dischi, barzellette e parodie. 20,50 Conversazione dialettale. 21,10 Concerto corale di Lieder. 21,30 Bollettino letterario. Maggio. 22 Notizie. 22,05-22,30 Jean François suona le proprie rompesidoli.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Cetra. 13,10 R. Strauss: Duoetto-concertino per clarinetto e fagotto, con orchestra d'archi e arpa. 13,30-13,45 Orchestra Gerald. 17,30 Fisarmonica Maurizio Baroni. 18 Musica richiesta. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,45 Intercorrono italiani. 20,10 «L'asso di picche», tre atti giulii di Edgard Wailly. 22 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20-22,30 Don di fuamondie Pell-Galetté.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 «Niente in mano, niente in tasca», di Bronislaw Horowitz. 19,45 Orchestra Cedric Dumont. 20 «Il romanzo della mamma», adattamento di Marc Habbé e Pierre Courtill, dal romanzo di Théophile Gautier. 21 Varietà. 21,55 Attualità. 22,10 Jazz hot. 22,30 Notiziario. 22,35 I lavori dell'Unione. 22,50-23 Risultati del Giro ciclistico d'Italia.

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario — **Giornale radio** — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno (7,50-8 CATANIA I — PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario — **Giornale radio** — 8,10 Musica leggera — 8,20-8,50 «FEDÉ E AVVENIRE», trasmissione per l'assistenza sociale — 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Inferiori: a) «Che dirà oggi Nonno Gaudenzio?», racconti sceneggiati di Vittorio Emanuele Bravetta; b) L'amica dei piccoli risponde — 12 Trio Alegiani — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,35 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 MILANO I — TORINO II — UDINE — VENEZIA II — VERONA: Cronaca cittadina) — (12,25-12,35 FIRENZE II: «Suona la Martellina», mezz'ora di vita fiorentina e toscana — GENOVA II — LA SPEZIA — SAN REMO: Notiziario economico — Movimento del porto — Notiziario ligure — Listino Borsa) — (12,35-12,43 CATANIA I — PALERMO: Cronaca cittadina — ROMA I: «Gazzettino di Roma») — (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario marchigiano — BOLOGNA II — MILANO I — TORINO II — UDINE — VENEZIA II — VERONA: «Gazzettino padano») — (12,48-12,55 BARI I — BOLOGNA I — CATANIA I — PALERMO — ROMA I: Listino Borsa di Roma — Medie dei cambi) — 12,55 Calendario Antonello — (12,55-13 BOLOGNA II — TORINO II: Listino Borsa) — 13 Segnale orario — **Giornale radio**

RETE ROSSA

13,11 L'allegro corillon (Masetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Kelenzeta)

13,25 **INCONTRI MUSICALI**
Profili di compositori di ogni tempo
JOHANN STRAUSS senior

13,50 Canzoni di successo

14,20 Duo pianistico Pomeranz-Brandt

14,40 **Canti della montagna**
Pedrotti: Al chiasso ti giali; Ignoto: Gli alpini; Jodi: Parian chi cantat; Ignoto: A partenza da Parigi

14,53 **Cinema**
Cronache di Aldo Bizzarri

15 Segnale orario
Giornale radio
Qualche disco

15,14-15,35 **Finestra sul mondo**
15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino — 15,35-15,40 BARI I: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo — CATANIA I — PALERMO: Notiziario
15,35-15,40 BARI I: Impressioni ed aneddoti della lacuna — 15,50-15,55 GENOVA II — LA SPEZIA — SAN REMO: Chiamata marinara

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — **Ouverture o sinfonie da opere**
Mozart: L'impresario, ouverture; Rossini: La puzza di sudore, sinfonia; Weber: Eurydice, ouverture; Casella: La donna serpente, sinfonia

17,30 Ai vostri ordini
18 — **Complessi caratteristici**
Gegar: Idole; Livingstone-Evans: A ciascuno il suo destino; Olivieri: Tornerai; Gualtieri: Tip light; Marreco: Tour des dames; Schoenberger-Rose: Sussurrando; Bianco: Trullalà; Wolmer: Beltrami; Wolmer: Boogie

18,25 **Musica per banda**
Corpo musicale della Pubblica Sicurezza diretto da Giulio Andrea Marchesini
Franci: Uda, marcia classica; Garofalo: Giochiere, notturno; Marchesini: a) Italiana in Oriente; b) Pendola di Babe; Modacchi: Pastore svizzero, virtuosismo per ottavino; Marchesini: L'Urbe, marcia sinfonica

18,50 **Romanzo sceneggiato**
IL POSSIDENTE
di John Galsworthy da «La saga dei Forsyte»
Adattamento di Franca Caccogni
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

Regia di Pietro Messerano
Tarioco
BOLZANO II: 18,50 Conversazione — 19,30, 10 Programma in lingua tedesca — «Der Sammelkasten» — Emil Berlanda; «W. A. Mozart» — Notiziario

19,20 **Danze campestri**
Giari: Clementina; Balsamo: Fischietto; Bosario: Amore sincero; Gimmi: Anelli si balla; Marisa: Allegria campestre

19,35 La voce dei lavoratori

19,50 Attività sportive

19,55 **Musica brillante**
Auber: La mela di Paride, ouverture; Dvorak: Scherzo, dalla «Serenata per orchestra d'archi»; Chakowski: Ouverture in miniatura e Marcia, dalla suite «Schiaccianoci»; Gounod: Valse, dall'opera «Faust»; Gluck: Rustica e Ladmira, ouverture
19,10-20,35 BOLZANO II: Notiziario — Notiziario — CATANIA I — PALERMO: Notiziario — Attività

20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20,30 **Segnale orario**
Giornale radio
Notiziario sportivo Baton

21,03 **Angelini e otto strumenti**
con le voci di Luciana Delli, Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fasano (Polimotivo)

21,30 **Scrittori al microfono**
Interviste con se stessi
GIANNI STUPARICH

21,45 **Musiche di**
FREDERIC CHOPIN
eseguite dal pianista
Arthur Rubinstein
Barcarola, in fa diesis maggiore, op. 59; Due studi: op. 10 e op. 25; Scherzo n. 3 in do diesis minore, op. 39; Improvviso in sol bemolle maggiore; Polacca in la bemolle maggiore op. 53; Berceuse op. 57, in re bemolle maggiore; Valse in la bemolle maggiore
Registrazione effettuata il 19-6-1959 del Teatro Argentina a Roma

22,25 **Louis Armstrong e i suoi solisti**

22,40 **STAZIONE NORD**
Un atto di William Peleux
Regia di Umberto Benedetto

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23,30 **Della «Perla» di Roma**
Orchestra Zanussi

24 **Segnale orario**
Ultime notizie — «Buonanotte»

20,40 - RETE AZZURRA

DON CARLOS

DI

GIUSEPPE VERDI

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro corillon (Masetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Kelenzeta)

13,26 **Orchestra di ritmi moderni**
diretta da Francesco Ferrari
Gentile-Olivieri: La samba del Mandarino; De Santis-Ferrari: Ma che tipo strano; Cherubini-Bixio: Paris je t'aime; Soprani-Marista: Tu per le scale; Rugolo-Kreton: Matronome; Nostromo d'amore; Nisa-Fanchelli: Il treno dei sogni; Neosia-Fasullo: Ambra (Cachet F&S)

13,55 **Arti plastiche e figurative**

14 **Giornale radio**
Qualche disco
14,14-14,21 Listino Borsa di Milano — Medie dei cambi — Borsa cotone di New York

14,21-14,35 BARI II: Notiziario — BOLZANO II: «Il giorno» — 14,21-14,35 NAPOLI I: Giornale del Mezzogiorno
VENEZIA I: 14,21-15 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,55 **Previsioni del tempo**
per i pescatori

17 — **Musica leggera**
Consiglio: Allegro per archi; Bili: Campana a sera; Williams: Il sogno di Owen; King: In the Chilterns; Culotta: Chitarra alla luna; Rose: Manhattan square dance; Hartley: Dublin Express

17,30 **Programma per i ragazzi**
LE AVVENTURE DELLA SQUADRA DI STOPPA
Romanzo sportivo di Emilio De Martino
Adattamento e regia di Alberto Casella
Settimo episodio

18 — **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Quintetto in do maggiore: a) Allegro moderato; b) Adagio molto espressivo; c) Scherzo e Trio; d) Presto — Andante con moto e scherzoso
Esecuzione del Quartetto Lener con il violista William Primrose

18,35 **Assoli**
di chitarra e fisarmoniche
Conrad-Rome-Collazo: a) O mamma mamma; b) Ay che amba; c) El gallo; Kramer: Divertimento per fisarmonica; Posados-Ellington-Zuccheri: a) El rancho grande; b) Caravan; c) Non so come si chiama; Capicci: La donna; Autori vari: Fantasia

18,50 **Orchestra Cetra**
diretta da Pippo Barzizza
Cantano: Elena Beltrami, Tino Vallati e Antonio Vasquez

Pesce-Gandolfo: Non voglio più baci; Rastelli-Ravasini: Mi ricorderai; Fieragino: Volga Volga; Egis-Redi: Domani; Rastelli-Fragua: Le sorelle Sansonci; Olivieri: Sahara; Pinchi-Sherman: Unico amore; Chicco-Giubra: Così; Barroso: Bragh

19,25 **Commenti sul**
XXXIII Giro ciclistico d'Italia
19,35 Vi parla
Alberto Sordi
al seguito del Giro (Cuechi)

19,40 **Il contemporaneo**
Cronache di musica, di arte e di scienza

19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 **Segnale orario**
Giornale radio
Notiziario sportivo Baton

20,33 **Rossa di sera**
di Umberto Calossa

20,40 **XIII Maggio Musicale Fiorentino**
DON CARLOS
Opera in quattro atti di Joseph Méry e Camille Du Locle
Musica di GIUSEPPE VERDI

Filippo II Boris Christoff
Don Carlos Mirto Picchi
Rodrigo Paolo Silvani
Il grande Inquisitore Giulio Neri
Un frate Pindo Cebassi
Elisabetta di Valois Maria Consigla
La principessa Eboli Ebe Stignani
Tebaldo Skudna Tenti

Direttore Tullio Serafin
Istruttore del Coro
Andrea Morosini
Orchestra a core
del Maggio musicale fiorentino
Registrazione effettuata il 27-5-1959 dal Teatro Comunale di Firenze

Negli intervalli: I. Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi del mondo — II. Aldo Garosci: «Letteratura federalista» — III. «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

Dopo l'opera: Ultime notizie — «Buonanotte»

Richiedete alla EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21, Torino, i libretti delle opere trasmesse alla radio

Nei programmi di questa settimana:

- G. VERDI: Don Carlos (Edizione Ricordi) L. 159
- U. GIORDANO: Il re (Edizione Scandano) L. 129
- A. PONCHIELLI: La Gioconda (Edizione Ricordi) L. 159

Inviando anticipatamente gli importi sopraindicati, i libretti vi saranno spediti franco di ogni altra spesa. I versamenti possono essere fatti sul c/c postale 2/37890 intestato alla Edizioni Radio Italiana.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario, 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45-8 Musica del mattino, 11,30 La radio per le scuole, 12 Per ciascuno qualcosa, 12,50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,26 Orchestra Ferrari (Rete Azzurra), 13,55 Tezza pugila, 14,15 Musica vario, 14,30 Programmi della R.B.C. 15-15,15 Listino Borsa e musica allegria, 17,30 La voce dell'America, 18 Musica da camera (Rete Azzurra), 18,50 Orchestra Botzazzi (Rete Azzurra), 19,25 Parla lo sport, 19,40 Canti di cowboy, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 I due mondi della Cooperazione Europea, 20,30 Due pianistici, 20,40 15° Maggio musicale fiorentino: «Don Carlos» di Verdi (Rete Azzurra); negli intervalli: Lettere da casa altani - Conversazione, Giornale radio.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del buongiorno, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,10 Buongiorno, 8,20-8,50 «Fede e avventure», 10,30 «Casa serena», 11,30 Per le scuole elementari inferiori, 12 Trio Alegria, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, L'allegro carillon, 13,21 La canzone del giorno, 13,26 Incontri musicali, Profili di compositori d'ogni tempo, J. Strauss Senior, 13,50 Canzoni di successo, 14,20 Duo Pomeranz-Brandi, 14,40 Canti della montagna (Rete Rossa), 14,53 Panoramia sportiva isolana, a cura di Mario Mura, 15 Segnale orario, Giornale radio, 15,14 Finestra sul mondo, 15,35-15,40 Tacchino radiofonico, Cronaca di Cagliari, 18,30 Movimento porti dell'Isola, 18,35 Orchestra Russ Morgan, 18,50 Corso di conversazione inglese - 27ª lezione, 19 Programma per i ragazzi: Le avventure della signorina di Stoppa, romanzo sportivo di Emilio De Martino (Certo episodio), Adattamento e regia di Alberto Casella, 19,30 Celebrazione del secondo

Centenario della morte di G. S. Bach «Le Suites per violoncello solo», Violoncellista Enrico Mainardi. (Suite n. 6 in re maggiore), 20 Attualità sportive, 20,05 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da G. Anzera, 20,30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario sportivo e regionale, 21 Angelina e le bestie, Radiodramma di Beni Montresor, 21,40 Orchestra C.B.S. diretta da Alfredo Antonini, 22,30 I notturni dell'Ugualdo - Serie letteraria - 33. Tommaso Campanella: «Le poesie del carcere», a cura di A. Piccone Stella, 23,10 Oggi al Parlamento, Giornale radio, 23,30 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 Varietà, 20 Bel radio, 20,45 Ilibri, 21 Notiziario, 21,30 «Giornale», tre atti di André Pieyre, 23,30 Musica da ballo, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19 Ora russa, 19,30 Eco del giorno, 20 Notiziario, 20,15 El corraider, opera di Hugo Wolf, 24 Notizie in breve, 0,05-0,30 Musica ispirata da film sonori.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Orchestra Radio diretta da Georges Béthune, Compositori italiani, 19,45 Notiziario, 20 Orchestra Radio diretta da Georges Béthune, Musica spagnola, 20,30 Canzonetti di esemplari celebri, 21,15 Musica per violino - Violoncello, Romanza, rapsodia rumena, Liederei, Rapsodia croata, 21,30 Testi di Jean Cocteau detti da Yve Turlet, 21,45 Canzoni popolari francesi, 22 Notiziario, 22,15 Radiocorona in mi maggiore, per violino e orchestra; Haydn, Concerto in re maggiore, per violino e orchestra, 22,55 Notiziario, 23 Musica da ballo, 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19,30 Musica brillante, 20,50 Aria da mare, 21,15 Concerto diretto da Léonard Gras, 22,15 Mady Green e l'Orchestra Robert Payne, 22,45 Orchestra sinfonica di Londra diretta da Robert Kajanus - Silbhus: Il festino di Baldassare, 23,05-24 Musica di Grieg e de Falla.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Il cospiratore del Re d'Yvetot, opera comica in un atto di R. Matis, 19,30 Notiziario, 20 La fidanzata del palombaro, opera buffa in un atto di Claude Terrasse, 20,30 Settimanale letterario, 20,55 «Giorno» e i giochi», di Thierry Maulnier, 23 Tribuna parigina, 23,30 Rossini: Quartetto n. 2, per flauto, clarinetto, corno e fagotto, 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Musica in libertà: gli orcelli, 20 Notiziario, 20,30 Al sole dei valzer, 21 La contessa Maritza, opera in tre atti di E. Kalman, 22 Pierre Belva profano: «Parapendio nei miei libri» e «A chi tocca?», 22,30 «Vita e morte di una celebrità», di Jean Valat, 23 Ibis, 23,10 Notiziario, 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

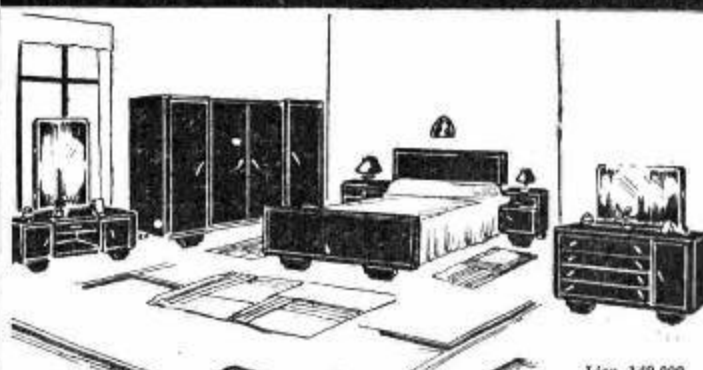
19 Notiziario, 19,12 Canzoni, 19,27 Marinierità e la sua città, 19,35 Francis Sinatra, 19,47 Rittornelli, 19,52 Battaglia di canzoni, 20 Notiziario, 20,05 Il Grande Teatro, 20,36 Lo risusciterò, 20,45 Musica operistica, 21,45 Orchestra Rose, 22 Notiziario, 22,05 Vette Grandi, 22,15 Jazz, 22,50 Orchestra Mondial, 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Del nostro chiro tedesco-occidentale ed Ebel del giorno, 19,45 Notizie e commenti, 20 Musica varia: «Come ti piace», 21 «Roma, città aperta», quadro radiofonico di un viaggio a Roma, di Ernst Scheubel, 21,45 Notizie e commenti, 22,05 «Che cosa sappiamo di quell'astio», conversazione di Karl Förster, 22,15 «L'Internazionale dietro il filo spinato», racconto di prigionieri di guerra delle loro vicissitudini nelle foreste vergini della Siberia, 22,45 Musica da ballo, 23,15 «La musica moderna non trova simpatia» - e come tanto il pubblico, quanto i critici hanno sempre fatto brutta figura», giudizi serati su celebri compositori, 24 Ultime notizie, 0,05-1 Berlino al microfono.

CLASSICI DELLA DURATA



Lire 149.000

Vendita in tutta Italia - Imballo trasporto gratuito. Sconto contanti. Qualsiasi forma pagamento rateale. Riservatezza. Garanzia. Chiedete oggi stesso catalogo illustrato R/22 inviando L. 30 in francobolli

MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

COBLENZA

19 Cinema e Musica, 19,40 Tribuna del tempo, 20 Musica d'opere di Liszt, Krumpholtz, Krumpholtz, Supplé, Lehar e Schubert, 20,30 «La nave del morto», dramma di B. Taven adattamento di Ernst Scheubel, regia di Karl Peter Reis, 22 Notizie e sport, 22,20 Problemi del tempo, 22,30 Musica del mondo - Milhaud: Sonata op. 47 per viola e pianoforte; Martin: Quartetto d'archi n. 3, 23,15 La nostra gioiosa politica culturale: «Sempre ancora» di Clara Mance, 23,30 Musica da jazz per clarinetto: Da Sidney Bechet a Buddy de France, 24-0,15 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Teatro, film e concerti, 19,30 Cronaca dell'Asia, Notizie, Commenti, 20 Presentazione di nuovi dischi, 21 Commenti di M. Roemer, 21,05 Serata popolare, 22 Notizie, 22,15 Musica da ballo, 23 Studio della sera: 1) Malattia della civilizzazione, discussione sulle trasformazioni delle forme di malattia; 2) Musica da camera - Bruckner: Fantasia apocalittica per pianoforte, eseguita dall'Autore; Dadda: Quartetto d'archi n. 3, eseguito dal Quartetto Fels, 1-1,10 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America, 19,30 Commentario dell'Europa, 19,45 Notizie e Commenti di Alfred Boerner, 20 Melodie varie, 21 La Commedia americana per la Baviera, 21,15 Cronaca cinematografica e Musica da film, 21,40 Il Colloquio: Università di politica, 22 Notizie, 22,10 Concerto diretto da Schmidt-Borler - Smetana: Vyshehrad, forma sinfonica; Kempter: Capriccio per flauto e orchestra (pubblicità Huns Belina); David: Dal mio «Vandoo»; Strauss: Helvetia, 23 «Melodia della grande città», con musica di Huns (Graz), diretta da Felix Benderer, 24 Ultime notizie, 0,05-1 Concerto notturno diretto da Huns Schmidt-Borler - Tjipetti: Concerto per due orchestre d'archi; Stravinsky: Le Sacre du printemps.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18,20 Varietà, 19 Concerto bandistico, 19,30 Rivista musicale, 20 «I notturni selvaggio», di Hammond Innes, 20,45 Concerto solista, 21 Notiziario, 21,30 «La cam accento», 22 Musica da camera interpretata dal Quartetto d'archi Arslan e del pianista Lance Desser - Elgar: Quintetto op. 84 per pianoforte e archi, 22,45 Kronosca inglese, 23-23,05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 Music-hall, 20 Rievole, 20,30 Concerto di musica operistica diretta

di Stanford Robinson - Puccini: Tosca, frammenti dell'opera, 21,30 «La guerra del mondo», di H. G. Wells, 22 Notiziario, 22,20 Banda Sld Deas, 23 «Affiliati», di John Galsworthy, 23,15 Canzoni e ballate, 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,30 Orchestra Owen Walters, 6,45 Musica leggera, 7,15 Canzoni, 9 L'ora delle stelle, 9,45 Pianista Leslie England, 10,30 Nel paese della melodia, 11,30 Banda militare, 12,15 Compton d'archi Gerardo, 13,30 Concerto diretto da Harry Platt - Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle, 14,15 Concerto dell'organista Meredith Davies, 14,30 Rivista, 16,15 Beethoven: Sonata in fa op. 25, interpretata dal violinista Campoli e dal pianista Eric Critton, 17,15 Pianista Leslie England, 18,30 Banda «John Bull» e 21,15 Orchestra di Viorik della R.B.C. 22 Bach-Busoni: Clavicembalo, interpretata dalla pianista Jan Morlov, 22,45 La voce del violino, 23-24 Bruckner: Concerto n. 2 in si bemolle, per pianoforte.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Magazine inglese, 19,30 Notizie ed Eco del tempo, 20 Persone, melodramma per recitazione, tenore, coro e orchestra, di Igor Stravinsky (1934), 21 «Il teatro di Radice», discussione, 21,40 Concerto di pianoforte eseguito da Ernst Levy, 22 Notizie, 22,05-22,30 Musica da ballo.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del tempo, 19,45 Il Foro di Radio Losanna, 20,10 Canzoni, 20,30 «La donna X», dramma in cinque atti, di cui un prologo, di Alexander Breason, 22,30 Notiziario, 22,35 Giro ciclistico d'Italia, 22,40-23 Il Gran Premio del Diavolo.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario, 11 Concerto diretto da Leopoldo Casella - J. U. Bach: Sinfonia op. 18, n. 1, per doppia orchestra, Mozart: Sinfonia n. 6, per due pianoforti, orchestra, K. 230, 11,30 Ariette italiane interpretate dal soprano Angiolina Camper, 12 Musica operistica, 12,15 Ibis, 12,30 Notiziario, 12,40 Vagabondaggio musicale, 13,10 Frammenti biblici e fantastici, 13,20-13,45 Canzonette, 17,30 Per la donna, 18 Musica religiosa, 19 Ibis, 19,15 Notiziario, 19,40 Melodie e canzoni, 20 Film radiofonico di Francis Borghi, 20,30 Musica da camera - Haydn: Quartetto in do maggiore; Beethoven: Quartetto op. 18 n. 4, 21,15 Cronache musicali, 21,40 Concerto diretto da Leopoldo Casella, 22,15 Notiziario, 22,20-22,30 Folclore lontano: India.



LA VOCE DELL'AMERICA
risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì ore 17,30 sulla Rete Rossa

Nella trasmissione odierna:

1. M. CASTELLI, VIDICIATICO - Ernest Hemingway,
2. V. MONTICELLI, PORTICI - «Street Scene», di Newmann,
3. G. MOSSI, REGGIO CALABRIA - Long Island,
4. A. ANNAMARIA e G. FILIPPI, MILANO - «It Happens Every Spring» (Sinatra),
5. E. AIRO', SAVA - Condizioni economiche dei lavoratori americani,
6. R. MARI, VOGHERA - Le sequoie,
7. M. CASERO, TORINO - «Dreams of old Haway» (L. Mc Intire).

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A
LA VOCE DELL'AMERICA
Via Vittorio Veneto, 62 - ROMA

Ascoltate su onde medie
L'ORA ITALIANA
attraverso la stazione di
MONACO DI BAVIERA
su metri 251 - kC. 1196
Tutti i giorni alle 19 e alle 22,30

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

OGGI ALLE 21,03 SULLA RETE ROSSA ANGELINI E OTTO STRUMENTI CON LE VOCI DI LUCIANA DOLIVER, NILLA PIZZI, ACHILLE TOLIANI E DEL DUO FASANO

STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7.10 «Buongiorno» — 7.20 Musiche del buongiorno — Nell'intervallo: (7.30) Ieri al Parlamento — (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario - Giornale radio — 8.10 Canzoni — 8.40-8.50 Le conversazioni del medico — 10.30 «Casa serena», giornale di vita femminile — 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) «Guida d'Arezzo», racconto sceneggiato di Cesare Meano; b) La posta di Pippo — 12 Notizie sulla settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi) — 12.10 Due Palombi-Tallini — 12.20 «Ascoltate questa sera...» — (12.20-12.35 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12.25 Ritmi e canzoni — (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — (12.35-12.55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) — (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I: «Gazzettino di Roma») — (12.35-12.55 ANCONA: Notiziario marittimo - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino pedano») — (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) — 12.55 Calendario Antonello — (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) — 13 Segnale orario - Giornale radio - Notizie sulla settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

RETE ROSSA

13.11 L'allegra carillon (Monetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Ketemata)
13.26 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano: Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
13.55 Caledoscopia musicale
Bettinelli: Introduzione per orchestra d'archi; Sibelius: Il cigno di Tuonela; Saint-Saëns: Danza macabra; Cimarosa: Giannina e Bernardone, ouverture
Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Pietro Argento
14.30 Orchestra diretta da Lello Luttazzi
Cantano: Carla Boni e Luciano Benevise
Nisa Devilli-Newman: Questa notte saprò; Valabrega-Merlo: All'indomani; Tassoni: Canzone a Nora; Morbelli-Ravassini: Muchacha dell'Equador; Locatelli-Bergamini: El caracol; Mercer-Devilli-Raksin: Laura
14.50 Chi è di scena?
Cronache del teatro di Silvio D'Amico
15 Segnale orario
Giornale radio
Notizie sulla settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 15.45-15.55 BARI I: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
15.50-16.05 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Chiamata natalizi
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 CALZONI CORTI
Settimanale per i ragazzi
Regia di Enzo Conzatti
17.30 Fogli d'album
Beethoven: Per Elisa; Saint-Saëns: Allegro appassionato; Brogi: Le luciole; Smetana: Danza cecoslovacca; Selmi: Giochi di bimbi e ninna nanna, dalle «Scene infantili»; Ciaikovski: Accade in primavera; Negri: Capriccio valzer op. 19, n. 1
17.55 Canzoni e ritmi di successo
Di Lazzaro-Dole: Valzer del buon umore; Mojoli: Be bop; Brown-Devilli: Tu vieni da un sogno; Freed: Cantando sotto la pioggia; Moore: Shoo-shoo-baby; Berlin: The continental; D'Anzi-Garner-Giovanini: Son belle; Giacomazzi: California; De Martè-Sordi: Campana di nostalgia; Goodman: Air mail special; Mascheroni-Panzeri: Cantando con le lacrime agli occhi
18.30 Ordine d'arrivo della settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

18.35 IL RIDOTTO
Teatro di oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio Della Seta
19.05 La vedetta della settimana
DJANGO REINHARDT e il suo Quintetto
BOLZANO II: 19.05-20.30 Programma in lingua tedesca - Musica spiritica - «Die Blume der Morgenröte», raddoppiata di Max Borned, a cura di Karl Magrat - Musica russa - Notiziario
19.30 Università internazionale
Giulio Marconi - Raffaele Bastianelli: «Cinquanta anni di chirurgia»
19.45 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
De-Santis-Ferrari: Nostalgia del mare; Pinchi-Rizzi: Non lo faccio apposta; Ardo-Warren: Mi batte il cuore; Pinchi-Ceroni: Mi chiederai perdono; Pinchi-Panzutti: Il campione di Canth; Fedeli: E' lieto il mio cuor; Boeri-Vaccari: I tre piratieri; Hermann: Las Chiapanecas
20.10 La voce di Aureliano Pertile
Verdi: Luisa Miller, «Quando le sere al placido»; Wagner: Lohengrin, «Da voi lontano in sconosciuta terra»; Puccini: Manon Lescaut, a) «Tea voi belle», b) «Donna non vidi mai»
BOLZANO II: Riformidi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità
20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
21.03 IL CONVEGNO DEI CINQUE
21.45 CONCERTO SINFONICO
diretto da ANDRÉ CLUYTENS
con la partecipazione del pianista Rudolf Serkin
Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle op. 73 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio alquanto mosso, c) Allegro; Bondeville: Ophélie, poema sinfonico; Casella: La giara, suite dal balletto (tenore Manfredi Ponzi de Leon)
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
Nell'intervallo: «Pellegrini dell'arte a Roma» - Emilio Zola, di Giorgio Vigolo
23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
23.30 Dalla «Lucciola» di Bologna
Giovanni Fenati e il suo complesso
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

21.45 - RETE ROSSA

MUSICHE DI

BEETHOVEN - BONDEVILLE - CASELLA

DIRETTE DA

ANDRÉ CLUYTENS

PIANISTA

RUDOLF SERKIN

RETE AZZURRA

13.11 L'allegra carillon (Monetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Ketemata)
13.26 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta
13.54 Cronache del teatro lirico di Carlo Gatti
14 Giornale radio
Notizie sulla settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa coloni di New York
14.21-14.35 BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: «Il gigante» - 14.31-14.40 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30 Musica leggera, canzoni e Cronaca dell'arrivo della settima tappa, Locarno-Brescia, del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
17.30 Perigi vi parla
18 - Curiosando in discoteca
Grieg: Danza d'Anitra, dalla suite «Peer Gynt»; Benjamin: a) Jamaican rumba, b) Matty rag; Albeniz: Seguidillas; Schulman: Danza
18.20 Musiche di FREDERIC CHOPIN
eseguite dal pianista Arthur Rubinstein
Barchetta in fa diesis maggiore op. 89; Due studi: op. 10 e op. 25; Scherzo n. 3 in fa diesis minore op. 39; Improvviso in fa bemolle maggiore op. 33; Berceuse op. 37, in re bemolle maggiore; Valzer in fa bemolle maggiore
Registrazione effettuata il 19-5-1930 dal Teatro Argentina in Roma
19 - Storia della letteratura italiana a cura di Arnaldo Bocelli «Carlo Goldoni»
19.20 Per gli uomini d'affari
19.25 Commenti sulla settima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia
19.35 Vi parla Alberto Sordi al seguito del Giro (Cucchi)
19.45 Attualità sportive
19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
20.33 ZIG ZAG
Varietà musicale
di Falconi, Frattini, Rovi e Spiller
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Nunzio Filogamo (Dulciora)
21.25 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli
Cantano: Antonio Basurto, Ida Ceccano e Alma Danieli
Giga: Fantasia di primavera; Bonneau: Valse au clair de lune; Richardson: London fantasy; Devilli-Ward: Niana ranna delle campane; Innocenzi: Intermesso; Abner: Tutto solo; Machito-Grillo: Cheberé; Fusco: Allora allora; Wel Berg: Sinfonia di macchine
Nell'intervallo: Giuseppe Tallarico: «La vide e il pino»
22.20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE TEATRALE
Ciclo del personaggio
Seconda serie
Ermine
2 Antigone
attraverso Sofocle e Anouilh
a cura di Gian Domenico Gagni
Regia di Anton Giulio Majano
23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
23.30 Dalla «Lucciola» di Bologna
Giovanni Fenati e il suo complesso
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. 7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8 Musica del mattino. 11,30 La radio per le scuole. 12 Per ciascuno qualcosa nell'intervallo. Nuovo mondo. 12,50 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,26 Orchestra della canzone diretta da Angelini. 13,55 Terza pagina. 14,15 Programma dalla B.B.C. 14,50 Chi è di scena? 15 Lettini Biosa e musica varia. 15,09-15,15 Notizie Giro d'Italia. 16,30 Musica leggera, canzoni e radiocoristi. Giro d'Italia. 17,30 Programma vario. 17,50 Per i ragazzi. 18,20 Musiche di Chopin (Rita Azzurra). 18,45 Orchestra Luttazzi. 19 Circolo di liriche di compositori giuliani contemporanei. 19,25 Commenti sul Giro d'Italia. 19,40 Il medico ai suoi amici. 19,50 Motivi allegri. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Canzoni di successo. 21 Commedia in tre atti; radi: Melodie per la sera. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Musica da ballo, dalla «Luce» creata di Bologna.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del buongiorno. Nell'intervallo. (7,30) «Ieri al Parlamento». 7,50 Corso di conversazione inglese. 27ª lezione (replica). 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Buongiorno. 8,20 Canzoni. 8,40-8,50 Le conversazioni del medico. 10,30 «Casa serena». 11,30 Per le scuole elementari superiori. 12 Notizie sulla 7ª tappa del Giro ciclistico d'Italia. 12,10 Duo Palombi-Taili. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Riteni e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sulla 7ª tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia. 13,11 L'allegro cantilano. 13,21 La canzone del giorno. 13,26 Orchestra della canzone diretta da Angelini. 13,55 Caleidoscopio musicale. 14,30 Orchestra diretta da Lello Luttazzi. 14,50 «Uomini e cose di Sardegna», a cura di E. Putzu. 15 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sulla 7ª tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia. 15,14 Finestra sul mondo. 15,35-15,40 Teacino radiofonico. Concora di Caciari.

18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Ordine d'arrivo della 7ª tappa del XXXIII Giro d'Italia. 18,40 Orchestra melodica diretta da P. Donadio. 19,08 Musica da camera. Violoncellista: G. Martorana; Pianista R. Josi - Bach: Meditazione ebraica; Scriabin: Poema; Petrassi: Pre-ludio, Aria e Finale. 19,35 «Zig Zag», varietà musicale di Falconi, Frattini, Rovi e Spiller. Orchestra diretta da Mario Consiglio. 20,30 Segnale orario. Gio-

male radio. Notiziario sportivo e regionale. 21 Concerto sinfonico diretto da F. Previtali - Beethoven: Seconda sinfonia in re maggiore op. 36; Stravinsky: Quattro studi per orchestra; Franck: Kolossale, intermezzo sinfonico. Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana. Nell'intervallo: Conversazione di attualità. 22,20 I notturni dell'Ugolino - Serie teatrale. Ciclo del Personaggio (seconda serie). Ermete - I. Elettra attraverso Eschilo, Alfieri, O'Neill, Sartre, a cura di Gian Domenico Giagni. 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario. 19,40 Programmi educativi. 20 Nuovi dischi. 21 Notiziario. 21,30 «Archimede», varietà. 22,30 Concerto della cantante Lella Ben Sedira (al pianoforte: Mariette Galay) Melodie di Pergolesi, Cimarosa, Paganini, Scarlatti, Schubert, Schumann, Roussel, Capricciole, Ravel, Granados. 23 Musica sinfonica. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19,30 Eco del giorno. 20 Notizie. 20,15 «La cronaca di Teresa Platzganger», radiomemoir di Trude Payer. 21,15 Carlotta. 22,20 Notiziario. 22,40 Musica per l'Austria e Mosca notturna. 24 Notizie in brece. 0,05 «Un fu-qualche che si chiama Beethoven», serialistica attraverso le case dove abitava. Il grande Maestro. 0,35-1 Beethoven: Quartetto in do maggiore, op. 59 n. 3 eseguito dal Quartetto Barilli.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Meccle dell'Auditorium di Londra (transmissione diretta dalla BBC). 19,45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Franz André; solisti: violinista Arthur Gruniaux - Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore; Stravinsky: Concerto per violino e orchestra; Debussy: Notturni; Nuppes - Fates; Ravel: Il violino; poema sinfonico. 21,20 Ravel: Scarbo, frammento da «Gaspard de la Nuit», eseguito dal pianista Jean Boyen. 21,30 Musica melodica. 22 Notiziario. 22,15 Sguardi sul jazz. 22,45 Pianista Meade «Lara» Le-wis. 22,55 Notiziario. 23 Orchestra e cantanti celebri. 23,55 24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19,30 Steddes: Il cigno, poema sinfonico. 20 Concerto diretto da Jef Verhey (solisti: flautista François Gilman e violinista Nicolas Lagarde) - Lalo: Il Re d'Ys, sinfonia; Chemnade: Concerto per flauto e orchestra; Kuhlau: Suite n. 2, dalle «Sensazioni»; Lalo: Sinfonia spagnola, per violino e orchestra (prima parte); Dvorak: Notturno, per archi; Paganini: Suite variata. 21,15 Musica etnica. 22,15 Beethoven: Quartetto n. 10 in mi bemolle maggiore, op. 74. 22,47 Beethoven:

Variazioni su un tema di Mozart, per due voci e un coro inglese. 23,05-24 Dischi riciclati.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Concerto diretto da Jean Clergar - Corelli: La follia; Rameau: Inno al sole da Les indes galantes; Haydn: da La creazione; Bessoni: Egloga; Chabrier: Suite pastorale - Nell'intervallo (19,30-20): Notiziario. 20,30 Tribuna parigina. 20,55 Concerto pubblico - Hubert: Il ballo di Beatrice d'Este Debussy: Canzoni di Bilitis; Ropartz: Quartetto per archi; Ravel: Tre poemi di Mallarmé. 22,15 Dischi. 22,30 Voci e musica. 23,15 «Charles Baudelaire» di Trémis-Cava. 23,46 24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Club dei sentieri. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra di Beethoven e cantanti. 21,05 Balli di Pachel. 21,45 Un coro a cinque voci. 22 Pierre Bode prepare: «Due più due uguale a cinque». 22,30 Orchestra Noll-Gibson. 23,10 Notiziario. 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Caxson. 19,35 Musica da camera. 19,47 Violinista Wladimir Tsvetkov. 20 Notiziario. 20,36 Dischi inediti da Boris Stokton. 20,50 Valeria. 21,05 Inghilterra d'un giorno. 22,05 Notiziario. 22,15 Georges Guéry. 22,30 Musica da ballo. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notte di musica tedesca-occidentale nel Reich del giorno. 19,45 Notizie e commenti. 20 Il signor Sander apre il suo «Joan di dischi». 20,30 Musica da ballo. 21,45 Notizie e commenti. 22,05 Per la notte. 22,15 Il Foro poliziesco: Domande degli ascoltatori e risposte dei partiti. 23 Orchestra Kurt Wags. 23,15 Suite e racconti balcanici moderni: «Come si vive nella Magdeburgo», di Gregor von Rezzori. 24 Ultimo notale. 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Cronaca e Musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Musica da film. 20,45 «L'educazione sessuale come preparazione al matrimonio», conversazione. 21 Per il laureato della morte di Joh. Seb. Bach; «Documenti della sua vita (IV)», di Walter Hantz. 22 Notizie e Sport. 22,20 Selezione e telex: «Come si catturano gli animali in Africa». 22,30 Schubert: Quattro momenti musicali, op. 94 eseguiti dal pianista Carl Schenker. 22,45 Oswald Schindler: «Trois-tanti dopo», due studi del prof. Grütz-macher e Horst Krüger. 23,15 Canzoni e danze in roga. 24 Ultimo notale. 0,10-1 Serenata swing: 1) Commenti sulla musica da jazz; 2) Nero a bianco.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Karin e Michael parlano dei grandi e piccoli problemi. 19,30 Cronaca dell'Asda. Notizie, Commenti. 20 Il tramonto, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, diretta da Winfried Zillig. 22 Notizie. 22,15 Attualità di teatro, film d'arte in miniatura. 23 Musica da ballo. 24-0,15 Ultimo notale.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Comentario del mercoledì. 19,40 Informazioni dell'ora. 19,45 Notizie. 20 Le nozze di Figaro, opera di Mozart, diretta da Egon Jochnan. Nell'intervallo (20,30): Notizie. 22,45 «Le potenze spirituali» alla fine del secolo scorso, conferenza del prof. Frischman. 23 Martin Fischer: Fantasia orchestrale. 23,30 Musica di Londra: Orchestra della B.B.C. 24 Ultimo notale. 0,05-1 Mezzanotte a Monaco con la Orchestra Kurt Eichinger e Ode Potter.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,20 Mostra da cinema 18,45 «K» meglio casa propria, di Ewan Butler. 19 Ritratti mondiali. 19,30 Concerto di musica da camera con la partecipazione del Trio Schubert-Greenberg-Plesha e di un cantante. 20,30 Bolle e dischi. 21 Notiziario. 21,30 «The Belmont's Bride», 22 Volture di crisi. 23,30 Culture continentale. 23-23,05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 Donald Pierre, il Due pianistico Purcell-Henderson e l'Orchestra di Vozzari della B.B.C. diretta da Roy Jenkins. 20 Balza mondiale. 20,30 «La luna e il sole» di Somerset Maugham, adattamento radiofonico di Michel Goussard e Howard Jago. 22 Notiziario. 22,20 Orchestra sinfonica. 23 «Mistake» di John Galsworthy. 23,15 Fughe suite-strumentale di musica cara.

ONDE CORTE

5,30 Concerto bandistico. 6 Casta Donald Pierre. 6,45 Musica leggera. 7,15 Musica da concerto. 10 Ridda. 10,30 Orchestra sinfonica e Coro della Radio del Sud Africa diretta da Edgar Crie (solista: soprano Betty de la Parle). 11,30 Tre Weid: Tre melodie sud-africane (della «Autore» Arnold Van Wyk; Cantata di Natale, aria: John Rose; Ultima Thule, ouverture. 12,15 Concerto diretto da Mervin Tanaka - West-Country Fair, ouverture, Ruff; Suite Italiana; Gaudé: Canli di primavera, scherzo; Mae Dowell: Pezzi marini. 13,45 Pianista Peggy 14,30 Rivista. 15,15 Concerto di musica spiritistica diretto da Stanford Robinson - Wagner: Il vascello fantasma, frammento. 15,15 Banda militare. 17,15 Musica da ballo. 19,30 Casta Donald Pierre. 20 Concerto diretto da Maurice Miles - Beethoven: La sposa venduta, ouverture; Mozart: Sinfonia n. 35 in re («Haffner»; Strauss: Morte e trasformazione, poema sinfonico; Beethoven: Papillon, aria. 21,15 Orchestra sinfonica e coro della Radio Sud Africa diretta da Edgar Crie (solista: soprano Betty de la Parle) (vedi ore 10,30). 22 Pianista Peggy Hammond. 22,45 Quartetto di saxofoni Krein. 23-24 «Un anno che ricordo», di Compton Mackenzie.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Canzoni in roga e dante. 19,30 Notizie ed Eco del tempo. 20 Canzoni svizzere. 20,02 Concerto dell'Industria strumentale della Radio di Berna. 20,35 La famiglia Linderach, storia di una famiglia svizzera. 21,15 Cori maschili di Berna. 21,40 Un quartetto di Haydn. 22 Notizie. 22,05 «Incidente sul tramonto», conversazione di Hans Steinhilber per radiologia. 22,25-22,30 Dischi.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Vagabondaggio musicale. 13,20-13,45 Melodie e canzoni. 17,30 Concerto del pianista Luciano Scialoja - Mendelssohn: a) Due fantasie op. 16, b) Variazioni op. 53. 18 Musica richiesta. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,40 Fantasia d'opera. 20 Quadretti di un'esposizione. 20,05 «Australia», reportage di Kenneth Henderson. 20,35 Serenata 1950. 21,10 Film-cinema. 21,40 Teatro nel mondo. 22 Melodie e ritmi americani. 22,15 Notiziario. 22,20-22,30 Ultimo notale.

SOTTESI

19,15 Notiziario. 19,25 Obiezione, si sarà risentito. 19,45 Complesso di musica leggera diretto da Isidore Karr. 20,25 La Galletta mondiale di Radio Ginevra. 20,40 Concerto diretto da Fabrice Agaja; solista: soprano Renée Defraiture - Mozart: Serenata in re maggiore, K. 185; Gounod: Paride ed Elena, aria di Paride: «O del mio dolce ardore»; Haydn: Le Stagioni, preludio e aria; Beethoven: Après un rêve, melodia; Jansen: Canzone rumena; Beethoven: Il pleur, melodia; Rivier: Rapsodia provenzale. 22,30 I lavori dell'OPPO. 22,57-23 I risultati del Giro ciclistico d'Italia.

PRODOTTI FLOMART il dono più gradito

CASSETTE PROPAGANDA



contenenti 6 bottiglie originali da gr. 750 caduna.

- 1 bottiglia MARSALA SOM (RISERVA 1870)
- 1 bottiglia MARSALA STRAVECCHIO AL RHUM
- 1 bottiglia CREMA MARSALA
- 1 bottiglia MARSALA ALL'UOVO
- 1 bottiglia CREMA MARSALA AL CIOCCOLATO
- 1 bottiglia VERMOUTH BIANCO

Prezzo d'ogni cassetta Lire 2280 (imballi e spese trasporto comprese)

FUSTICINI DA 7 A 12 LITRI in legno verniciato

PREZZO PER OGNI FUSTINO PESO NETTO circa	kg. 7	kg. 12
MARSALA S.O.M.	L. 2000	L. 2800
MARSALA ALL'UOVO	L. 2300	L. 3150
CREMA MARSALA AL CIOCCOLATO	L. 2400	L. 3300
MOSCATO PASSITO	L. 2100	L. 2950
VERMOUTH BIANCO	L. 2100	L. 2950

(fusticini vuoti e spese trasporto comprese)



OMAGGIO - Una cassetta propaganda oppure un fustino da 7 litri (asciutta) a chiunque commissionerà o procurerà la vendita di N. 12 fusticini o cassette. Nelle commissioni citare: Radiocorriere

DOMENICO FLORIO MARTINEZ & C. MARSALA (SICILIA)

STAZIONI PRIME 5,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - **Giornale radio** — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno
 - Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento — (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario)
 - 8 Segnale orario - **Giornale radio** — 8,10 Musica leggera — 8,20-8,50 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'emigrazione — 10,30 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 11,30 Trasmissione per le Forze Armate — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) — (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I: «Gazzettino di Roma») — (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano») — (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) — 12,55 Calendario Antonette — (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) — 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Notizie sulla ottava tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

RETE ROSSA

- 13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13,21 La canzone del giorno
(Kellmatta)
- 13,26 Danze e folklore nell'arte
Pianisti
Gino Gorini e Sergio Lorenzi
Brahms: Quindici valzer op. 39;
Mihaud: «Le bal martiniquais»; a)
Chanson créole, b) Biguine; Tansman:
Spiritual e Blues, dalla Sonatina transatlantica
- 13,55 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
- 14,30 Musica leggera
per orchestra d'archi
Consiglio: Nel bosco incantato; Melchior: Vision d'amour; Celani:
L'ora felice; Kaufman: Romanza per
archi; Rodgers: Lover; Loeb: Mascherata
- 14,50 Bello e brutto
Note sulle arti figurative
di Valerio Mariani
- 15 Segnale orario
Giornale radio
Notizie sull'ottava tappa del
XXXIII Giro ciclistico d'Italia
(Cucchi)
- 15,14-15,35 Finestra sul mondo
15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15,40-15,45 BARI I: Notiziario per gli italiani
del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO:
Notiziario
15,50-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN
REMO: Chiamata marittima
- 16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori
- 17 — Musica brillante
Smetana: La sposa venduta, ouverture;
Chabrier: España; Berlioz: Marcia,
dall'opera «Benvenuto Cellini»;
Strauss: Accelerazioni; Bizet: L'Arlesiana,
farandola
- 17,30 Ritmi d'America
- 18 — Trasmissione scambio tra la
British Broadcasting Corporation
e la Radio Italiana
Stromellatori del XX Secolo
diretti da Monia Liler
con la partecipazione del soprano
Helen Clare
Programma organizzato dalla B.B.C.
- 18,30 Ordine di arrivo della ottava
tappa del XXXIII Giro cicl. d'Italia
(Cucchi)
- 18,35 Fisarmonicista Luciano Pancelli
BOLZANO II: 18,35 Lezione di lingua tedesca -
19-20,10 Programma in lingua tedesca - Kin-
zeke: Fiabe e piccola posta - Musiche di
Gershwin - Hilde Froas: «Für die Frau» -
Notiziario
- 18,50 Romanzo sceneggiato
IL POSSIDENTE
di
John Galsworthy
Da «La saga dei Forsyte»
Adattamento di Franca Cancogni
Seconda puntata
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 19,20 Alle isole Hawaii
- 19,35 Attualità sportive
- 19,40 Panorama del jazz francese
a cura di Christian Livornese
Le dive della canzone francese
- 20,10 Sei voci e un pianoforte
Orchestra vocale
diretta da Harry Frohman
BOLZANO II: Edemendi - Notiziario - CA-
TANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità
- 20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 21,03 Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Autori vari: Fantasia di canzoni n. 7;
Porter: Non ti so dire; Mascheroni:
Cavalli; Autori vari: Fantasia di
canzoni n. 1; Bovo: Se lontano an-
drà; Diehm: My dear Mary; Adici:
Moto perpetua
- 21,30 Posta aerea
- 21,45

IL RE

di

UMBERTO GIORDANO

Il re Saturno Meletti
Rosolina Eida Ribetti
Colombello Amedeo Berdini
La moglie del magnato Lidia Roan
Il magnato Giuliano Ferrein
La voce di un banditore Aldo Corsetti

Direttore Tito Petralia
Orchestra lirica di Torino
della Radio Italiana

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23,30 Dalla «Rotonda Danze Moda»
di Torino

Manrico Lotti
e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

21,45 - RETE ROSSA

IL RE

di

UMBERTO GIORDANO

RETE AZZURRA

- 13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13,21 La canzone del giorno
(Kellmatta)
- 13,26 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli
Cantano: Laura Barbieri, Donatella
Bianconi e i Cinque in armonia
Giacobetti-Savona: Al nonno piace il
be-bop; Nagel: Solamente un sogno;
Testoni-Trovajoli: Troppo occupata;
Rivi-Radicchi: E' stato inutile; Don
Alfonso: La batucada; Dampa-Panzu-
ti: Cantante negro; Dameron: Lady
Bird.
- 13,54 Cronache cinematografiche
di Giuseppe Bevilacqua
- 14 Giornale radio
Notizie sull'ottava tappa
del XXXIII Giro ciclistico d'Italia
(Cucchi)
- 14,14-14,21 Listino Borsa di Milano
- Medie dei cambi - Borsa cotone
di New York
14,21-14,35 BARI II: Notiziario - BOLO-
GNA II: «E il gigante» - 14,31-14,40 NA-
POLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - VENE-
ZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia
Giulia
- 16,25 Previsioni del tempo
per i pescatori
- 16,30 Musica leggera, canzoni e
Cronaca dell'arrivo dell'ottava tap-
pa, Brescia-Vicenza, del
XXXIII Giro ciclistico d'Italia
(Cucchi)
- 17,30 Programma per i ragazzi
LE AVVENTURE
DELLA SQUADRA DI STOPPA
Romanzo sportivo di
Emilio De Martino
Adattamento e regia di
Alberto Casella
Ottavo e ultimo episodio
- 18 — Musica operistica
Piotawi: Marta, sinfonia; Bolto: Me-
gafotele, «Ecco il mondo»; Saint-
Saëns: Sanone e Dalia, «O aprile
foriero»; Wagner: I Maestri cantori
di Norimberga, «Del gelosin più
dolce»
- 18,25 Un po' di jazz
- 18,40 Attualità
- 18,50 Musica da camera
Soprano Victoria De Los Angeles
Pianista: Antonio Beltrami
Gruck: Recitativo e aria di Ifigenia,
da «Ifigenia in Tauride»; Scariatti:
Le violente; Mozart: Voi che sapete,
da «Le nozze di Figaro»; Schubert:
Rastlose Liebe; Schumann: Aus den
Hebräischen Gesängen; Granados: La
maja dolorosa; De Falla: Jota
- 19,25 Commenti sull'ottava tappa del
XXXIII Giro ciclistico d'Italia
- 19,35 Vi parla
Alberto Sordi
al seguito del Giro
(Cucchi)
- 19,40 Il contemporaneo
Rassegna culturale
- 19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 20,33 Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza
Cantano: Antonio Vasquez, il
Quartetto Stars e i Radio Boys
Soprano-Marietta: Coro di zingari;
Garinei-Giovannelli-Barzizza: Botte e
risposta; Cherubini-Fragua: Roma,
Città Santa; Pinchi-Billi-Lireca: Cin-
go cengo; Biri-Mascheroni-Ravasi:
Vorrei piangere; Galdieri-Fusco: Ci
vuoi fortuna; Morbelli-Simmi: Fonta-
na di Trevi; Di Casero: Vecchio Bili;
Quattrini-Riva: La zamba del pirata;
Morbelli-Di Lazzaro: Con la radio
vicina; Fiorita-Del Pino: Recuerdo;
Giada-D'Anzi: Se la radio...
(Palmitone)
- 21,15 LEGITTIMA DIFESA
Radiodramma di
Paolo Levi
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana
- Pietro Renato Cominetti
Matteo Ubaldino Lay
Grazia Gemma Grisarotti
Rocco Adolfo Geri
Il commissario Angelo Cuiabrese
L'agente Corrado Lamoglie
La signorina Maria Teresa Rovere
Il prete Giotto Tempestini
Il groom Massimo Turci
- Regia di Guglielmo Morandi
- 22,05 La vedetta della settimana
DJANGO REINHARDT
e il suo Quintetto
- 22,30 GUIDO D'AREZZO
Servizio registrato in occasione delle
manifestazioni celebrative tenute in
Arezzo
- 22,40 Angelini e otto strumenti
con le voci di Luciana Delliver
Nilla Pizzi, Achille Togliani
e del duo Fasano
- 23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
- 23,30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALE
Frédéric Chopin
a cura di Massimo Mila
- La poesia del sogno e del ricordo
Baccarola op. 60 in fa diesis maggio-
re; Berceuse op. 57 in re bemolle
maggiore; Fantasia-Improvisu op.
66 in do diesis; Improvisu op. 28 in
fa bemolle maggiore e op. 36 in fa
diesis minore
Pianisti: Ornella Puliti Santoliquido
Tito Aprea e Rodolfo Caporali
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario. 7.18 Giorno fide da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8 Musica del mattino. 11.30 Per ciascuno qualcosa. 12 Rubrica della donna. 12.15 Musica leggera. 12.50 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.26 Danze e folklore nell'arte (Rete Rossa). 13.55 Terza pagina. 14.15 Musica varia. 14.30 Programmi della B.B.C. 15 Listino Borsa e musica allegria. 15.09-15.15 Notizie Giro d'Italia. 16.30 Musica leggera, canzoni e radiocronaca Giro d'Italia. 17 Musica brillante (Rete Rossa). 18 Musica operistica. 18.25 Poche e mazzette. 19 Cronache scientifiche. 19.25 Giro d'Italia. 19.35 Serenate e romanze. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.25 Musica leggera. 21 Radioscena. 21.40 Concerto da camera. 22.05 La vedetta della settimana. 22.30 Conversazione. 22.45 Angelini e otto strumenti. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.25 Variazioni. 23.30-24 I notturni dell'usignolo (Rete Azzurra).

RADIO SARDEGNA

7.20 Musiche del buongiorno. Nell'intervallo (7.30) «Leri al Parlamento». 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Buongiorno. 8.20-8.50 «Fede e avventura». 10.30 Musiche richieste al Servizio Opzioni della RAI. 11.30 Per le Forze Armate. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sulla 8ª tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia. 13.11 L'allegro esordito. 13.21 La canzone dell'arte (Rete Rossa). 13.55 Orchestra di ritmi moderni diretta da F. Ferrari. 14.30 Musica per occhi (Rete Rossa). 15 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sulla 8ª tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia. 15.14 Finestra sul mondo. 15.35-15.40 Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 16.30 Movimento per il liscio. 16.35 Ordine d'arrivo della 8ª tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia. 16.40 Album di canzoni. 18.50 Corno di conversazioni (28ª lezione). 19 Programma per i ragazzi. Le avventure della squadra di Stoppa, romanzo sportivo di E. De Martino. Adattamento e regia di Alberto Casella (quarto episodio). 19.30 Celebrazione del secondo Centenario della morte di G. S. Bach. «Le Sonate per violino e clavicembalo». Violonista A.

Felice; Pianista A. Beltramo (Sonata n. 6 in sol maggiore). 19.50 Attività sportiva. 19.55 Orchestra moderna diretta da E. Nicoli. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo e regionale. 21 «Briscola». Giornale umoristico radiodiffuso di Brancacci, Calcegno, Pantoni e Tristani. Orchestra diretta da Gino Filippini. 21.40 Organo da Teatro. 21.50 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. 22.30 I notturni dell'usignolo. Serie musicale. F. Rodé. Chopin, a cura di Massimo Mida. 7. «Poesie dell'anima». Notturni. Pianista Aldo Ciccolini. 23.10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23.30 Club notturno. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 «Il leone e la donna in foglia». di Malek Oury. 20.30 Rassegna artistica letteraria. 20.45 Concerto dell'organista Marie Antoinette Gerd. 21 Notiziario. 21.20 I notturni. 22 Concerto diretto da V. Clavier. 23.30 Musica settima. 23.25-24 Notiziario.

AUSTRIA

19.30 Festa internazionale dedicata a Bach: La Passione secondo S. Giovanni, diretta da Günter Ramin. Nell'intervallo (19.40 circa): Notizie. 22.15 I notturni. 22.20 «I beni terreni» e altri in Austria e, conversazioni. 22.35 Rivista di jazz. 24-0.05 Notizie in telex.

BELGIO

19.30 Orchestra Radio diretta da Robert Denon. 19.30 Notiziario. 19.45 Notiziario. 19.50 Libertà di pensiero, cronaca in quattro atti di Michel Dumas. 22 Notiziario. 22.15 Musica di Messager. 22.55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23.55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19.30 Melodie di Jan Biecha. 20 Musiche richieste. 21.30 Musica per pianoforte. 22.15 Musica da camera interpretata dal Quartetto Beethoven. 22.40 Quartetto a 6; Malpiero. Rizzetti e Strombetti. 23.05-24 Orchestra Westminder.

FRANCIA

19.05 Appuntivo musicale. 19.30 Notiziario. 20 Musica leggera diretta da Willem Gombert. 20.30 Tribuna pacifica. 20.50 (Necroscopo) diretto da Manuel Bonafant (solisti: mezzosoprano Eugénie Zareska e baritone Jean Clavier). 21.30 Sinfonia in do maggiore n. 1; Beethoven. Requiem «Per coloro che muoiono». 22.30 L'arte e la vita. 22.55 Sonate di Beethoven interpretate da Yvonne Astruc e André Cellard. 23.30 Il gusto del tè. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 Appuntivo musicale. 19.30 Notiziario. 20 Musica leggera diretta da Willem Gombert. 20.30 Tribuna pacifica. 20.50 (Necroscopo) diretto da Manuel Bonafant (solisti: mezzosoprano Eugénie Zareska e baritone Jean Clavier). 21.30 Sinfonia in do maggiore n. 1; Beethoven. Requiem «Per coloro che muoiono». 22.30 L'arte e la vita. 22.55 Sonate di Beethoven interpretate da Yvonne Astruc e André Cellard. 23.30 Il gusto del tè. 23.46-24 Notiziario.

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

OGGI ALL'ORE 20.33 SULLA RETE AZZURRA UN PROGRAMMA DELL'ORCHESTRA CETRA DIRETTA DA PIPPO BARZIZZA CON A. VASQUEZ, IL QUARTETTO STARS E I RADIO BOYS.

CONCORSI 1950

Maestri, Direttori didattici, Cattedre Scuole Medie, Segretari Comunali, Facoltà Magistero ecc.

PREPARATEVI CON:

CORSI PER CORRISPONDENZA DELL'ISTITUTO «STUDIO E LAVORO»

(autorizz. Ministero P.I. fin dal 1945). Torino, Via Giolitti 19

Corsi scolastici, tecnici, vari

Informazioni citando «Radiocorriere»

GUARITE I CAPELLI BIANCHI

LA Brillantina Vegetale Cubana

RIDONA AI CAPELLI IL LORO COLORE ORIGINARIO

ALY MARIANI & C. - ROMA - IMPORTATORI

PROGRAMMA PASIGIRO

19.30 La prima serata. 20 Notiziario. 22.35 Jodel. Crouzet, grande fantasia inglese. 22.50 «Chi siete». Pierre Berlioz, seguito da «Chi siete». 22 Orchestra Jean Yvonne e cantanti. 22.30 Nuovi duetti. 23.10 Notiziario. 23.15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19.30 Notiziario. 19.42 Canzoni. 19.47 Montmartre. 19.52 Frammenti da «L'Opera dei Quattro» di Kurt Weill. 19.47 Ritornelli. 19.52 Battaglia di canzoni. 20 Notiziario. 20.05 L'era gala. 20.36 La rievocazione. 20.40 Intervista del Pajliarici di Lercenne. 20.45 Rivista 1950. 21.15 Cucktail umoristico. 21.45 Nuovi duetti. 22 Notiziario. 22.05 Radio Réveil. 22.20 Musica da ballo. 23-23.05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro ufficio tedesco-occidentale ad Rehl del giorno. 19.45 Notizie e commenti. 20 «Sette la verde terra». radiocronaca di Werner-Jörg Lüdbecke, regia di Fritz Schröder-Jahn. 21.45 Notizie e commenti. 22.05 «Un duetto nella notte», poesia di Edward Mörike. 22.15 Musica da ballo. 23 «Gerald Spengler - eredità ed effetto posteriore». 24 Ultimo notiziario. 0.05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Cronaca e musica. 19.40 Tribuna del tempo. 20 Serata di divert. 21 La voce della Società operaia. 21.10 Musica leggera moderna con l'edice Dumont. 22 Notizie e Sport. 22.15 Conversazione franco-tedesca tra Parigi e Baden-Baden. 22.30 Musica dei grandi maestri. Mozart: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra K. 488; Haydn: Sinfonia n. 9 in do minore. 23.15 «Omaggio al veduto nell'America del Sud», conversazione di Ernst Semmler. 23.30 Musica da camera eseguita dal quartetto Pietro Maripini e dal Trio Langner. 24.05 «Stravinsky: Sonata 1924 per pianoforte; Tausman: Trio terzetto n. 2. 24.05-25 Ultimo notiziario.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Calceidoro. 19.30 Cronaca dell'Asia. Notizie, Commenti. 20 Musica richiesta. 21 Uno sguardo all'Eurepa. 21.10 Compositi di Karl Frenkel. 21.45 (fiorire in questo è normale. 22 Notizie. 22.15 Musiche di maestri antichi: Composizioni di Telemann, Haendel, J. S. Bach e Adam Krüger. 23 «Benedictus Aires al giorno d'oggi», conversazione di Paul Walter Jacob. 23.15 Melodie per la notte: Musica intima da ballo. 24.05-25 Ultimo notiziario.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19.30 Problemi d'attualità. 19.45 Notizie. 20 «Racconti», composizioni benesi, varietà musicale. 20.30 Musiche richieste. 21.50 Uno sguardo all'Europa. 22 Notizie. 22.10 Cronaca Ebreica. 22.25 Orchestra d'arcidi Franz Druber. 23 Studio notturno: «Contro la corrente dell'epica - Il caso Egon Petzold», conversazione di Eva Hesse. 24 Ultimo notiziario. 0.05-1 Musica da camera eseguita dal Quartetto Schneiderlin col solista violista Alfons Gröndler e dal Quartetto Kass-Schneider. Mozart: Quintetto d'archi in sol minore, K. 581; Brahms: Trio in si maggiore.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18.20 Serenata. 19 L'ora della rivista. 20 Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Londra. Nell'intervallo (21-21.15): Notiziario. 22 Rivista. 22.40 Musica da camera. 23-23.05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19.30 Ispirati Inchi di Boris Day. 19.45 Viaggio piacevole. 20.30 Club George Mitchell. 21 «Le avventure di Tommy Trouble». 21.50 Egon Evans. 22 Notiziario. 22.20 Orchestra da ballo Sidney Thompson. 23 «Affari», di Julia Galeworthy. 23.15 Musica leggera. 23.56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5.30 Banda di Iparrionche Prima Serata. 6 Orchestra leggera della B.B.C. 6.45 Musica leggera. 7.15 Musica brillante. 8.30 Musica leggera. 9.30 Organo da teatro. 10 Orchestra della Rivista della B.B.C. 10.30 Concerto diretto da Ian Whyte. 11.30 Orchestra Stewart. 12.30 Concerto dell'organista Durio. 14.15 Musica operistica. 15.15 Variazioni musicali. 16.15 Ritorni musicali. 17.18 Musica leggera. 18.30 Musica da camera. 19.30 Tosta di G. Fucini. 20.45 Complesso Ryfield. 22 Musica leggera. 22.45 Organo da teatro. 23-24 Dal Terzo Programma - Ravel: Histoire naturelle, cinque canzoni interpretate dal baritone Gerald Buzzay (al pianoforte: Ernest Lush) - Fauré: Quotidiano in do minore, op. 35, eseguito dal Quintetto de l'Atelier.

SVIZZERA

19 Orchestra Cedric Dumont. 19.25 Per la scuola e altre comunicazioni. 19.30 Notizie ed Eco del tempo. 20 «Il saluto dignitoso S. v. comitato di Hans Hönberg. 21.25 Opere di Franz Schubert. 22 Notizie. 22.05-22.30 Panorama di film.

QUALE SPAZZOLINO SCEGLIERE?



SU 30000 DENTISTI interpellati, in occasione di un'inchiesta fatta in Europa ed in America, 2 su 3 hanno riconosciuto che la forma di questo spazzolino si deve ritenere ideale perché:

- 1 Il profilo diritto dello spazzolino Pepsodent permette di pulire a fondo tutte le facce dei denti.
- 2 La testa corta raggiunge facilmente anche le parti meno accessibili della dentatura.
- 3 Il grado di durezza delle setole è esattamente quello suggerito dai Dentisti.

SPAZZOLINO PER DENTI

PEPSODENT

RACCOMANDATO DAI DENTISTI

XFP-01-50N

MONTI CENERI

7.15-7.45 Notiziario. 12.14 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13.15 Notiziario. 13.40 Vagabondaggio musicale. 13.15 Riga: Sonata per organo. 13.25-13.45 Musica da camera. 17.30 Melodie popolari. 18 Musica richiesta. 19 Duetti. 19.15 Notiziario. 19.40 Melodie del Sud America. 20.10 «Se ti mio signa d'avventura...» tre sogni e tre realtà di Fautou Tonnell. 20.50 Concerto diretto da Leopoldo Casella (solista: pianista Astor Zampieri). 21.40 «Magna in Aulide, operetta». 22 Concerto per flauto e orchestra: Miroslavsky: Terza sinfonia in la minore, op. 56 («Sousa»). 22.30 Musica e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.20-22.30 Ultimo notiziario.

SOTTESI

19.15 Notiziario. 19.25 Le spezie del tempo. 19.40 Gales e Louis Dumax. 20 «Grand Hotel», di Vicki Baum. Adattamento di Benjamin Boniaux. 20.35 Concerto diretto da Henri Tomasi. 20.50 Concerto in stile teatrale; Tomasi. Due Giovanni di Mandra; Barraud. Notturno; Ravel: Le tombeau de Couperin. 21.40 «Allé Paris... les Lampions...». 22.15 Concerto in duplex effettista della Radiodiffusion Française e Radio Lomano. 22.40 Notiziario. 22.45-23 Giro ciclistico d'Italia.

STAZIONI PRIME 7.45 Previsioni del tempo — 7.50 Ieri al Parlamento — 8 Segnale orario — **Giornale radio** — 8.10 «Buongiorno» — 8.20 Musiche del buongiorno — 8.50 Musica operistica — 9.20 Musica da camera — 9.50 Canzoni e ritmi — 10.30 «Casa serena», giornale di vita femminile — 11.30 Musica brillante — 12 Notizie sulla nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi) — 12.10 Wieniawski: *Souvenir de Moscou* — 12.20 «Ascoltate questa sera...» — (12.20-12.55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12.25 Ritmi e canzoni — (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — (12.35-12.55 FIRENZE II: «Suona la Merlinda», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario figure) — (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) — (12.35-12.55 ANCONA: «Sponda dorica», rassegna di vita marchigiana - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano») — 12.55 Calendario Antonello — 13 Segnale orario — **Giornale radio** - Notizie sulla nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

RETE ROSSA

- 13.11 L'allegro carillon (Masetti e Roberts)
- 13.21 La canzone del giorno (Kelmata)
- 13.26 Musica operistica
Rossini: Il signor Bruschino, sinfonia; Donizetti: Lucia di Lammermoor, «Chi mi freni»; Verdi: a) La traviata, «Follie... follie»; b) Otello, «Si, sei del marmoreo giro»; Borodin: Il principe Igor, ouverture
- 14 — Beppe Mojetta e la sua orchestra
Basil: One to clock jump; Lariet-Lecuona: Perdiamoci; Bezz-Pintaldi: Mattinata; De Sanctis-Alvaro: Io che t'ho voluto tanto bene; Siravo: Four o'clock jump; Bertini-Gurrieri: Fontana sfenziosa; Desni-Locatelli: Mobiglia; Ti ripedrò domani; Giacomazzi: Tempo matto
- 14.30 Fantasia folcloristica italiana
- 14.53 Cinema
Cronache di Elsa Morante
- 15 Segnale orario
Notizie sulla nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
- 15.05-15.25 Assoli di chitarre e fisarmoniche
Ferrari: Campagnola; Beul-Brigada-Kramer: a) Dopo la pioggia; b) Donne vien, donne va; c) Mamma, non m'ama; Benedetti-Wolmer: Il carnevale di Venezia; Polacci-Di Ceglie: a) Veleno; b) Sogni d'oro; Marmiroli-Savi: L'eco delle valli; De Torre-Meneghini-Olivieri: a) Rumba royal; b) Ballamos la samba; c) Stracee

STAZIONI PRIME

- 15.25 Quartetto di pianoforti
Schumann: La fontana; Weber: Invito al valzer; Weinberger: Polca da «Schwanda»; Stravinsky: Danza russa; da «Petruška»; Thomson: Ragtime.
- 15.40 Musica per organo da teatro
Organista Richard Leibert
Brahm: Limehouse blues; Berlin: Cosa fare; Pierce: Il mio cuore ti segue; Ignolo: Tristi campane di Scozia; Prado-Luna: Tempo passato; Stolz: Due cuori a tempo di valzer; Donaldson: Presso un ruscello chiaro
- 16 — Orchestra napoletana di melodie e canzoni
diretta da Giuseppe Anepeta
- 16.25-16.30 Previsioni del tempo per i pescatori

RETE ROSSA

- 16.30 Musica sinfonica
Beethoven: Coriolano, ouverture; Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore («Dal Nuovo Mondo»); a) Adagio - Allegro molto; b) Largo; c) Scherzo; d) Allegro con fuoco; Wagner: La Walkiria, Cavalcata delle Valkirie.
- 17.30 Tutte le strade portano a Roma
Divagazioni musicali di Castore e Polluce

- 18 — Canzoni e ritmi
- 18.30 Ordine di arrivo della nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
- 18.35 Complessi caratteristici
Vejvoda: Polka boema; Deprince: Prisca; Taraffo: Prospero; Pizzigoni: Le rane; Carmichael: Polvere di stelle; Hickman-Williams: Salsa rosa
- 18.55 Pagine scelte dall'opera
LA GIOCONDA
di AMILCARE PONCHIELLI
La Gioconda Maria Vitale
Laura Adorno Miti Truccato Pace
Alvise Badesco Giuliano Ferrein
La cieca Fernanda Cadoni
Enzo Grimalda Mario Pasqueto
Barnaba Gino Orlandini

- Direttore Mario Figuera
Orchestra Erica di Torino della Radio Italiana
Registrazione
BOLZANO II: 18.55-20.10 Programma in lingua tedesca - Selezione dell'opera «La zingara» di J. Strauss - Rassegna sportiva internazionale di V. Balducci - Notiziario Effemeridi - Notiziario
- 20.10-20.25 Programma in lingua italiana - 20.10-20.25 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

- 20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 21.03 BRISCOLA
Giornale umoristico radiofonico di Brancacci, Calcagno, Puntoni e Tristani
Compagnia del teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Silvio Gigli (Vecchina)

- 21.50 La discussione è aperta su...
- 22.30 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Canta Giorgio Baracchini
Kenton-Wetzel: Intermision riff; Giacobetti-Kramer: Cantando un blues; Favilla: Quiet to be-bop; De Santis-Perrella: Fiore blu; Almeida-Safranaky: Reco reco; Tobias-Friend: Il tempo non aspetta; Nicotia-Fassina: Ambra; Oliver: So what
Nell'intervallo: Lettere da casa, corrispondenze da città e paesi d'Italia

- 23.10 Giornale radio
- 23.20 Cronaca dell'incontro Italia-Portogallo di hockey a rotelle per il campionato del mondo
- 23.30 Dall'«Open Gate Club» di Roma
Fulvio Romanelli e il suo complesso
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

21 - RETE AZZURRA

STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA
DELLA RADIO ITALIANA

CONCERTO

DIRETTO DA

DIMITRI MITROPULOS

- 13.11 L'allegro carillon (Masetti e Roberts)
- 13.21 La canzone del giorno (Kelmata)
- 13.26 Dal Prater a Manhattan
Strauss: Voci di primavera; Rodgers: Fantasia della rivista «Oklahoma»; Kreisler: Vecchio ritornello; Amheim: Dolce e amarevole; Pick: Canzone della carrozza viennese
- 13.50 Novità di teatro
di Enzo Ferrieri
- 14 — Notizie sulla nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
- 14.05 Solisti jazz
Borsa coloni di New York
- 14.21 Motivi da operette
Offenbach: I racconti di Hoffmann, fantasia; Lehar: Il paese del sorriso, «Tu che mi hai preso il cuore»; O. Strauss: Signo di un valzer, dall'operetta omonima; Frini: Il re dei pagubondi, selezione; Tate: Un allegro scapolo, dall'operetta «La ragazza della montagna»; Herbert: Princess Pat, selezione
- 14.50-15.25 Musica brillante
Flotow: Indra, ouverture; Debies: Najda; Glinka: Kamarinskaja; Janacek: Danze comiche; Moszkowski: Ungheria, dalla suite «Paesi stranieri»; Liszt: Venezia e Napoli, tarantella

STAZIONI PRIME

- 15.25 Quartetto di pianoforti
- 15.40 Musica per organo da teatro
Organista Richard Leibert
- 16 — Orchestra napoletana di melodie e canzoni
diretta da Giuseppe Anepeta
- 16.25-16.30 Previsioni del tempo per i pescatori

RETE AZZURRA

- 16.30 Musica leggera, canzoni e Cronaca dell'arrivo della nona tappa, Vicenza-Bolzano, del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
- 17.30 Musiche da film
- 18 — INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori di ogni tempo
FRANK MARTIN
VLADIMIR VOGEL
- 18.25 Canti del mare e della montagna
Ignolo: La vien più dalla montagna; Tosti: Marechiaro; Pigarelli-Ortelli: La montanara; Ignolo: Vieni sul mare; Ignolo: Quel mazzolino di fiori
- 18.40 Musica da ballo
Wilhelm: Calcutta; Trenet: R mare; Ferraris: Occhi neri; Stokart: Danziamo lo spirà; Rodgers: Dove e quando; Consiglio: Elettroreno; Elington: Barabonda a bordo; Ribeiro:

Barro: Copacabana; Ulmer: Pigalle; La Rocca: L'urlo della tigre; Cuppini: Swing Club; Frank-Deniz: New Idea

- 19.25 Commenti sulla nona tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia
19.55 Vi parla
Alberto Sordi
al seguito del Giro (Cucchi)
- 19.40 Cantano le Andrews Sisters
Ignolo: Dolce Maria; Craig-Goch: Vicino a te; Robledo-Terra: Alle tre di mattina

- 19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 20.33 Impresa Italia
- 21 — Dal Conservatorio
«Giuseppe Verdi» di Torino
Stagione sinfonica pubblica di Primavera della Radio Italiana

CONCERTO

diretto da

DIMITRI MITROPULOS

Bach-Respighi: Preludio e fuga in re maggiore; Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, op. 38; a) Andante un po' maestoso - Allegro molto vivace; b) Larghetto; c) Molto vivace (Scherzo); d) Allegro animato e grazioso; Krenek: Elegia; Gould: Concerto per orchestra; a) Moderato; b) Adagio; c) Vivace; Schuman: Circus ouverture
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

Nell'intervallo: «Il retrobottega del librato»

- 22.50 Valzer
Giov. Strauss: Rose del sud; Gounod: Valzer dall'opera «Faust»; R. Strauss: Valzer dall'opera «Il cavaliere della Rosa»

- 23.10 Giornale radio
- 23.20 Cronaca dell'incontro Italia-Portogallo di hockey a rotelle per il campionato del mondo

- 23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE LETTERARIA

35

Lucrezio
dal «Poema»

a cura di Concetto Marchesi
Traduzione di Enzo Cetrangolo
Regia di Umberto Benedetto

- 24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7.10 «Buongiorno» — 7.20 Musiche del buongiorno — 7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario - Giornale radio — 8.10-8.50 Musica leggera — 10.30 «Casa serena», giornale di vita femminile — 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) «Il ragazzo Carlo Goldoni e la barca del corallo», racconto sceneggiato di Alberto Casella; b) Il leone è poi così feroce?; c) L'angolo della melodia — 12 Canta Brenda Gioi — 12.20 «Ascoltate questa sera...» — (12.20-12.55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12.25 Rimi e canzoni — (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — (12.35-12.55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Movimento del porto - Notiziario figure) — (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) — (12.35-12.55 ANCONA: Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano» - ROMA I: «Gazzettino di Roma») — 12.55 Calendario Antonetto — 13 Segnale orario - Giornale radio

RETE ROSSA

13.11 L'allegro carillon (Monetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kellémata)
13.26 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Cantano: Laura Barbieri, Donatella Bianconi e i Cinque in armonia
Testoni-Rossi: Comincia per «a»; Bertini-Martino: Baciati ancora; Big-Clavel: Idillia; Giacobetti-Kramer: Il mago Back; Giacobetti-Trovajoli: Dimmi un po' Sinatra; Testoni-Kramer: Com'è bello far l'indiano; Morgan: Icaro
13.55 Solisti celebri Violinista Fritz Kreisler
Mozart: Concerto n. 4 in re maggiore, per violino e orchestra; a) Allegro; b) Andante cantabile; c) Rondò
14.20 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anèpeta
14.50 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio D'Amico
15 Segnale orario
Giornale radio
Qualche disco
15.14-15.35 Finestra sul mondo

STAZIONI PRIME

15.35 Pagine pianistiche
Schubert: Improvisi in la bemolle maggiore, op. 90 (pianista Sigrido Schultze); Prokofiev: Preludio (pianista Ornella Puliti Santoliquido)
CATANIA I - PALERMO: Notiziario - NAPOLI II: Notiziario cittadino
15.45 Previsioni del tempo per i pescatori
15.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
16-16.30 Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Canta Teddy Reno

RETE ROSSA

16.30 Programma per i piccoli I TRE FIGLI DEL SULTANO Radiofabbrica di Silvia Grünfeld
17 — Musica operistica
Bolto: Mefistofele, prologo; Verdi: Falstaff «Signor vassista il cielo»; Smetana: Polca, da «La sposa venduta»
17.40 Musica leggera
18.15 Canzoni di successo
18.45 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
BOLZANO II: 19-20.10 Programma in lingua tedesca - Musiche di Claude Debussy - Canzoni di G. Winkler - Notiziario
19.10 Estrazioni del Lotto

CONCERTO SINFONICO

19.15 diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione della pianista Ornella Puliti Santoliquido, del soprano Magda Laszlo e del baritono Dimitri Lopatto
Albinoni: Sonata a cinque op. 2 n. 6 in sol minore; a) Adagio; b) Allegro; c) Grave; d) Allegro; Haydn: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (cadenze di Tito Aprea); a) Vivace; b) Un poco adagio; c) Rondò all'ungherese; Rieti: Bacco e Arianna, suite da balletto, per baritono, soprano, coro e orchestra (prima esecuzione in Italia)
Istruttore del coro Gaetano Riccitelli
Orchestra lirica e Coro di Roma della Radio Italiana
Al termine: Musica leggera
20.10-20.35 BOLZANO II: Effemeridi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario
20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
21.03 La vedetta della settimana DJANGO REINHARDT e il suo Quintetto
21.25 Valzer
21.45

RACCONTATE LA VOSTRA STORIA

Episodi di vita vissuta narrati dagli ascoltatori
22 — Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
Warren: You'll never know; Hollander: Illusioni; Autori vari: Fantasia di canzoni n. 3; Paulos: Inspiration; Kramer: Divertimento per orchestra; Hopper: Senza te; Autori vari: Fantasia di canzoni n. 2
22.30 MUSICA OPERETTISTICA
Orchestra diretta da Cesare Gallino
Lehar: Dove canta l'allodola, valzer; Fall: La principessa dei dollari; a) Duetto Freddy-Alice, «Non voglio a casa aver d'intorno»; b) Terzetto, «Hipp, hipp, hurrà!», c) Duetto Dasy-Dyck, «Per cominciare son pronti»; d) Quartetto, «Le Principesse dei dollari»; Stolz: La danza della fortuna, a) «Verso l'amor», duetto, b) «Luna tu», duetto, c) Quintetto, «Vien mio bianco fiorellino»; Ganne: Hans il suonatore di flauto, ouverture.
23.10-0.05 Vedi Rete Azzurra

STAZIONI PRIME

0.05 Dalla «Sirenella» di Milano Leonardo Principe e il suo complesso
0.40 Duo Palombi-Tailli
0.55-1 «Buonanotte»

21 - RETE AZZURRA

LA PORTA CHIUSA

DI

MARCO PRAGA

RETE AZZURRA

13.11 L'allegro carillon (Monetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kellémata)
13.26 CONCERTO OPERISTICO
Soprano: Maria Macaluso
Tenore: Piero Sardelli
Verdi: a) I masnadieri, Preludio; b) I Lombardi «La mia letizia infondere»; c) Cilea: Adriana Lecouvreur «Poveri fiori»; Meyerbeer: L'afri-cana «Oh! paradiso»; Refice: Cecilia «L'annuncio»; De Martino: La locandiera, ouverture.
Orchestra di Milano della Radio Italiana
diretta da Pietro Argento
14 Giornale radio
Qualche disco
Borsa cotone di New York
14.21 Gazzettino del Mezzogiorno
14.40 Coro dei cosacchi del Don diretto da Serge Faroff
BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: «Il g-gente»
14.50 Panorama economico della settimana a cura di Girolamo Pedoja
15.15.35 Orchestra della canzone diretta da Angelini

STAZIONI PRIME

15.35 Pagine pianistiche
15.45 Previsioni del tempo per i pescatori
15.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
16-16.30 Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Canta Teddy Reno

RETE AZZURRA

16.30 Kursaal 1910
Giov. Strauss: Il pipistrello, ouverture; Zeller: Il venditore di uccelli, «La stagione dolce del fior»; Lehar: a) Amor di zingaro, valzer; b) La vedova allegra, pot-pourri; Suppé: Cavalleria leggera, ouverture
17 — Canzoni e ritmi
Gershwin: Liza; Baguet-Mallet-Ram-poldi: Con te sempre restar; Principe: Città notturna; Grandino-Fran-chini: La canzone da sul mar; Pardo: Negra consentida; Fassino: Chi saprà volarmi bene; Malletta-Sopren-zzi: «Mi cercheremo insieme»; Basile: Bambo; Villa-Poletto: Con tutta la anima; Abner-Funaro: Nostalgia tzigana; Garcia: Toloni Toloni; Manlio: Oliviero: Non conosco Napoli; Hot-mann-Locat: Pablo va
17.35 Duo Pomeranz-Brandi

17.55 IL RE
di UMBERTO GIORDANO
a re Saturno Meletti
Rosellina Edda Ribetti
Colombello Amedeo Berdini
La moglie del magnate Lidia Roan
Il magnate Giuliano Ferrein
La voce di un banditore Aldo Corelli

Direttore Tito Petralia
Orchestra lirica di Torino
della Radio Italiana
Registrazione

19.20 Estrazioni del Lotto

19.25 Commenti sul XXXIII Giro ciclistico d'Italia
19.35 Vi parla Alberto Sordi al seguito del Giro (Cuechi)
19.40 Economia italiana d'oggi
19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario

Giornale radio

Notiziario sportivo Buton

20.33 CICLO DELLA SONATA DEL '700
Pianista Rina Rossi
Scarlatti: Due Sonate; a) In sol minore, b) In la maggiore; Paradisi: Sonata in re maggiore; a) Vivace, b) Presto; Clementi: Sonata in re minore; a) Allegro non troppo, b) Adagio con espressione, c) Allegro con fuoco.

21 — LA PORTA CHIUSA
Tre atti di MARCO PRAGA
con la partecipazione di Maria Melato e Enrico Glori
Bianca Maria Melato
Marjolina Anna Bologna
Ippolito Querceta Enrico Glori
Giulia Querceta Angelo Rizzardi
Duccio Piccardi Francesco Sormano
Dan Ludovico Arnaldo Martelli
Maurolio Luigi Lampugnani
Cristina Nora Pangrazzi

Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
Regia di Claudio Fino

22.50 Musica jazz
23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
Estrazioni del Lotto
23.35 Dal «Dancing Garden» di Bologna
Sergio Nardi e il suo complesso
24 Segnale orario
Ultime notizie

Stazioni seconde: 0.05-0.10 «Buona-notte»

STAZIONI PRIME

0.05 Dalla «Sirenella» di Milano Leonardo Principe e il suo complesso
0.40 Duo Palombi-Tailli
0.55-1 «Buonanotte»

LUCI SUL MARE

Durante una delle molte ricostruzioni del famoso faro di Eddystone, sulle coste della Cornovaglia, il corsaro Grandcourt, essendo il suo paese in guerra con l'Inghilterra, catturò alcuni operai che lavoravano alla fabbrica. Si dice che in quell'occasione Luigi XIV il Grande, ordinasse l'immediata liberazione dei prigionieri ed aspramente redarguisse il Grandcourt dicendogli che se aveva dichiarato guerra ad una nazione nemica, non l'aveva però dichiarata alla civiltà ed alla umanità.

Non si sa con precisione se questa aneddoto appartenga alla storia od esorbiti da questa per entrare nella leggenda. È però vero che esso sta a dimostrare quanto importanza umanitaria si attribuisse anche in antico alle luci che guidano i naviganti. E tutti i popoli, si può dire, hanno sempre afferrato questo altissimo valore umanitario che accompagna e illumina di un soffio di romanticismo e di poesia il valore commerciale dei fari. Che se la luce che brilla nella notte parla al cervello della nave per guidarla in acque pericolose e per preservarla dai pericoli, parla anche al cuore del marinato dandogli l'ultimo addio della terra che lascia ed il primo saluto di quella che avvicina, saluto tanto più caro se è il saluto della sua terra alla quale fa ritorno.

Il nome di faro ha una etimologia molto incerta e discussa: la tesi più quotata ed oggi universalmente accettata è quella che lo fa derivare dall'isola di Pharos alle foci del Nilo, citata anche da Omero nel IV Libro dell'Odissea. Sorgeva su questa isola un'alta torre che doveva servire alle navi come punto di riferimento diurna: sulla torre, terminata intorno al 250 avanti Cristo da Tolomeo Filadelfo, venne acceso più tardi, se dobbiamo attenerci alla testimonianza del geografo arabo Edrisi, un fuoco onde rendere il riferimento visibile anche di notte.

La storia di tutti i fari dal primo menzionato nella storia, che se non erro è quello di Timea ricordato da Virgilio nel canto XIX dell'Iliade, fino ai più recenti e moderni è ricca di eroismi talvolta sublimi ed ignorati.

Se si pensa che su uno dei punti più pericolosi della costa della Cornovaglia i fari di Bishop Rock e di Eddystone sono stati distrutti e riperiti ben cinque volte, non possiamo che restare commossi ed ammirati davanti alla caparbia tenacia di piccoli uomini in lotta contro le forze disgregatrici e distruttrici degli elementi in furia.

Prima che fari isolati su scoglie e scogli quali sono per esempio quelli di Bishop Rock, di Fastnet, della Baia del Trappassati o di Bell Rock venissero dotati di luci ad accensione automatica, i fanalisti hanno scritto pagine drammatiche di eroismo e di abnegazione. Tali atti di eroismo e di abnegazione

sono rimasti il più delle volte oscuri ma sono tanto più ammirabili in quanto considerati dagli stessi protagonisti come parte semplice e naturale del proprio dovere.

Se è stata l'Inghilterra la prima a comprendere in tutto il suo valore la portata di tutto un sistema di fari costieri, se non possiamo disconoscere alla Francia il merito di averla reso razionale e scientifico, pure non possiamo togliere al nostro Paese il vanto di fari antichissimi quali quello sorto intorno al 1150 sullo storico scoglio della Meloria, l'ancora più antico faro di Genova, il faro di Livorno che i pisani eressero agli albori del '300 e con molti altri quello di Porto Pisano che per tre volte i genovesi distrussero e per tre volte sempre i pisani ricostruirono. Se dobbiamo prestar fede a Plinio il Vecchio, e non abbiamo alcuna ragione per non farlo, la torre quadrata che è oggi il campanile di Santa Maria di Porta Fuori a Ravenna altro non sarebbe se non il faro dell'antica Portus Classis interrato da secoli. Tra i fari architettonicamente più belli che il Mediterraneo possa vantare sta in prima fila la torre del monte di San Bentigno, la classica «lanterna» del porto di Genova di una eleganza maestosa coi suoi 70 metri dal suolo ed i suoi 118 metri sopra l'azzurro mare di Liguria.

Oggi scienza e industria al servizio della civiltà lavorano con indefessa tenacia per darci sempre nuove pratiche applicazioni nel campo dei radiofari e della radionavigazione. A Liverpool si sta in questi giorni portando a termine un impianto, simile a quello già in funzione a Douglas nell'Isola di Man, per il quale radar e radio-telefono combinati permettono il traffico delle navi qualunque siano le condizioni di visibilità. Proprio a Liverpool recentemente una nebbia eccezionale bloccava alla foce della Mersey il traffico portuale per oltre 12 ore: solo il vapore Empress of Canada poteva, usando l'impianto radar di bordo, risalire il fiume e ormeggiarsi tranquillamente al suo «pier» sebbene per causa della nebbia neppure il pilota locale fosse riuscito a salire a bordo.

Con tutto questo noi crediamo che, anche in grazia ai più recenti perfezionamenti nel campo dell'accensione automatica o radiocomandata, gli innumerevoli fanali che costellano di notte le coste di tutto il globo non mancheranno mai di far brillare la loro luce amica. Quella luce che pallida nel crepuscolo e sempre più viva man mano che la notte si fa fonda sarà forse trascurata dai colossi del mare ai quali le radiondi hanno dato occhi e tatto ma sarà sempre d'amichevole aiuto ai naviganti più umili.

PIER LUIGI ARIOTTI

Il vostro avvenire....

dipende anche dall'igiene della bocca e dei denti.

Il dentifricio scientifico BINACA, a base di sodio-azidato, combatte efficacemente i germi che provocano la carie, le gengiviti, la piarrea, disgrega il tartaro senza intaccare lo smalto ed elimina la puzza dei denti e della gengiva.

La pasta ed essenza dentifricia BINACA sono quindi il più perfetto strumento di difesa per l'igiene e l'estetica della bocca e dei denti.

Una bocca sana e pulita è indice di una perfetta educazione igienica.



BINACA

CIBA INDUSTRIA CHIMICA - MILANO

CARBONE BELLOC
 ELIMINA DIGESTIONI DIFFICILI - ACIDITÀ

Autorizzazione A.C.I.S. 65379 del 19 luglio 1949

REGISTI - ATTORI

OPERATORI, SOGGETTISTI CINEMATOGRAFICI, RADIOTECNICI, DISEGNATORI MECCANICI, CRONISTI INVESTIGATORI, SPORTIVI E FOTOGRAFICI, SEGRETARI COMUNALI, UFFICIALI GIUDIZIARI, ED ESATTORI, INFERMIERI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZZANTI, SARTI E SARTI, CALZOLAI, PERITI GRAFOLOGI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI, ECC.

STUDENTI, OPERAI

studiate a casa organizz. scolastica
 iscrivendovi ad **ACCADEMIA** per corrispondenza

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023
 18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 12 ISTITUTI SPECIALIZZATI
 CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE
 Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi.

Direttore responsabile: VITTORIO MALINVERNI - Condirettore: LUIGI GRECI